GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 18 DICEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Gli artigiani sul Superbonus condominiale «In regione sono a rischio 400 cantieri»

/ PAG. 6



IL CENTRO IMMIGRATI A GRADISCA

Proteste e incendi Sale la tensione al Cpr

MURCIANO / PAG. 10

IN BILICO L'OK AL BILANCIO

Non si trova l'accordo sul trasporto pubblico

D'AMELIO / PAG. 11

NEL 2024 È PREVISTA UNA SECONDA TORNATA CON RISORSE DEL PNRR

Scuola, concorso per 742 cattedre

Tremila precari in regione, uno su quattro potrebbe trovare un posto stabile

CHIARA BENOTTI

Un insegnante supplente su quattro dirà addio al precariato nel concorso straordinario Ter che in regione mette in palio 742 cattedre: domande da inoltrare entro il 9 gennaio 2024. «Ci sono circa tremila precari nelle scuole regionali e 742 posti in palio: è un'occasione di stabilizzazione importante». Antonella Piccolo segretario regionale Cisl scuola non ha dubbi. «I posti a concorso sono circa 30.216 a livello nazionale – ha aggiunto Piccolo – e potrebbero essere incrementati. Nel 2024 è prevista una seconda tornata concorsuale con risorse del Piano nazionale riprese e resilienza: in tutto 70mila posti». L'integrazione di posti è annunciata dal ministero dell'Istruzione e del merito.

/ PAG. 2

LA STORIA

Il supplente di 62 anni: se non passo addio lavoro

BRUSAFERRO / PAG. 2

I FATTI DELLA POLITICA

LA PREMIER INTERVIENE AD ATREJU

Giorgia Meloni agli avversari: «Non vi libererete presto di me»

Non compro il consenso, non mi tiro indietro, ci metto la faccia. Giorgia Meloni torna per la prima volta da presidente del Consiglio nella sua Atreju e risfodera la verve del comizio, che tanto le manca, come ripete lei stessa, nelle stanze di Palazzo Chigi.

La voce un po' roca - «ho qualche problema», la premessa - l'acqua sempre a portata di mano, la premier arringa i suoi Fratelli d'Italia per 70 minuti, rivendica i risultati del governo e attacca tutti, da Elly Schlein (l'unica che viene citata per nome) a Giuseppe Conte, fino a Chiara Ferragni e Roberto Saviano.

GASPARETTO / PAG. 4

CRONACHE

Parcheggi ai Rizzi: «Ci sono ancora troppi indisciplinati»

/ PAG. 14



Incidente sulla pista Sciatore quindicenne finisce in ospedale

/ PAG. 18

MANOVRA, DIETROFRONT DEL GOVERNO

I medici in pensione a 72 anni No dei sindacati

DE FELICE / PAG. 5

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / PAG. 10

LA TERRA DOVE GERMOGLIÒ L'EVERSIONE

E poi successe un Sessantotto. Toni Negri, Padova, il Nord Est c'erano già, in quell'anno che aprì la lunga, logorante, sanguinosa stagione (pagata con la vita da 351 persone) passata alla storia come "la notte della Repubblica".

OCCASIONE GETTATA AL VENTO CON IL SASSUOLO, LA CLASSIFICA RESTA PERICOLOSA



Era avanti di due gol, è finita 2-2: Udinese fischiata

Non sono mancate le contestazioni di fronte all'ennesimo pareggio dei bianconeri

OLEOTTO / PAG. 28

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN / PAG. 31

INTER, ADESSO LO SCUDETTO È PRENOTATO

Come volevasi dimostrare, e a dispetto dei critici più tiepidi, l'Inter vince a Roma in casa della Lazio, allunga sulla Juventus e vira dritta verso lo scudetto.

BASKET SERIE A2

Tutto facile per l'Apu a Chiusi Ora si pensa soltanto al derby

SIMEOLI / PAG. 32

I LUOGHI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Domani in regalo con il giornale il calendario 2024

Dodici fotografie scattate nei luoghi più incantevoli del Friuli Venezia Giulia. Un'immagine per ogni mese compongono il calendario 2024 che, domani, i lettori del Messaggero Veneto e del Piccolo riceveranno in omaggio acquistando il giornale.

/ PAG. 12

L'ULTIMO ANNUARIO DELLA SAF

Le imprese in vetta degli italiani prigionieri in India

ALESSANDRA BELTRAME

C'è molta Storia in questo In Alto. Ci sono molte storie. Ogni anno mi sorprendo di quante sia capace di produrre la montagna. La prima che abbiamo scelto è straordinaria.

/ PAG. 24

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



Laurea in Agraria, insegna nell'Isontino
«Alla mia età non viene assunto nessuno»

I timori di Fabrizio supplente a 62 anni «Se non passo il test resto senza lavoro»

LA STORIA / 1

Micol Brusaferro / TRIESTE

Fabrizio Pellegrini, 62 anni, triestino, è docente nelle scuole superiori di Gorizia e Gradisca. Ha iniziato tardi la carriera di insegnante, ma la porta avanti con passione e dedizione. E dopo anni di precariato spera che il concorso alle porte possa portargli l'agognata stabilità. Anche se i dubbi sono tanti, insieme alle preoccupazioni.

«Dopo la facoltà di Agraria a Udine e Padova, per anni sono stato un manager nel settore del privato agroalimentare. Poi nel 2015 ho scelto di dedicarmi all'insegnamento – racconta –: mi affascinava da sempre, una vocazione che ho deciso di seguire con convinzione. Ho fatto domanda nelle graduatorie di supplenza, ricevendo il primo incarico a Rimini. All'epoca ho tentato anche un concorso ordinario, passando la fase preselettiva, senza proseguire poi per motivi familiari. L'anno successivo sono rientrato a Trieste e ho fatto domanda nelle graduatorie di Gorizia, dove dal 2017 insegno. Mi divido in due cattedre, in un istituto di Gradisca e l'altra a Gorizia. Ogni giorno i trasferimenti sono tanti, non c'è soltanto lo spostamento da Trieste, per raggiungere le scuole, ma c'è anche il tragitto da una struttura all'altra anche nella stessa giornata. Oltre ai collegi docenti, i consigli di classe e la formazione obbligatoria. Però non mi pesa, perché mi trovo molto bene con i ragazzi, mi diverto a trasferire ai giovani sia le conoscenze e le esperienze maturate».

Nel 2022 Pellegrini aveva partecipato a un altro concorso, con un ottimo punteggio, superato però da una persona con più titoli. «In realtà speravo non ci sarebbero stati più concorsi a stretto giro – spiega – perché in questo modo il prossimo anno sarei stato il primo nella graduatoria dei supplenti, senza il rischio di restare senza lavoro. Rischio che adesso invece diventa reale».

Una paura dettata soprattutto dal fatto che «ci sarà una prova preselettiva con domande psicopedagogiche, psicologiche e sulla didattica, su temi che non ho mai studiato, certo ho iniziato ad approfondirli, anche se nel poco tempo libero a disposizione ogni giorno non è facile trovare il modo per conciliare tutto». E poi c'è anche la preoccupazione determinata dalla prospettiva che «se non passo il concorso resterò senza lavoro. Chi lo vincerà occuperà tutti i posti disponibili, è un dato di fatto. Inoltre- visto che i posti in altre regioni sono meno che in Friuli Venezia Giulia, temo che i candidati da noi saranno tanti. A 62 anni cosa posso fare se non passo? La possibilità che un manager venga assunto alla mia età mi pare improbabile, se finissi in disoccupazione non riuscirei comunque a raggiungere la pensione, alla quale mi mancano 5 anni. Spero davvero -chiude Pellegrini - di poter continuare a insegnare». —

FABRIZIO PELLEGRINI
DOCENTE PRECARIO DI TRIESTE
SPERA DI ESSERE STABILIZZATO

Dopo anni come manager in una società privata ha scelto di dedicarsi alla sua vera vocazione nel 2015

L'ANIEF

I problemi restano



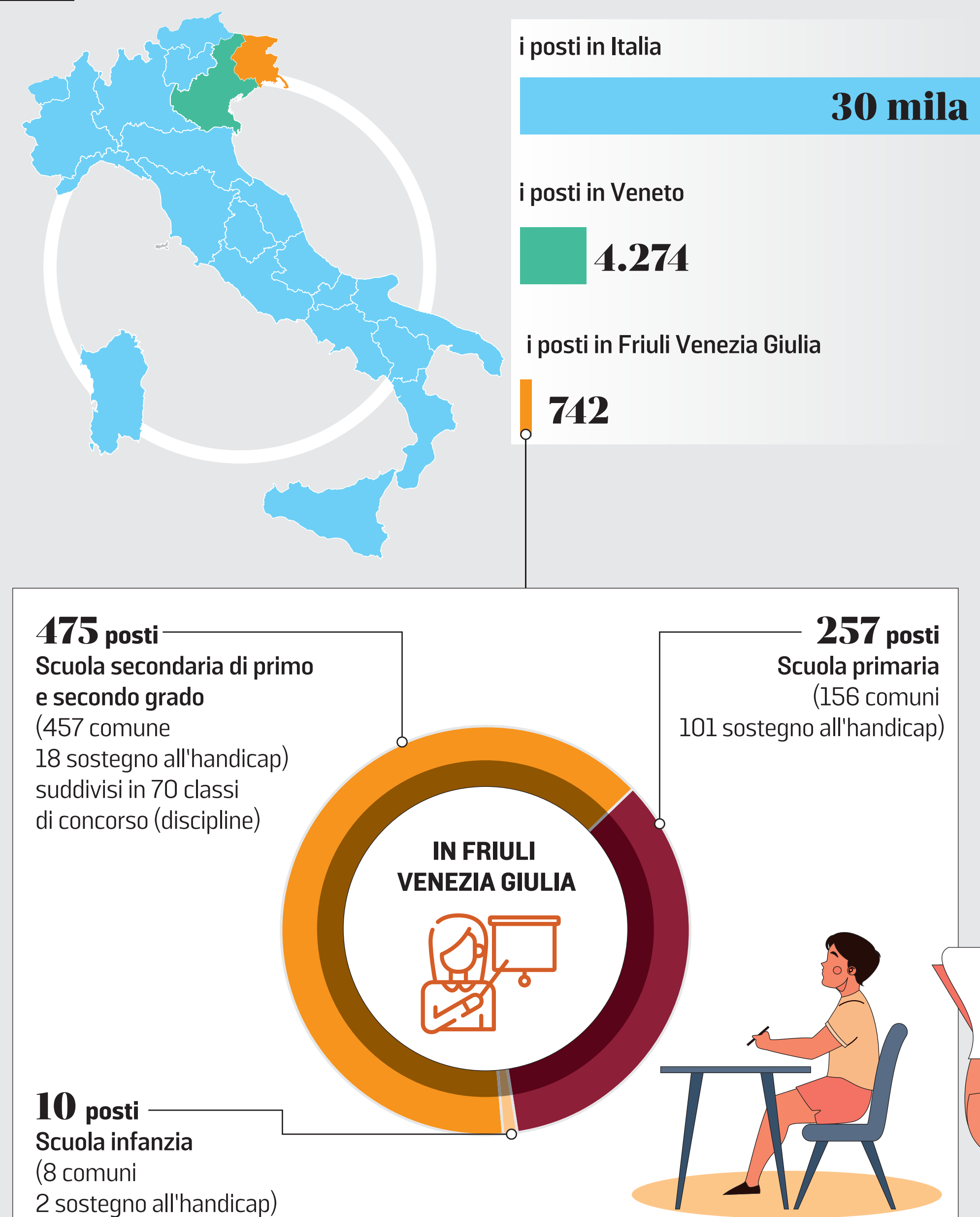
«Al di là di questo concorso straordinario, che rimane importante, rimangono in piedi i problemi del precariato scolastico in Italia», dice Marcello Pacifico, leader del sindacato Anief. «Per quanto ci riguarda, quindi, il nostro sindacato continuerà a battersi in tutte le sedi possibili per fare reintrodurre il doppio canale di reclutamento permettendo l'assunzione sul 50% dei posti dalle graduatorie provinciali per le supplenze: l'occasione immediata per farlo, già ad inizio 2023, è l'approvazione della proposta di legge che ha come prima sostenitrice la senatrice Carmela Bucalo: si tratta di una proposta che ad inizio 2014 si discuterà nella VII Commissione di Palazzo Madama e sulla quale diversi parlamentari si sono già espressi favorevolmente. La verità è che abbiamo assistito in passato ad almeno nove procedure concorsuali e a oggi il numero dei precari è decuplicato: più di 200 mila precari e 400 mila con tre anni di servizio».

PITTONI (LEGA)

I più preparati



«Per la scuola vogliamo occuparci di questioni concrete? La procedura concorsuale classica (in Italia) per l'accesso ai posti di insegnante a tempo indeterminato consiste nella selezione dei più preparati teoricamente. Secondo un principio più volte ribadito dalla Suprema Corte – ricorda il leghista Mario Pittoni –, a essa si può affiancare (nel limite del 50 per cento) una procedura riservata che selezioni in base alla professionalità acquisita. È il cosiddetto doppio canale, attivato in tale settore per la prima volta nel 1989 dall'allora ministro dell'Istruzione Sergio Mattarella, che, previa intesa con Bruxelles, si rende necessario rilanciare, vista la crescita esponenziale delle supplenze negli ultimi anni per l'eccessiva lentezza del tradizionale concorso per titoli ed esami. Cosa che mette pesantemente a rischio la qualità del servizio offerto ai nostri ragazzi».



Fonte: sindacati confederali

Scuola concorsone per 742 cattedre

In regione, un supplente su 4 dirà addio al precariato
Domande entro il 9 gennaio. Il nodo del sostegno

Chiara Benotti / PORDENONE

Un insegnante supplente su quattro dirà addio al precariato nel concorso straordinario Ter che in regione mette in palio 742 posti-cattedre: domande da inoltrare entro il 9 gennaio 2024. «Ci sono circa tremila precari nelle scuole regionali e 742 posti in palio: è un'occasione di stabilizzazione importante». Antonella Piccolo segretario regionale Cisl scuola non ha dubbi. «I posti a concorso sono circa 30.216 a livello nazionale, di cui 4.274 in Veneto – ha aggiunto Piccolo – e potrebbero essere incrementati. Nel 2024 è prevista una seconda tornata concorsuale con risorse del Piano nazionale ripresa e resilienza: in tutto 70 mila posti». L'integrazione di posti è annunciata dal ministero dell'Istruzione e del merito.

I NUMERI

In dettaglio, i posti-cattedra a concorso in Friuli Venezia Giulia sono 742, fatte salve le successive integrazioni. Nelle scuole dell'infanzia 10 posti (8 comuni e 2 sostegno all'handicap). Per le scuole primarie 257 posti (156 cattedre comuni e 101 di sostegno all'handicap). Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado 475 posti (457 comune e 18 sostegno all'handicap) suddivisi in 70 classi di concorso (cioè le singole discipline). Il paradosso nella distribuzione dei posti: sono in palio sei cattedre nel settore delle materie agrarie e in Campania, invece, soltanto una: il risultato sarà il boom di domande al concorso Ter in arrivo dal Sud-Italia. Il dato di partenza in regione: al termine delle fasi di assunzione in ruolo, tre mesi fa si sono contati circa tremila posti-cattedra docenti, tra posti comuni e di sostegno all'handicap, senza titolare. «I precari fanno funzionare la scuola – dice chiaramente Massimo Gargiulo segretario regionale della Flc-Cgil –, il precariato non sarà assorbito dal concorso straordinario Ter».

I SINDACATI

«I docenti precari di tutti gli ordini di scuola e anche gli insegnanti tecnico-pratici (Itp) possono concorrere – sottolinea Piccolo, segretario regio-

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



IL DATO DI PARTENZA IN REGIONE
al termine delle ultime fasi di assunzione a tempo indeterminato risultavano privi di titolarità poco meno di **3.000** posti docenti (posti comuni e di sostegno all'handicap).

WITHUB



nale Cisl scuola –. Sarà un'importante occasione per stabilizzare il personale supplente, ma non dimentichiamo la nostra proposta di riattivare il cosiddetto doppio canale di reclutamento perché è un modo per valorizzare l'esperienza docente". I dubbi. «Benvenuto il concorso e anche i fondi, ma non saranno in grado di determinare un'inversione di tendenza – valuta ancora Gargiulo della Flc-Cgil –. Quella necessaria, invece, sul massiccio sfruttamento del lavoro precario nel comparto della istruzione pubblica in Friuli Venezia Giulia. Valutiamo positiva la notizia che si assumono precari, ma lo strumento utilizzato e nemmeno il numero delle assunzioni può soddisfarci. In particolare nell'area del sostegno alle disabilità degli alunni».

Nelle scuole regionali i numeri degli alunni disabili o con problemi sono in aumento, anno dopo anno. «L'assunzione di personale docente non specializzato e talvolta anche privo del titolo idoneo all'insegnamento è diventata una prassi – va avanti Gargiulo –. Abbiamo proposto di estendere la partecipazione al concorso Ter, con riserva, anche agli specializzandi sul sostegno che conseguiranno il titolo oltre la scadenza del termine del bando, cioè dopo il 9 gennaio 2024».

IL RISCHIO

«La nomina dei commissari sarà in salita – ha previsto il sindacalista Flc-Cgil –, come è capitato per altri concorsi e un altro problema saranno le aggregazioni territoriali dei candidati, che saranno costretti a sostenere le prove anche in altre regioni». E ancora. «Serve un nuovo modello di reclutamento, più snello e razionale – è la proposta targata Flc-Cgil –. Per esempio la selezione in uscita da un periodo di formazione annuale, con l'accesso diretto dalle graduatorie provinciali delle supplenze». Il sindacato Uil scuola la separa pro e contro. «Il bando arriva in forte ritardo – ha valutato Ugo Previti segretario regionale Uil scuola – ma restano punti di criticità: non si è consentito, come avevamo più volte chiesto, la partecipazione con riserva dei docenti che stanno seguendo il percorso di specializzazione sul sostegno all'handicap. Non c'è nessuna tutela dei docenti risultati idonei nel concorso 2020, che rispetto ai futuri vincitori dei concorsi saranno assunti in seconda battuta».



UGO PREVITI
SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL SCUOLA

Nelle scuole regionali i numeri degli alunni disabili o con problemi sono in aumento anno dopo anno

Due prove (scritta e orale) e una lezione simulata: quella scritta "computer based" in 100 minuti sarà di 50 quesiti

LE PROVE

Al via il concorso straordinario Ter, con le nuove modalità previste dal Pnrr, per l'assunzione in ruolo di oltre 30 mila docenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Due prove, scritta e orale poi una lezione simulata. Quella scritta "computer based" in 100 minuti, sarà di 50 quesiti a risposta multipla sulle competenze in ambito psicopedagogico e didattico-metodologico, più inglese e competenze digitali. L'orale sarà incardinato sulla disciplina più una lezione simulata. —

I QUADRI

«E i direttori?»



«Bene il concorso per assumere 30 mila docenti. Ma il ministro non dimentichi quello per 2.500 Dsga», i direttori dei servizi generali e amministrativi. Il presidente di Aquap, l'Associazione nazionale quadri delle amministrazioni pubbliche, Giorgio Germani, dopo la notizia delle nuove assunzioni nel mondo della scuola, ha deciso di scrivere dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara (*foto*): «Signor ministro, nel leggere con piacere la notizia dell'assunzione di 30.000 docenti, mi permetto di riproporre alla Sua attenzione l'urgenza di avviare il concorso per assumere 2.500 direttori dei servizi generali e amministrativi – scrive Germani –. Infatti, tante sono le scuole senza Dsga a tempo indeterminato (oltre il 30%). Lei sa bene che senza i Dsga, con tutte le incombenze che oggi gravano sulle scuole, gestire le istituzioni scolastiche è molto complicato. Confido in una celere emanazione del bando di concorso».

LA CGIL

Camper in regione



No all'autonomia differenziata e alle politiche sul dimensionamento scolastico, no al definanziamento e alla spinta alla privatizzazione di università e ricerca, sì a un rinnovo contrattuale che valorizzi il ruolo degli insegnanti e del personale scolastico, contrastando nel contempo la precarizzazione del lavoro nell'ambito della pubblica istruzione. Sono i temi e le battaglie che stanno caratterizzando il viaggio del Camper della Flc-Cgil, un itinerario di 30 mila chilometri che tocca tutte le regioni italiane e che da venerdì sta girando, fino a giovedì 21, in Fvg. Ieri era a Udine in piazza Libertà. L'obiettivo del viaggio della ''carovana'' Flc-Cgil, all'insegna dello slogan Stesso Paese, stessi diritti, come spiega il segretario regionale della Flc-Cgil Massimo Gargiulo (*nella foto*), è «dare rilievo sia alla battaglia della Cgil contro l'autonomia differenziata sia all'impatto del nuovo dimensionamento scolastico».



È docente precaria nel Pordenonese «Peccato, la selezione non è abilitante»

Filosofia e scienze hanno solo 4 posti ma Assunta ci prova «È un bel mestiere»

LA STORIA / 2

«Farò il concorso Ter anche se non servirà a nulla: non è abilitante». Assunta Catone, docente precaria di 38 anni, guarda in faccia la realtà: lavora nelle scuole pordenonesi sul sostegno agli studenti disabili. «Ci sono soltanto quattro posti in tutta la regione per la mia disciplina di filosofia e scienze concentrati a Udine, Gorizia e Trieste – ha anticipato Catone –. Non sappiamo se saremo decentrati e accorpati con il Veneto per le prove concorsuali, tanto vale che mi metta alla prova per fare un'esperienza. Non essendo abilitante, è una prova che non porterà valori aggiunti al curricolo del 75 per cento dei candidati».

Una strada in salita?

«Tanti sacrifici ma la professione docente non si mette in discussione. L'entusiasmo resta perché lo trasmettono gli alunni, l'ambiente che valorizza le relazioni umane. Ho un incarico sul sostegno ai disabili all'Isis Sacile-Brugnera e mi trovo molto bene: insegnare è un mestiere straordinario, unico per l'eccellenza delle relazioni umane e la creatività».

Ma c'è un altro aspetto.

«Tanti docenti precari si sentono penalizzati dalla struttura di questo concorso. I candidati docenti precari nelle superiori che supereranno le prove non saranno abilitati e dovranno spendere altri soldi per acquisire i crediti necessari: il minimo di 30 punti ha un tetto massimo di spesa pro capite per i corsisti di 2.500 euro all'università».

Vale la pena tentare?

«Mi metterò alla prova per vedere di che cosa si tratta. Studierò dai testi: una prova riguarda il settore della psico-pedagogia e mi preparerò da sola, senza basarsi su corsi esterni, che a volte sono un altro business per le agenzie formative. La speranza è quella di entrare in ruolo, ma servono costanza, pazienza e tanto impegno. Nell'anno scolastico in corso mi sento una privilegiata: ho un contratto di assunzione fino al 30 giugno 2024: sul sostegno a all'Isis Sacile e Brugnera e mi sembra di essere una privilegiata, rispetto agli altri anni di gavetta».

Tanti anni di precariato?

«Da sei anni lavoro nell'istruzione e noto purtroppo paradossi sulle norme che regolano le nomine dagli elenchi cosiddetti Mad. I docenti di "messa a disposizione" sono privilegiati rispetto a noi inseriti nelle Graduatorie provinciali supplenza (Gps). Le regole nella pubblica amministrazione sono spesso un labirinto, per esempio negli elenchi Mad si possono inserire anche diplomati e laureati senza abilitazione e professionisti che con l'educazione poco hanno a che fare».

La scuola dà lavoro?

«C'è spazio per tutti. Se le scuole pubblicano un interpello e cercano i supplenti in altre regioni significa che c'è spazio: anche per gli studenti universitari, in materie tecnico-scientifiche». —

C.B.

ASSUNTA CATONE
LAVORA COME DOCENTE PRECARIA NELLE SCUOLE DEL PORDENONESE

«Se le scuole pubblicano un interpello e cercano i supplenti in altre regioni significa che c'è spazio per tutti»

I fatti della politica

La promessa «Non vi liberate di me»

L'arringa di oltre un'ora della premier ad Atreju per rivendicare i risultati: «Resterò finché avrò il consenso del popolo»

Silvia Gasparetto / ROMA

Non compro il consenso, non mi tiro indietro, ci metto la faccia. Giorgia Meloni torna per la prima volta da presidente del Consiglio nella sua Atreju e risfodera la verve del comizio, che tanto le manca, come ripete lei stessa, nelle stanze di Palazzo Chigi. La voce un po' roca - «ho qualche problema», la premessa - l'acqua sempre a portata di mano, la premier arringa i suoi Fratelli d'Italia per 70 minuti, rivendica i risultati del governo e attacca tutti, da Elly Schlein (l'unica che viene citata per nome) a Giuseppe

La presidente critica le opposizioni, da Schlein a Conte fino a Saviano

Conte, fino a Chiara Ferragni e Roberto Saviano. E assicura che non ci sarà «verso» di «liberarsi» di lei, fino a quando avrà «il consenso del popolo». E con buona pace degli avversari, è il leitmotiv del suo intervento che chiude la 4 giorni della kermesse della destra.

L'INTERVENTO

«Verremo contrastati con ogni mezzo, anche quelli non proprio legittimi», avverte la premier che se la prende anche con «certi media» che cercano di stendere una «cortina fumogena» sull'azione dell'esecutivo con un racconto «livoroso e di parte». La platea ascolta e approva il discorso della leader: un lungo applauso scatta quando il ricordo è quello di Silvio Berlusconi («ci guarda in streaming da una nuvoletta lassù» aveva detto poco prima Antonio Tajani). Un applauso che diventa un po' più tiepido quando si passa al sostegno all'Ucraina. «Lo so che molti italiani pensano che quella guerra sia distante», ammette Meloni, ricordando però che «in Ucraina è in gioco il nostro interesse nazionale, come quello di tutti i liberi popoli europei». L'Europa stessa è davanti ad un «memorabile appuntamento con la storia», dice Meloni senza entrare troppo nel merito del voto previsto tra sei mesi. Certo, ha ringraziato più volte, anche con una comparsata sul palco fuori programma, l'amico Santiago Abascal, il leader di Vox con cui - ha detto «continueremo a lavorare insieme per un'Europa migliore e diversa». Con quali alleati la premier non lo dice, mentre Matteo Salvini, anche lui ospite di Atreju, continua a ripetere che si deve guardare a tutte le forze «alternative» alla sinistra, «da Abascal a Afd». Ma oggi non è il momento di «cervellotiche elucubrazioni tattiche» come quelle su cui «si affannano i giornali». E se la sorella della premier, Arianna, sembra declinare l'ipotesi di una corsa in prima persona («preferisco restare dietro le quinte, ma sono un soldato») rimane deluso anche chi si aspettava che Meloni potesse sciogliere la riserva sulla sua di candidatura. Non parla nemmeno di giustizia, che pure è tema caro all'alleato Forza Italia. E cita velocemente l'autonomia.



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni all'ultima giornata dell'edizione 2023 della festa di Atreju a Castel Sant'Angelo ANSA

I CAVALLI DI BATTAGLIA

Si ferma a lungo sui cavalli di battaglia di Fdi, dalla lotta alla criminalità organizzata alla battaglia contro i rave party, fino alle occupazioni abusive (uno dei passaggi più applaudito) e all'immigrazione clandestina. Immancabile, invece, il riferimento alla «madre di tutte le riforme»,

Tra gli ospiti Abascal, leader di Vox. «Al lavoro con lui - dice - per migliorarel'Ue»

quel premierato su cui il centrodestra è pronto ad andare al referendum che non sarà «su di me», rimarca. Niente «Meloni come Renzi», ripete cambiando tono e registro. Ma sono molti i passaggi in cui accompagna, anche con i toni della voce, gli affondi nei confronti delle opposizioni. A cominciare dai 5S che - sottolinea -hanno fatto campagna elettorale sulla ristrutturazione «gratuita» con il Superbonus, che vale quanto tutta la spesa per la sanità e lascia una eredità «drammatica» per i conti. E che hanno disincentivato il lavoro con il Reddito di cittadinanza. La destra lo ha cancellato e «lo rifarei mille volte», rivendica, perché «non m'importa di comprare il consenso, lo lascio agli altri». Quelli che «banchettano sulle tragedie», come quella di Giulia Cecchettin, per «raggranellare consensi». —

SCONTRO A DISTANZA

«Ferragni fa finta beneficenza» Giorgia attacca, Fedez risponde

Ira del rapper pronto a ricordare che sua moglie impugnerà la sanzione senza avere alcuna immunità parlamentare. Poi il riferimento alla finanziaria

ROMA

Dispensa carinerie in romanesco («Grazie tesò!» agli incoraggiamenti urlati da qualcuno in sala), citazioni di libri e film e frecciate in quantità. Per 70 minuti, sul palco di Atreju, Giorgia Meloni non risparmia quasi nessuno degli avversari politici. Ma l'affondo che non ti aspetti è per Chiara Ferragni e quella beneficenza per cui è stata multata dall'Antitrust. Nel mirino, «gli infuencer che fanno soldi a palate addirittura promuovendo carissimi panettoni - si scalda la premier - facendo credere che si farà beneficenza, ma il cui prezzo serve solo a pagare cachet milionari». Meloni non nomina mai Ferragni ma basta la parola 'panettoni' e la gente - stipata nel tendone-serra ai piedi di Castel Sant'Angelo, nell'ultimo giorno della manifestazione - riconosce il bersaglio e applaude di gusto. Il popolo dei patrioti che l'ascolta, accalcato dentro e fuori la sala, sposa così il messaggio che la leader manda ai giovani: diffidate dagli influencer perché «non sono loro il vero modello da seguire».


Chiara Ferragni da Instragram

Parole che scatenano l'ira di Fedez che esce dal silenzio sulla maxi multa inflitta alla moglie per i pandori Balocco griffati Ferragni e ricorda che l'imprenditrice impugnerà la sanzione pur non godendo dell'immunità parlamentare che ha ad esempio la ministra Daniela Santanché. Quindi attacca frontalmente Meloni: «È questa la priorità della nostra presidente del Consiglio?». E picchia sul governo anche per quella Finanziaria che «stanno facendo col culo e che non hanno ancora finito» oltre a ricordare quanto fatto dai «Ferragnez» per chi ha bisogno.

Il botta e risposta offre l'assist a Renzi: «A Palazzo Chigi abbiamo un'influencer»

Un botta e risposta che offre l'assist a Matteo Renzi per twittare: «Va in scena lo scontro tra le due celebrità social del Paese: a Palazzo Chigi abbiamo un'influencer, non una premier». Nella maratona della leader di Fratelli d'Italia, l'affondo anti Ferragni arriva dopo la punzecchiatura a Elly Schlein alla quale dedica una citazione di sinistra: il can can su inviti rifiutati o contestati «mi ricorda quella scena memorabile di Ecce bombo di Nanni Moretti che diceva 'Mi si nota di più se vengo e sto in disparte o se non vengo?'», dice e ride. Ricorda poi il poeta libanese Gibran («La vita ha due doni preziosi: la bellezza e la verità») e si fa e seria quando cita il suo amato Tolkien. «Un anello per domarli, un anello per trovarli, un anello per ghermirli e nel buio incatenarli», recita a memoria per rimarcare che la forza di FdI è «la compagnia». —



Medici in una corsia dell'ospedale Molinette a Torino ANSA

Medici in pensione a 72 anni L'ipotesi, poi il dietrofront

Il governo rinuncia a presentare l'emendamento in manovra. Ciriani: «Il rischio è che il dibattito sia troppo frettoloso». Oggi resta lo sciopero di 24 ore nella sanità

Chiara De Felice / ROMA

Dietrofront del governo sulle pensioni dei medici. L'emendamento che avrebbe consentito ai dirigenti sanitari o docenti universitari di andare in pensione su base volontaria a 72 anni - anziché a 70 - non verrà presentato in manovra. «Un argomento così importante a quest'ora rischia di essere oggetto di un dibattito troppo frettoloso quindi il governo considera di ripresentarlo in un'altra occasione», dice il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani alla vigilia della maratona in Senato notturna sulla legge di bilancio. La scelta di presentare una nuova modifica era stata dettata - spiegava lo stesso governo poco prima - da una «esigenza oggettiva» dettata da «una carenza di medici sul territorio notevole». Ma era anche stata una novità che aveva immediatamente fatto alzare le barricate ai sindacati. «Un insulto alla categoria, solo per salvare alcune lobby. Non si salva così la sanità pubblica», aveva fatto sapere l'Anaao Assome, il principale dei sindacati dei medici ospedalieri. Resta comunque lo sciopero convocato per oggi sempre dai medici ma anche dai veterinari e dai sanitari del Ssn: una protesta proclamata tra le altre sigle dalla Cisl e che mette a rischio circa 25mila interventi chirurgici.

LA FINANZIARIA

La manovra è arrivata alle battute finali e si avvia a ricevere il primo via libera in commissione al Senato. Restano da sciogliere alcuni nodi legati alle risorse del fondo parlamentare, che potrebbero aumentare leggermente portando anche ad una rimodulazione dei finanziamenti degli emendamenti presentati dai relatori, e di quello atteso dall'opposizione che punta tutto sulla violenza contro le donne. In ogni caso si tratterebbe di piccoli ritocchi alle cifre, che non lascerebbero spazio per altri interventi. Il vicepremier Antonio Tajani spiega che si lavora ancora ad una breve proroga del Superbonus per i condomini, ma la soluzione potrebbe anche finire nel Milleproroghe. Soprattutto perché resta un tema molto controverso: la premier Giorgia Meloni ha parlato di «situazione drammatica» dei conti pubblici «ereditata soprattutto per il Superbonus», che «ci ha lasciato un buco da 140 miliardi, quanto lo Stato spende in un anno per tutta la sanità». E' una seduta notturna della commissione Bilancio che prova a chiudere il dossier manovra.



ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER
E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Soddisfatto degli aggiustamenti sulla casa e sui dipendenti pubblici, ora speriamo in una proroga per il Superbonus»

I TEMPI

L'intenzione è di chiudere entro oggi il voto degli emendamenti in commissione, per affidare il mandato ai relatori a riferire in Aula il 20, dove inizierebbe la discussione generale. Mentre il voto di fiducia sul maxi-emendamento e il voto finale si dovrebbero tenere la mattina del 22. «Sono soddisfatto della manovra perché abbiamo apportato degli aggiustamenti che avevamo chiesto su casa e pensioni e i medici e dipendenti pubblici, e stiamo lavorando perché ci possa essere una breve proroga per il Superbonus che riguarda condomini che hanno già compiuto il 70% dei lavori», ha detto Tajani. Forza Italia non ha ancora perso le speranze di presentare una modifica, che considera solo «tecnica» e che apre una finestra straordinaria per un Sal, lo stato avanzamento lavori che dà diritto al rimborso al 110%. Per Tajani «nessuna tolleranza per gli imbroglioni, ma per le persone oneste bisogna avere un occhio di riguardo, e permettere di concludere i lavori», ovvero garantire ai condomini di scontare al 110% tutti i lavori effettuati e fatturati nel 2023. —

IL PATTO A BRUXELLES

Il negoziato sui migranti è in salita Oggi il vertice

ROMA

Scatta il conto alla rovescia a Bruxelles per chiudere l'accordo sul Patto per le migrazioni entro la fine dell'anno. Non c'è nulla di scontato, anzi. Alla vigilia del trilogo chiamato a formalizzare una sintesi tra Consiglio ed Europarlamento, con la mediazione della Commissione, si prospetta una strada in salita, perché ci sono ancora nodi da sciogliere, a partire dalla solidarietà obbligatoria e dall'accelerazione delle procedure di identificazione alle frontiere. Questioni chiave per l'Italia, con Meloni tornata a ribadire l'impegno per adottare «soluzioni strutturali e definitive» contro i flussi irregolari.

Una sfida sempre più pressante nella misura in cui i migranti continuano a morire nel Mediterraneo. Nella riunione europea in programma oggi ci sarà tanto di cui discutere. Rispetto al Patto presentato dalla Commissione nel 2020 il Consiglio ed il Parlamento hanno proposto delle loro versioni, sui cui i due organismi non si sono ancora allineati. Il confronto politico si intreccia poi con quello tecnico giuridico, perché ci sono ben cinque parti legislative dell'accordo da completare.

I negoziati dovranno dunque continuare anche a gennaio, se non a febbraio, per finalizzare il testo. Proprio sui regolamenti cardine del nuovo patto resta ancora tanto da fare. Il tema è quello della riformulazione delle procedure d'asilo, che dovranno sostituire il trattato di Dublino, introdurre la solidarietà obbligatoria per gli Stati membri, istituire la procedura di frontiera accelerata Ue per capire chi ha diritto alla protezione internazionale e chi no. Qui si sta concentrando il braccio di ferro. —

Edilizia in Friuli Venezia Giulia

L'EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA 2024

Superbonus condominiale in regione 400 cantieri a rischio

Confartigianato Fvg: senza la proroga per chi ha realizzato il 60% delle opere si rischia il caos

UDINE

«Se si ampliano i termini per la fruizione del Superbonus al 110% nei condomini, in regione circa 400 cantieri rischiano di fermarsi. In ballo ci sono 270 milioni di investimento». A lanciare l'allarme è il capo categoria regionale di Confartigianato Fvg, Paolo Dri, auspicando di veder applicare l'emendamento alla Finanziaria 2024 che consente l'estensione della misura ai condomini che hanno realizzato almeno il 60 per cento delle opere. «Se l'emendamento non sarà accolto – sottolinea la Confartigianato – anche in Friuli Venezia Giulia si determinerà un vero e proprio caos».

I NUMERI

Il rincorrersi delle notizie sul possibile o non possibile accoglimento dell'emendamento preoccupa la categoria. «Senza la proroga del Superbonus 110%, limitata ai condomini, si metterebbero a rischio 400 cantieri che devono concludere i lavori – puntualizza Dri –, con un totale di 270 milioni di investimenti. In regione, infatti, su quasi 1.600 asseverazioni per interventi condominiali, un cantiere su quattro deve ancora concludere le opere», prosegue il capo categoria, citando l'elaborazione dell'Ufficio studi Confartigianato-imprese Udine su dati Enea-Mase. L'obiettivo è quello di arrivare all'approvazione dell'emendamento che «amplia i termini per la fruizione dell'agevolazione nella misura del 110% da parte di condomini e assimilati per lavori già avviati alla fine del 2022, a condizione che abbiano eseguito il 60% dei lavori complessivi al 31 dicembre 2023». Confartigianato insiste per l'approvazione dell'emendamento che avrebbe il vantaggio di non comportare effetti sui saldi di finanza pubblica perché non amplia la platea dei soggetti ammessi al Superbonus. Tuttavia, precisa Dri, anche con questo intervento «ci troveremo ad avere situazioni che saranno una sorta di "terra di nessuno" per aziende e privati, perché non tutti i cantieri in essere sono arrivati al 60 per cento dei lavori. Se il principio del Superbonus in sé era positivo, l'applicazione che ne è seguita è stata così caotica e contraddittoria da aver provocato molti problemi, legati proprio all'incertezza della legislazione, soggetta a continue variazioni, non ultima questa repentina chiusura».

LE CRITICITÀ

Tra le criticità provocate dal Superbonus, Dri cita quella dei crediti incagliati che, solo per gli edili, in provincia di Udine, raggiungono i 4,5 milioni di euro, con una media di 206 mila euro per azienda. «Sono le cifre di un sondaggio realizzato attraverso l'Ufficio studi di Confartigianato-imprese Udine tra fine ottobre e inizi novembre», spiega Dri dopo aver raccolto le risposte di 58 aziende. La metà delle 44 che hanno lavorato con Superbonus e Bonus ha crediti incagliati e il problema grava, soprattutto, su termoidraulici, elettricisti e pittori edili. La metà di questi sono impegnati nella realizzazione di cappotti e isolamenti. «Su questi incagli pesano almeno due fattori – sintetizza Dri –: le banche e le finanziarie che hanno ripreso ad acquisire i crediti, avendone molti in pancia, agiscono in maniera limitata e settoriale e le aziende non trovano soggetti cui cedere il credito; i crediti connessi a lavori avviati dopo lo scorso 16 febbraio, invece, sono bloccati e per superare lo stallo è necessario un intervento normativo».

IL MONITORAGGIO ENEA

In regione – il dato è riferito allo scorso 30 novembre – 1.750 interventi di riqualificazione effettuati su altrettanti condomini sono stati ammessi a detrazione per un importo complessivo pari a 914 milioni 409 mila euro. Il valore delle detrazioni maturate per tutte le tipologie di edifici ammontano a 2 miliardi 90 milioni 75 mila euro. —

Monitoraggio Confartigianato

400
Cantieri a rischio senza la proroga del superbonus 110%

270
Milioni di investimento

1.600
Asseverazioni per interventi condominiali

Criticità irrisolte
milioni di euro

CREDITI INCAGLIATI	4,5
MEDIA PER AZIENDA	0,206

Fonte: Confartigianato Fvg

Monitoraggio Enea al 30 novembre 2023

Totale investimenti	2.303.885.594 €
Investimenti ammessi a detrazione	2.251.125.637 €
Investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione	1.908.750.310 € (84,8%)
Detrazioni maturate per lavori conclusi*	2.090.075.714 €

Condomini (13,9% – 1.750)

Totale investimenti	1.207.810.166 €
Investimenti ammessi a detrazione	1.198.099.079 €
Lavori realizzati a detrazione	914.409.409 €

Edifici unifamiliari (61,4% – 7.707)

Totale investimenti	840.954.616 €
Investimenti ammessi a detrazione	805.035.189 €
Lavori realizzati a detrazione	760.421.756 €

Unità immobiliari funzionalmente indipendenti (24,7% – 3.102)

Totale investimenti	255.120.811 €
Investimenti ammessi a detrazione	247.991.368 €
Lavori realizzati a detrazione	233.919.144 €

Investimento medio

Condomini	690.177,24 €
Edifici unifamiliari	109.115,69 €
Unità immobiliari funzionalmente indipendenti	82.243,98 €

*oneri a carico dello Stato

WITHUB

LA COMUNICAZIONE

Va chiusa entro il 31



Se a fine anno nei condomini non saranno ultimati i lavori, e quindi non sarà chiusa la Cilas (comunicazione di inizio lavori asseverata), i proprietari degli alloggi rischiano di perdere l'agevolazione. Nell'attesa di sapere se sarà concessa la proroga nel caso in cui sia stato realizzato il 60 per cento degli interventi previsti, il consiglio resta quello di accelerare per chiudere in tempo la Cilas.

LE MISURE

Avanzamento lavori



Due le misure proposte nell'emendamento alla Finanziaria 2024 per estendere ulteriormente l'applicazione del Superbonus condominiale: la prima è una proroga ridotta, al massimo due o tre mesi solo per i condomini che hanno realizzato il 60 per cento delle opere, la seconda punta all'emissione di uno stato di avanzamento lavori (Sal) straordinario al 31 dicembre, per convalidare tutte le opere eseguite entro la fine dell'anno.

IL CONGRESSO A PALMANOVA

Daniela Rossetti eletta segretaria di Azione Zol sarà il suo vice

UDINE

Il partito di Azione ha un nuovo segretario regionale. Il congresso, svoltosi sabato a Palmanova, dopo un ampio dibattito tra gli iscritti, ha visto l'affermazione di Daniela Rossetti come segretaria regionale e Salvatore Iovinello come presidente; Claudio Zol, anche lui candidato alla segreteria, sarà invece vicesegretario.

«Lavoreremo – dichiara la neo-segretaria Rossetti – per affermare la centralità del Friuli Venezia Giulia in Europa; una regione che, vista da Roma, sta lassù in alto a destra, ma che deve essere in realtà centrale nella definizione delle politiche sull'immigrazione, che può essere attrattiva per giovani talenti, che può essere leader europeo nell'economia del mare e hub europeo nella ricerca e innovazione».


Daniela Rossetti

Secondo la nuova segretaria di Azione, «la sanità sarà un'altra priorità della nostra "azione": dobbiamo fermare lo smantellamento scientifico della sanità pubblica a cui purtroppo stiamo assistendo. Ormai – spiega Rossetti in una nota – si può curare solo chi ha i soldi per farlo e questo non è accettabile in un paese civile».

A brevissimo – conclude la nota stampa – avverranno la definizione della segreteria e i primi incontri sui territori. —

DANIELI FVG

Fabbricando / Scuole in azienda
I documenti dell'esperienza
Un nuovo concorso nazionale promosso dalla Danieli

FABBRICANDO

DODICESIMA EDIZIONE
18 SETTEMBRE 2023
— 13 APRILE 2024
STEM IN STEEL

Bando di concorso, Scheda di adesione e Scheda di partecipazione presenti sul sito www.concorsofabbricando.it

Fabbricando 2024 si propone come la continuazione di un progetto avviato e seguito per 10 anni dal Gruppo Danieli (dal 2006 al 2015) e ripreso l'anno scorso, al fine di favorire l'orientamento dei bambini/bambine ed accelerare quello dei giovani verso le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Favorire la conoscenza delle attività e processi produttivi dei territori promuovendo l'integrazione fra scuole ed imprese anche alla luce delle nuove tecnologie digitali e d'automazione. Orientare i bambini e le bambine verso le discipline STEM. Attraverso l'approfondimento delle realtà produttive del territorio, gli studenti, supportati dai docenti, sono chiamati a presentare opere che contemplino un carattere di innovazione concentrandosi soprattutto su tematiche in campo ambientale, energetico, digitale, dell'automazione industriale e comunicazione.



4 BANDI PER 4 AMBITI

1. Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado
2. Scuole Secondarie di 2° grado e Istituti Tecnici Superiori
3. ITS Academy
4. Corsi di studio in Scienze della Formazione primaria

DANIELI | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | Università degli Studi di Udine | ITS Italy

Le due guerre

L'APPELLO

Pressing delle capitali europee per un cessate il fuoco duraturo

Londra e Berlino: «Soluzione stabile». Netanyahu: «Ho mandato a proseguire»
Il ministro Usa Austin oggi in Israele. Scoperti i tunnel dell'attacco del 7 ottobre



Uno dei tunnel scoperti dall'esercito israeliano vicino al valico di Erez ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Sale la pressione internazionale per aprire la strada a «un cessate il fuoco duraturo» nel conflitto tra Gaza e Israele. Londra e Berlino si sono espresse per una soluzione che porti nel tempo a «una pace stabile» mentre Parigi, sottolineando anch'essa «l'alto numero di morti», chiede una «tregua immediata».

DIPLOMAZIA IN MOTO

Oggi arriverà in Israele il ministro della difesa Usa Lloyd Austin con la richiesta dell'amministrazione Biden di «una nuova fase» nella guerra, più mirata sui leader di Hamas, e a una riduzione degli attacchi nella Striscia. Fonti egiziane esprimono ottimismo per la nuova tregua: l'incontro del direttore del Mossad David Barnea con il premier del Qatar Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim Al-Thani «è stato positivo».

Chi non sembra aver intenzione di arretrare dalla guerra è, però, il governo del premier Benyamin Netanyahu, forte a suo dire di un mandato delle famiglie dei caduti a proseguire il conflitto. L'agenzia Wafa ha riferito di un attacco aereo israeliano con «almeno 47 palestinesi uccisi» a Jabalya, nel nord della Striscia e nel campo profughi di Deir el-Balah, nel centro di Gaza. Proprio a Jabalya, Israele ha reso noto di aver trovato un tunnel di Hamas in una stanza di bambini, con una culla, nel piano seminterrato di un edificio. Scoperto anche un mega sistema di tunnel per una lunghezza di circa 4 chilometri alla profondità di 50 metri, tracciato da Mohammad Sinwar, fratello di Yahya, a poca distanza dal valico di Erez, tra Israele e la Striscia. Un tunnel usato, secondo il portavoce militare, per l'attacco dello scorso 7 ottobre ai kibbutz di frontiera.

Da ieri i camion degli aiuti umanitari sono entrati per la prima volta nella Striscia dal valico israeliano di Kerem Shalom, e questo potrà migliorare una situazione molto difficile: un video diffuso da Ap mostra centinaia di civili che assaltano un camion di viveri a Rafah. L'Oms torna a denunciare le condizioni del pronto soccorso dell'ospedale di Al Shifa: «è un bagno di sangue». E sale la pressione internazionale: i ministri degli esteri inglese David Cameron, e tedesco, Annalena Baerbock, in una dichiarazione congiunta hanno sostenuto che occorre «fare tutto il possibile per aprire la strada a un cessate il fuoco duraturo, che porti a una pace duratura. Prima è, meglio è». Pur chiarendo di non credere che serva «invocare adesso un cessate il fuoco generale e immediato».

LA LINEA ISRAELIANA

Il premier Benyamin Netanyahu ha respinto le pressioni e ha reso nota «una lettera da decine di famiglie di caduti» nella quale gli si conferma il mandato a «proseguire la guerra, questo è il testamento dei caduti e il nostro obbligo per i vivi». —

LA RICORRENZA

Il Papa festeggia 87 anni e fa un appello per Gaza «Il Natale porti la pace»

CITTÀ DEL VATICANO

Sembrava una normale domenica prenatalizia e di lavoro, quella del Papa, ma ieri era anche il suo ottantasettesimo compleanno. Nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936, ha celebrato la ricorrenza con l'incontro nell'Aula Paolo VI coi bambini della struttura pediatrica vaticana e le 200 famiglie in difficoltà assistite dal Dispensario Santa Marta. «Prepariamo il cuore al Natale, per ricevere Gesù», dice ai bambini. «Ognuno pensi: cosa chiederò a Gesù in questo Natale?».

Al Pontefice arrivano messaggi augurali da tutto il mondo. Tra i tanti, quello a nome di tutti gli italiani del presidente Sergio Mattarella: «In un mondo nel quale, purtroppo, nuove rivalità si aggiungono a mai sopiti conflitti, la Sua incessante azione pastorale continua a richiamare tutti all'esigenza di costruire soluzioni che ristabiliscano la pace ponendo la persona - con la sua inalienabile dignità - al centro dell'azione della Comunità internazionale», scrive. Sui social la premier Giorgia Meloni scrive «grazie per il suo alto magistero di guida della Chiesa e per l'impegno profuso per la pace».

Ma la giornata di festa per il Papa è caratterizzata dal dolore per quanto accade tra Israele e Hamas. «Continuo a ricevere da Gaza notizie molto gravi e dolorose - dice Francesco all'Angelus - civili inermi sono oggetto di bombardamenti e spari, persino dentro il complesso parrocchiale della Santa Famiglia, dove non ci sono terroristi, ma famiglie, bambini, persone malate e con disabilità, suore», afferma. «Una mamma e sua figlia sono state uccise, altre persone ferite mentre andavano in bagno - ricorda - è stata danneggiata la casa delle Suore di Madre Teresa, colpito il loro generatore».



La torta per il Papa ANSA

Poi l'appello. «Qualcuno dice "è il terrorismo, è la guerra": sì, è la guerra, è il terrorismo. Per questo la Scrittura afferma che "Dio fa cessare le guerre, rompe gli archi, spezza le lance". Preghiamo il Signore per la pace».

Il Pontefice ricorda chi soffre anche in Ucraina e in altre zone di guerra e auspica che «l'avvicinarsi del Natale rafforzi l'impegno per aprire strade di pace». E ai bambini e ragazzi degli oratori romani, in Piazza San Pietro per la tradizionale benedizione dei «bambinelli», chiede «di pregare davanti al presepio per i bambini che vivranno un Natale difficile nei luoghi di guerra, nei campi-profughi, in situazioni di grande miseria». —

L'arringa del presidente al congresso del partito da lui fondato, che dà l'ok alla sua candidatura
Per il leader del Cremlino la pace in Ucraina ci sarà solo quando saranno raggiunti gli obiettivi

Putin non vuole più commettere ingenuità «La Russia non rinuncia alla sua sovranità»

LA SFIDA

MOSCA

Vladimir Putin ha detto di essere stato un «ingenuo» a non capire in tempo che obiettivo dell'Occidente era di approfittare di una «disintegrazione» anche della Russia dopo il crollo dell'Unione Sovietica. Ma ora assicura di non volere inseguire alcuna rivalsa e nega ogni intenzione di attaccare Paesi della Nato, definendo «fesserie» gli allarmi del presidente americano Joe Biden.



Il presidente Putin visita l'Expo di Mosca ANSA

Nel giorno in cui il partito da lui fondato, Russia Unita, ha dato appoggio unanime alla sua ricandidatura da indipendente alle elezioni di marzo, il capo del Cremlino ha ribadito la sfida ai Paesi occidentali e ha chiamato a raccolta «tutte le forze patriottiche», ma ha anche lanciato un appello alla collaborazione: Mosca vuole «sviluppare le relazioni» con i Paesi dell'Alleanza atlantica e non nutre alcuna intenzione minacciosa verso di loro.

La Russia «non ha nessun interesse a combattere la Nato, né geopolitico, né economico né militare», ha aggiunto Putin, secondo cui presto o tardi «l'Occidente dovrà trovare un terreno comune con Mosca». Certo, ha scandito, «la Russia non può, come altri Paesi, rinunciare alla sua sovranità ed essere satellite di qualcuno in cambio di qualche salsiccia». Destino che, ritiene, le hanno riservato gli Usa dopo la caduta dell'Urss, addirittura con un piano dell'ex consigliere per la sicurezza nazionale americano Zbigniew Brzezinski per «dividere la Russia in cinque parti e sfruttarne le risorse».

Putin ha ammesso che gli anni passati come ufficiale del Kgb e poi capo dei servizi d'intelligence russi Fsb non bastarono a fargli capire i progetti dell'Occidente. Per il presidente russo, la sua politica attuale, compreso l'intervento militare in Ucraina, è volta a rimediare a questo errore. E per questo si ricandida per un quinto mandato che lo porterà a guidare la Russia fino al 2030.

Sul risultato del voto non esistono dubbi: tutte le voci critiche tra i politici, gli attivisti e i media sono state messe a tacere, e secondo i sondaggi la grande maggioranza dei russi condivide la visione del presidente. Putin è «un leader nazionale che gode della fiducia di decine di milioni di persone e attorno a cui si stringe chiunque voglia vedere il nostro Paese forte, prospero e indipendente», ha assicurato l'ex presidente Dmitry Medvedev aprendo i lavori del congresso.

Putin ha avvertito in settimana che ci potrà essere pace in Ucraina solo quando Mosca avrà raggiunto i suoi obiettivi. Continuano dunque i bombardamenti russi, con Kiev che ha affermato di aver abbattuto la scorsa notte un missile e 20 droni d'attacco russi. Da parte sua Mosca ha dichiarato di aver distrutto 33 droni ucraini. Il ministero della Difesa di Mosca ha anche detto che in un attacco delle forze russe è stato distrutto il comando della 47/a Brigata meccanizzata ucraina nell'area di regione di Avdiivka, nella regione orientale di Donetsk. Fonti dei servizi di sicurezza di Kiev affermano invece che gli ucraini hanno compiuto un attacco con droni a un aeroporto nella regione russa di Rostov sul Don infliggendo «danni significativi alle attrezzature del nemico». —

LA DENUNCIA-SHOCK SU INSTAGRAM

Cerca un alloggio ma riceve una mail «Non affittiamo casa agli africani»

La risposta razzista è stata inviata a Reggio Emilia a una ragazza di 24 anni cittadina italiana di origini marocchine



Una bacheca con annunci di affitto e nel riquadro Mouna Bour

Leonardo Nesti / BOLOGNA

«Non affitto il mio appartamento agli africani». È questa la mail che si è vista recapitare una ragazza di 24 anni, cittadina italiana, nata a Modena, figlia di migranti marocchini, che stava cercando casa a Reggio Emilia. «Le battute e i commenti me li faccio scivolare addosso, ma questa cosa mi ha fatto riflettere», dice Mouna Bour, modenese di Guiglia, che ha per questo deciso di raccontare la sua storia su Instagram. La ragazza da tre mesi sta cercando casa a Reggio Emilia per avvicinarsi allo studio di architettura dove lavora, a Cadelbosco, vicino alla città. Sul suo profilo ha condiviso il messaggio che ha ricevuto dalla proprietaria di un appartamento in centro a Reggio, alla quale aveva scritto per verificare che fosse ancora libero. Dopo le informazioni sul deposito cauzionale di tre mesi, il canone d'affitto di 600 euro e le raccomandazioni sulla pulizia e il pagamento regolare, la proprietaria ha scritto, nero su bianco, «non affitto il mio appartamento agli africani».

> L'amaro commento: «Vorrei sentirmi a casa, perché è qui che sono nata e cresciuta»

DESIGNER

La giovane designer modenese racconta che molti colleghi hanno lo stesso problema: a Reggio Emilia, ma anche in molte altre città del nord, chi ha origini straniere o del sud Italia fa molta più fatica a trovare un appartamento da affittare, anche se ha un lavoro fisso. «Da tre mesi cerco casa per provare ad avvicinarmi al lavoro - dice alla Gazzetta di Modena - ma non ho ancora trovato nulla, nonostante abbia un contratto a tempo indeterminato. Vorrei sentirmi a casa, perché è qui che sono nata e cresciuta, non abituarmi a sentirmi discriminata. Faccio parte di una seconda generazione, ma ci saranno terze, quarte e quinte generazioni». Dopo la sua denuncia pubblicata su Instagram, Mouna Bour ha ricevuto diversi messaggi di persone che le hanno raccontato di situazioni analoghe, che in genere sono meno sfacciate: ad esempio un appartamento diventa improvvisamente indisponibile quando il proprietario legge il cognome dell'aspirante affittuario.

> Mouna Bour ha ricevuto messaggi di gente in situazioni molto simili alla sua

STRANIERI

Che spesso (in particolare a Reggio Emilia dove un abitante su cinque ha origini straniere) è però nato e cresciuto in Italia. «Un mio collega albanese - racconta Mouna Bour - ha vissuto per un anno in albergo perché nessuno a Reggio Emilia ha voluto affittargli casa, una mia amica, a Milano, si è sentita dire più volte 'io non affitto agli stranieri'. Per me tutto questo è sconvolgente, anche perché io sono nata in Italia, tutta la mia famiglia ha la cittadinanza, i miei genitori sono venuti qui iquando avevano 20 anni». —

NEL CROTONESE

L'ecomostro raso al suolo Era il simbolo delle cosche



TORRE MELISSA

Due secondi, e quasi 400 chili di esplosivo, per ridurre in polvere, dopo 16 anni dal sequestro, uno dei simboli del potere mafioso in Calabria. Così appena palazzo Mangeruca, l'ecomostro di Torre Melissa (Crotone), realizzato dalla 'ndrangheta, si è adagiato su un lato ed è venuto giù in una nuvola di polvere e detriti, liberando l'orizzonte dalla sua mastodontica struttura di cemento. Era un edificio abusivo di sei piani esteso 6 mila mq, lungo la Statale 106. Adibito a mobilificio, venne sequestrato nel 2007 a Costantino Mangeruca, ritenuto esponente della cosca Farao Marincola di Cirò, nell'ambito dell'operazione Piazza Pulita e confiscato nel 2012. Da allora l'abbandono. —

La struttura per i rimpatri

Proteste e incendio dei materassi Sale la tensione al Cpr di Gradisca

Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento del personale in assetto antisommossa

Luigi Murciano

Ancora un sabato di tensioni al Cpr di Gradisca d'Isonzo. A una settimana esatta dai tumulti scoppiati all'ex caserma Polonio con un bilancio di diversi contusi – fra cui un finanziere – è stato un altro fine settimana di passione dietro le sbarre del centro per i rimpatri isontino. Nel tardo pomeriggio alcuni trattenuti hanno appiccato il fuoco a coperte e materassi delle camerate, lanciando oggetti contro le forze dell'ordine intervenute per placare gli animi: tondini in ferro, pezzi di cemento e plexiglas. Qualche ospite della struttura ha tentato di accedere al tetto dell'ex caserma. Una mezza dozzina in tutto i falò divampati nella struttura di via Udine.

La protesta degli stranieri colpiti da decreto di espulsione è dettata dalle condizioni di vita all'interno: lamentano in particolare il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento, ma fra le ragioni – come riferiscono anche le associazioni no-Cpr – vi è pure l'estensione del periodo di trattenimento da 6 ai 18 mesi recentemente deciso lo scorso settembre dal governo Meloni.

Per spegnere gli incendi e ripristinare la sicurezza la Questura ha disposto l'ingresso nelle camerate del personale di vigilanza esterna in assetto antisommossa. Il tutto ripreso dai cellulari: il Cpr di Gradisca è uno dei pochi, se non l'unico in Italia, in cui è permesso usare il cellulare nelle camerate. È servita qualche ora per ripristinare una parvenza di normalità, ma la tensione resta alta. Una situazione ben diversa dal vicino Cara, in overbooking con una media di 600 richiedenti asilo provenienti in larga parte dalla rotta balcanica. Ma quella è tutta un'altra partita che nulla c'entra con l'istituto dei Cpr, "carceri ibridi" per migranti. Le strutture stanno subendo una nuova ondata di danneggiamenti in tutta Italia, situazione che ricorda molto da vicino quella che a cavallo fra 2013 e 2014 portò alla devastazione e alla chiusura di diversi centri di rimpatrio (gli allora Cie), fra cui quello isontino. Prima della doppia protesta registrata a Gradisca, era toccato alle strutture di Pian del Lago (Caltanissetta) e Milano (via Corelli).


Un fermo immagine del video girato durante l'incendio al Cpr di Gradisca d'Isonzo

Alla "Polonio" sono attualmente ospitati 87 stranieri irregolari in attesa di rimpatrio, ben al di sotto della capienza certificata di 120 posti. Una situazione che si ripete anche a livello nazionale, dove le continue devastazioni delle strutture riducono l'ospitalità da 1.400 a appena 600 posti.

Era stata facile profeta Linda Tomasinsig, sindaco di Gradisca, parlando di «bomba a orologeria». «All'interno del Cpr c'è un alto livello di violenza, a causa della carenza di regole specifiche per chi gestisce le strutture – aveva di recente detto Tomasinsig –. Tutto questo per rimpatriare, da tutta Italia, poco più di 3 mila persone nel 2022: risultato irrisorio che deriva da costi economici, sociali e umani altissimi». Tomasinsig ha poi definito «misura bandiera» la decisione del governo di aprire nuovi centri e estendere la possibile permanenza degli stranieri irregolari sino a un anno e mezzo. Ieri intanto la consigliera regionale M5S RosariaCapozzi in una nota ha precisatocome sia «evidente che serve al più presto un cambio di passo per scongiurare episodi simili».

Quattro persone trattenute al Cpr di Gradisca hanno perso la vita dal 2013. Il primo, Majid, ragazzo di origine marocchina deceduto dopo 8 mesi di agonia: era caduto dal tetto del centro immigrati in una delle tante notti di rivolta. L'ultimo, nel 2022, Annani: un tunisino toltosi la vita mentre affrontava un periodo di quarantena. In mezzo, a 6 mesi di distanza l'uno dall'altro, i casi di Vakhtang Enukidze e Orgest Turia, georgiano il primo, albanese il secondo, deceduti in circostanze poco chiare nelle quali hanno giocato un ruolo anche gli psicofarmaci. —

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

LA TERRA DOVE GERMOGLIÒ L'EVERSIONE

E poi successe un Sessantotto. Toni Negri, Padova, il Nordest c'erano già, in quell'anno che aprì la lunga, logorante, sanguinosa stagione (pagata con la vita in tutta Italia da 351 persone) passata alla storia come "la notte della Repubblica", e che si sarebbe conclusa solo nel 1982. Fu proprio l'area nord orientale del Paese ad aprirla: una scintilla partita da Sociologia di Trento, da cui uscirono Renato Curcio e Mara Cagol, tra i fondatori delle Brigate Rosse; proseguita con l'ateneo di Padova, dove il professore appena scomparso tenne a battesimo prima Potere operaio e dopo Autonomia operaia; estesa all'intero territorio, dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia, con una sequenza di violenze spinte fino al delitto, da Marghera a Peteano.

Fu davvero, quel Nordest, l'epicentro del sisma, dove agirono tutti gli attori del dramma: dalle frange a sinistra del Pci con il terrorismo rosso, a quelle a destra del Msi con l'eversione nera; incluso il venefico inquinamento dei servizi deviati, dal Sid agli Affari Riservati del ministero dell'Interno. Qui i fascisti di Ordine Nuovo guidati da Franco Freda organizzarono la strage di piazza Fontana a Milano; qui le Brigate Rosse si esibirono nel primo assassinio, alla sede padovana del Msi, e qui conclusero la loro stagione con il sequestro del generale americano James Lee Dozier. Qui misero in atto le loro gesta i "Collettivi politici del Veneto per il potere operaio" e i Nar, i Nuclei armati rivoluzionari della destra squadrista. Qui si susseguirono per anni omicidi, gambizzazioni, sequestri, espropri proletari, notti dei fuochi.

Qui i leader di Potop coniarono il refrain di "Stato e padroni, fate attenzione / nasce il partito dell'insurrezione": che non si fermò al livello del semplice slogan. Qui loschi figuri dei servizi segreti operarono da dentro le istituzioni per alimentare quella che l'autorevole settimanale inglese "Observer" battezzò con il termine di "strategia della tensione".

Di fronte a una tale concentrazione di violenza e di attacco alla democrazia stessa, viene spontaneo chiedersi: perché proprio a Nordest? Se ormai sappiamo (quasi) tutto su chi, come, dove e quando, manca ancora una risposta chiara e argomentata a questo fondamentale interrogativo: perché? Certo, si era innescato nell'intero Paese un devastante movimento tellurico, con una crescita dirompente su tutti i versanti, illegalità inclusa. C'erano non pochi campanelli d'allarme, ma le leadership non solo politiche dell'epoca non riuscirono a coglierli. C'erano masse crescenti di giovani che si sentivano sempre più esclusi, ignorati, delusi nella voglia di cambiamento, antagonisti rispetto a un'autorità degenerata da autorevole ad autoritaria. Una situazione più accentuata a Nordest, per la presenza di mega-atenei come Padova (50 mila studenti da tutta Italia, su una popolazione di 200 mila abitanti) e di fabbriche-simbolo come Porto Marghera (non a caso teatro di tre dei più efferati omicidi brigatisti: Gori, Albanese, Taliercio).

Forse sarebbe il tempo di capire, anziché di giudicare. Di andare oltre la stagione delle sentenze: personali e individuali, non solo dei magistrati. Di affrontare il nodo del "perché". Per non vivere più da reduci, su qualsiasi fronte. E per sentirsi, forse, tutti più liberi. —

Tpl, le quattro aziende non trovano l'accordo In bilico l'ok al bilancio

Approvato solo la quarta volta il consuntivo, il preventivo 2024 bloccato dal no di Gorizia e Pordenone. Amirante: «Servizi accessori a rischio di sofferenza»

Diego D'Amelio

Le aziende del trasporto pubblico locale non riescono ad accordarsi sulla suddivisione delle risorse regionali del prossimo triennio. Trieste e Udine spingono per potenziare il consorzio Tpl Fvg Scarl effettuando una dozzina di assunzioni e introducendo una retribuzione per i membri del cda, mentre Gorizia e Pordenone frenano e chiedono inoltre un riparto più favorevole. Sono servite ben quattro assemblee per approvare il consuntivo 2022 presentato dal cda di Tpl Fvg. E ora anche sul preventivo si registrano tensioni: una prima assemblea ha avuto esito negativo e oggi se ne terrà un'altra, con la giunta Fedriga che invita al senso di responsabilità, per evitare che i servizi accessori possano fermarsi.

L'amministratore delegato Semplice: «È normale che ogni socio faccia l'interesse della sua realtà»

L'assessore: «Trovare un'intesa, tutti devono prendersi una responsabilità in modo serio»



Dal 2020 Tpl Fvg gestisce il trasporto pubblico locale in regione. Il consorzio riunisce Trieste trasporti, Apt Gorizia, Arriva Udine e Atap Pordenone. Ogni azienda controlla il servizio sul proprio territorio, ma il consorzio è titolare del contratto di servizio firmato con la Regione e riceve il finanziamento pubblico che viene poi suddiviso tra le quattro componenti in base alla dimensione dei servizi erogati. La prospettiva prevede il rafforzamento del consorzio, che gradualmente dovrebbe andare a occuparsi di paghe, bandi e acquisto di mezzi e carburante. Oggi le funzioni sono limitate, svolte con impiegati delle aziende territoriali distaccati al consorzio, ma il 2024 dovrebbe segnare il passaggio alla dipendenza diretta, con un aumento dei costi che non piace a Gorizia e Pordenone, che vorrebbero inoltre contare di più nel riparto delle risorse.

Nasce qui la difficoltà di rapporti, che dipende anche dalla differente fisionomia delle aziende territoriali. A Trieste la società ha una prevalenza del Comune di Trieste e una forte presenza della società privata Arriva, che a Udine è addirittura maggioranza. Le due realtà sono le più grandi per dimensioni. I soci delle aziende di Gorizia e Pordenone sono invece tutti enti pubblici meno propensi alla spesa. A pesare sono le visioni differenti e il fatto che nel consorzio i quattro soci pesino allo stesso modo, anche se Trieste e Udine valgono insieme il 60% dei volumi e dunque dei costi.

Ne è derivata una stasi sull'approvazione dei piani economico-finanziari di Tpl Fvg. Il cda del consorzio ha presentato a maggio il consuntivo 2022, ma Gorizia e Pordenone hanno votato contro tre volte. La situazione si è sbloccata alla quarta assemblea, quando l'intervento della Regione ha convinto almeno Gorizia. Stessa situazione ora sul preventivo 2024, bocciato qualche settimana fa da Gorizia e Pordenone. Oggi si terrà una nuova assemblea, il cui esito non è scontato. Se le parti non trovassero un accordo, il consorzio si troverebbe a non avere risorse per operare: non significa avere gli autobus fermi, ma non poter gestire servizi come le segnalazioni dell'utenza, l'emissione dei biglietti elettronici e gli abbonamenti. Il rischio caos per gli utenti è concreto.

L'ad di Tpl Fvg Aniello Semplice getta acqua sul fuoco: «Siamo in dinamiche tipiche dei consorzi, dove si verificano spesso discussioni. Spero che in assemblea non ci siano difficoltà, ma è normale che ogni socio faccia l'interesse della sua realtà». Trieste Trasporti, ricorda il presidente Maurizio Marzi, «ha sempre votato a favore e sul corrispettivo da suddividere fra le aziende è sempre stata disponibile a ragionare. Il motivo dell'impasse va chiesto ad altri». L'omologa di Apt Gorizia Caterina Belletti evidenzia che «le riflessioni amministrative sono dibattiti naturali fra amministratori oculati e come Apt devo rispondere a molti soci. Il consorzio sta crescendo e non ci deve essere fretta: bocciare il piano economico è semplice volontà di dare stabilità e avere chiarezza sulle posizioni lavorative che dovranno essere aperte». Il presidente di Arriva Udine Angelo Costa ammette che «avere quattro soci di dimensione diversa ma con la stessa quota non rende semplice trovare la quadra, ma vogliamo trovare soluzioni presto».

L'assessore ai Trasporti Cristina Amirante si appella alle parti: «Tpl Fvg fatica a trovare un'unità d'azione. Le sorelle più grandi chiedono il rafforzamento della scarl come prevede anche la Regione e può capitare che le più piccole si impuntino. Abbiamo chiesto a tutti di trovare un accordo, perché i servizi accessori rischiano la sofferenza. Il tpl costa 250 milioni l'anno alla Regione: è in ballo un servizio importante e tutti devono prendersi una responsabilità in modo serio». —







L'INIZIATIVA INSIEME CON PROMOTURISMOFVG

Il calendario 2024 domani in regalo

Con il giornale ogni mese le bellezze del Friuli Venezia Giulia dalla montagna al mare, alle città

UDINE

Dodici fotografie scattate nei luoghi più incantevoli del Friuli Venezia Giulia. Un'immagine per ogni mese compongono il calendario 2024 che, domani, i lettori del Messaggero Veneto e del Piccolo riceveranno in omaggio acquistando il giornale. Sfogliando le pagine del calendario realizzato in collaborazione con Promoturismofvg, i lettori dei due quotidiani avranno la possibilità di conoscere luoghi capaci di trasmettere, in ogni stagione, emozioni diverse.

Gli scatti di Nicola Brollo, Fabrice Gallina, Francesco Marongiu, Luigi Vitale, Massimo Crivellari, Tommaso Balestra e Francesco Chiot raccontano la grande bellezza del Friuli Venezia Giulia apprezzata da un numero sempre maggiore di turisti. «La realizzazione del calendario con il Messaggero Veneto e il Piccolo è diventata uno strumento di promozione del territorio» spiega l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, nel ribadire l'impegno della Regione nella divulgazione delle potenzialità turistiche del territorio che si estende dai monti al mare. «Il turismo – sottolinea l'assessore – sta trainando l'economia della regione».

Dagli scatti si colgono gli apprezzamenti per l'impresa appena compiuta dagli sciatori ai piedi del santuario del Monte Lussari, o la fatica di arrivare al gran finale dai fondisti sulla pista dello Zoncolan, oppure lo stupore dei ciclisti sorpresi dall'obiettivo lungo la discesa del castello prima di giungere in piazza Libertà a Udine. Altrettanto coinvolgenti le verdi colline di Corno di Rosazzo, il fascino di Portopiccolo, la natura nella laguna di Marano e i turisti incantati dal tramonto a Grado. Affascinano pure la famiglia in relax sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, la piazza del Municipio di Pordenone riempita di gente da Pordenonelegge, la maestosità di Miramare teatro della Barcolana, la piazza Transalpina di Gorizia capitale della cultura e la tipica architettura in legno di Sauris. È un viaggio nei tesori del Friuli Venezia Giulia difficile da dimenticare per tutti coloro che sfoglieranno, annotando lo scorrere del tempo, il calendario del nuovo anno. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.25
La Luna È sorta alle 11.56 e tramonta alle 22.53
Il Santo San Gaziano di Tours vescovo
Il Proverbio
No tu puedis cjantâ e puartâ la crôs
Non si può cantare e portare la croce

Le delibere





La chiusura al traffico di alcune vie dei Rizzi ha convinti i residenti, ma sono molti gli indisciplinati che parcheggiano su marciapiedi, aiuole o in mezzo alla strada, vedi foto sotto a sinistra (FOTO PETRUSSI)

Rispettati i divieti imposti con il ripristino dell'ordinanza di interdizione al traffico di cinque vie



Lamentele per le soste selvagge registrate invece in via Girolamo Della Casa



Strade chiuse per la partita il piano piace ai residenti «Ma troppi indisciplinati»

La Polizia locale non ha ricevuto segnalazioni in occasione della partita di ieri Bettuzzi: siamo soddisfatti, anche se c'è ancora chi lascia l'auto sui marciapiedi

L'armonia tra tifosi di calcio e residenti del quartiere dei Rizzi da ieri è di nuovo possibile. È bastato ripristinare l'ordinanza comunale che vieta il transito in cinque delle vie che circondano lo stadio Friuli, dalle 12 alle 19 di ieri, e cioè tre ore prima del fischio d'inizio della partita dell'Udinese contro il Sassuolo e due ore dopo la sua conclusione, per evitare di assistere all'ennesima corsa alla sosta selvaggia. Complice anche la giornata un po' meno affollata del solito (seppure posti a sedere vuoti si siano notati soltanto in curva sud), la Polizia locale non si è vista costretta a mettere mano al libretto delle multe. Non nella misura in cui avrebbe dovuto in assenza delle restrizioni, quantomeno.

«Con l'ordinanza finalmente in funzione, è filato tutto liscio. Siamo veramente soddisfatti», il commento di Ivaldi Bettuzzi, refente del quartiere, al termine del pomeriggio. Erano state proprio le frequenti proteste dei residenti, in molti casi impossibilitati a spostare la propria automobile, a sensibilizzare l'amministrazione comunale e convincere l'attuale giunta a rispolverare le limitazioni già sperimentate dai predecessori dallo scorso gennaio e fino al termine dell'ultimo campionato. Le strade interdette al traffico sono via Brescia (da via Lombardia alle vie Sondrio e Della Casa), via Crema, via Sondrio (nel tratto compreso tra via Lombardia e via Brescia), via Fagagna e via Milano (nel tratto compreso tra via Sondrio e via Bergamo).

E se è vero che il ritorno ai divieti è stato favorito da un afflusso minore di pubblico - e, quindi, da una maggiore disponibilità di parcheggi liberi vicino allo stadio -, questo non significa che si debba attendere un secondo test. «Il buongiorno si vede dal mattino e per ora va bene così», afferma Bettuzzi, non senza rilevare, tuttavia, come la situazione possa essere ulteriormente migliorata. «L'unico neo – osserva – è rappresentato dalle auto parcheggiate sui marciapiedi in via Girolamo della Casa: la strada non è compresa tra quelle interdette al traffico, ma un'occhiata al comportamento degli automobilisti potrebbe e dovrebbe essere data ugualmente».

Intanto, comunque, il centralino della Polizia locale ieri non ha registrato il consueto fuoco di fila di segnalazioni e lamentele. Segnale inequivocabile, questo, del fatto che le transenne poste all'ingresso delle strade interessate dal provvedimento e la relativa segnaletica verticale hanno sortito gli effetti sperati. Evitando quindi la strage di multe che, in passato, si erano accompagnate all'entrata in vigore delle restrizioni introdotte con l'ordinanza a firma del comandante Eros Del Longo e ispirate a quelle già adottate prima della pandemia. Con il ripristino dei divieti, la Giunta, e in particolare il vicesindaco Alessandro Venanzi, ha inteso interrompere il periodo "franco" che aveva caratterizzato le precedenti nove gare disputate al Bluenergy Stadium (il nome commerciale dell'impianto dei Rizzi), tra serie A e Coppa Italia, proprio al fine di restituire sicurezza e fluidità al transito delle strade più gettonate dai tifosi durante i match casalinghi. —

CAPOZZI (5 STELLE)

Candidature Unesco sì all'emendamento

«Riteniamo importante assecondare le aspirazioni dei territori a vedersi riconosciuti patrimonio dell'Unesco, soprattutto in un momento storico in cui l'amministrazione comunale di Udine ha manifestato la volontà di candidare il colle del Castello, cumulo artificiale risalente al 1400 avanti Cristo, e il comune di Lignano Sabbiadoro per il rapporto tra uomo e ambiente rispettoso delle biodiversità».

Così, in una nota, la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Rosaria Capozzi. «La protezione e la salvaguardia di questo patrimonio, in quanto identità del nostro territorio ed eredità per il futuro per le ricadute in termini turistici, rappresenta un compito fondamentale della Regione da perseguire e agevolare. Prima del nostro intervento tutto questo rischiava di rimanere solo un ricordo per l'azzeramento del fondo. L'emendamento accolto dal vicepresidente Anzil, permette di ricevere ancora le domande di sostegno e per noi acquista maggiore enfasi poiché si tratta – conclude Capozzi – del nostro primo emendamento ad essere accolto in questa legislatura e ci fa particolarmente piacere che riguardi la tutela del patrimonio culturale». —

Centro per l'impiego all'ex caserma Osoppo Intesa con la Regione arrivano 3,5 milioni

L'edificio è alla fine di via Brigata Re, a ridosso di via delle Acque
In quegli spazi anche gli uffici dell'Organismo pagatore

L'ACCORDO

ALESSANDRO CESARE

Anche la Regione Friuli Venezia Giulia utilizzerà gli spazi dell'ex caserma Osoppo. Un'area su cui il Comune è impegnato con decine di opere nell'ambito del progetto Experimental City, destinate a far rivivere l'ex area militare con spazi per l'attività sportiva e le associazioni, con una palestra di roccia, con un asilo nido.

Grazie a un recente accordo con la Regione, in uno degli edifici sarà ricavata la sede dell'Organismo pagatore regionale del Fvg. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari: «L'accordo di programma che abbiamo siglato con il Comune di Udine riguarda il recupero urbanistico dell'area ex caserma Osoppo, coinvolta nel progetto denominato Experimental City – ha affermato Callari –. A tal fine la Regione assegnerà al Comune un importo di 3,5 milioni di euro per completare la ristrutturazione di una delle palazzine dell'ex caserma. Il Comune, invece, si impegna a concedere, entro la fine del 2025 e per una durata non inferiore a 25 anni, gratuitamente, a favore dell'amministrazione regionale, spazi arredati da destinarsi a finalità istituzionali per un'estensione minima di 1.500 metri quadrati».



Lavori all'ex caserma Osoppo e, sotto, l'assessore regionale Callari



«Il Comune darà gratuitamente la palazzina all'ente regionale entro il 2025 e per 25 anni»

L'edificio individuato si trova alla fine di via Brigata Re, a ridosso di via delle Acque, che senza l'intervento della Regione sarebbe rimasto inutilizzato. Invece non soltanto ospiterà una quarantina di dipendenti dell'Organismo pagatore regionale, ma anche gli uffici del Centro per l'impiego, oggi in viale Duodo. Per rispettare i termini dell'accordo il Comune, che dovrà farsi carico della sistemazione dell'edificio, avrà tempo un anno per chiudere l'iter progettuale e affidare i lavori, in modo da consegnare i nuovi spazi entro la fine del dicembre 2025.

La delibera della giunta regionale, replicata qualche giorno fa anche dal Comune, approva il testo dell'accordo preso nel mese di giugno e conferma il cronoprogramma delle opere. Una collaborazione, quella tra Regione e palazzo D'Aronco confermata dall'assessore comunale al Patrimonio Gea Arcella, che aggiunge un dettaglio sull'edificio individuato: «Rispetto ad altri dell'ex compendio militare, quello destinato a diventare la sede dell'Organismo pagatore regionale è soggetto a vincolo da parte della Soprintendenza regionale, quindi sarà realizzato un recupero di pregio».

Soddisfatto per l'accordo raggiunto l'assessore comunale a Lavori pubblici e Viabilità, Ivano Marchiol, che parla di un primo esempio virtuoso nel recupero del patrimonio edilizio cittadino: «Questo accordo tra Regione e Comune – ha chiarito – consente di ottimizzare la localizzazione di determinati uffici rigenerando strutture non più utilizzate. Un confronto virtuoso che proseguirà non soltanto con la Regione, ma anche con il Demanio. È importante coordinarsi su un tema come questo, visto che gli enti che hanno a disposizione stock di edifici inutilizzati o in stato di abbandono sono molti, e il nostro territorio non fa eccezione. Avviare un ragionamento di questo tipo per giungere alla riqualificazione di un'area – ha concluso Marchiol – attraverso l'insediamento di uffici e servizi è una strada che vogliamo continuare a percorrere, ritenendola efficace sotto diversi punti di vista». —

ALLE 15 IN SALA AJACE

Irpef e tassa di soggiorno oggi in consiglio comunale

Dopo la presentazione ecco la discussione e l'approvazione. Oggi il consiglio comunale torna a riunirsi e rispetto al solito, dovendo trattare del bilancio di previsione 2024-2026, si comincerà prima, alle 15, con sindaco, assessori e consiglieri che si ritroveranno in sala Ajace.

Dopo un atto di intesa relativo alle modalità di attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 16 del 2022 (Riordino del sistema sociosanitario per la disabilità) e la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune, si passerà al bilancio. Toccherà alle opposizioni chiedere spiegazioni su alcune scelte della giunta guidata da Alberto Felice De Toni, oltre che provare a far approvare dei correttivi tramite specifici emendamenti. A tenere banco saranno certamente l'incremento dell'Irpef e l'introduzione della tassa di soggiorno, che non solo non sono state ancora digerite dalle minoranze, ma hanno fatto emergere qualche perplessità anche in diversi componenti della maggioranza. Attraverso il Documento unico di programmazione (Dup) sarà possibile identificare le linee guida che l'amministrazione De Toni ha intenzione di seguire nei prossimi anni.

In consiglio si parlerà anche di sicurezza, e in particolare nel quartiere di San Domenico. Sarà discusso e approvato un ordine del giorno presentato dalla capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan, insieme con l'assessore del Pd Stefano Gasparin, a cui si sono aggiunte le firme di Alessandro Venanzi, Eleonora Meloni, Rosi Toffano e Margherita Susanna (Pd), Alessandro Vigna e Lorenzo Patti (Lista De Toni), Luca Onorio Vidoni (FdI). Nel documento si chiede, dopo le sollecitazioni arrivate dai residenti di San Domenico, di implementare l'illuminazione pubblica in prossimità delle aree verdi del quartiere, spesso luogo privilegiato per le azioni di malintenzionati e spacciatori, e di installare un sistema di videosorveglianza nelle aree considerate più a rischio del quartiere.

«Un'azione che nasce dal malcontento degli abitanti di San Domenico, che si sono riuniti in un comitato coordinato da Massimo Zancanaro – ricorda Manzan –. Sono state consegnate nei giorni scorsi al sindaco oltre 420 firme per chiedere interventi in tema di sicurezza, anche per ridurre l'impatto che i minori non accompagnati ospitati in Casa dell'Immacolata possono avere su San Domenico. Un quartiere che ha necessità di attenzione da parte dell'ente pubblico, chiamato a fornire azioni di deterrenza alle attività illegali, come appunto nuove telecamere e nuovi punti luce ad esempio nelle vie Chisimaio, Misani e Pio Ferrari, oltre che nelle aree verdi».

C'è anche un Odg per implementare l'illuminazione pubblica a San Domenico

Un'iniziativa di cui si sono fatti carico Manzan e Gasparin, diventata però di ampia condivisione da parte delle forze di maggioranza e di opposizione: «La sicurezza è un argomento che deve coinvolgere tutto il consiglio in maniera trasversale, in quanto è indispensabile per dare tranquillità ai residenti», conclude Manzan. — *(a. c.)*

I gestori raccontano la storia del locale tra le vie Divisione Julia e Deciani: «Abbiamo visto cambiare questo quartiere»

Il bar Julia chiude alla fine del mese «Oltre 60 anni di lavoro e amicizie»

ALESSANDRO CESARE

Proseguirà fino al 30 dicembre l'attività del bar Julia. Poi, il locale all'angolo tra via Divisione Julia e via Deciani, spegnerà le luci dopo 61 anni di onorata carriera. «C'è tanto dispiacere, ma lasciamo perché siamo anziani e non ce la facciamo più a gestire l'attività in due», ammette Paola Graheli, 67 anni, che per tutta una vita ha portato avanti il locale assieme al marito Paolo Pozzo. «Non abbiamo trovato nessuno interessato a rilevare l'attività, quindi non ci resta che abbassare le serrande», aggiunge.

Il bar Julia vide la luce nel novembre 1962 per volere di Dina Domenis, una delle sei sorelle che all'epoca gestivano la Casa Rossa di via Cividale, e del marito Franco Graheli, poliziotto in pensione. La scelta cadde su via Divisione Julia 2 per la vicinanza alla scuola media "Giuseppe Ellero", che di lì a poco avrebbe dato slancio, ripopolandolo, a un quartiere in forte espansione.









In alto il bar Julia e Paola Graheli con il marito Paolo Pozzo. Sotto, Dina Domenis, che assieme al marito Franco Graheli aprì il locale

Grazie ai molti sacrifici e alla loro dedizione, il bar Julia divenne luogo di ritrovo per generazioni di udinesi, e ancora oggi i nonni che accompagnano i nipoti alla Ellero ricordano gli anni in cui erano loro a varcare i cancelli della scuola, conservando memoria degli storici gestori del bar Dina e Franco.

«Le cose sono cambiate negli anni – racconta Paola Graheli, che è subentrata ai genitori nel 1980 – soprattutto il rapporto con la clientela non è più lo stesso. Un tempo era più amichevole. E anche la scuola non è più la stessa, con il numero di ragazzi che si è dimezzato».

Paola e Paolo hanno un figlio che lavora al Cro di Aviano e, quindi, non ha intenzione di rilevare il bar. «Mi mancherà soprattutto il rapporto con la gente – confessa Paola –, ma il ricordo della nostra clientela più affezionata resterà indelebile in noi. Sono nate delle vere amicizie ai lati opposti del bancone».

Tra i personaggi noti che hanno frequentato il bar ci sono diversi allenatori dell'Udinese, da Luciano Spalletti a Gianpaolo Marino fino ad Alberto Zaccheroni. «Erano fissi qui a fare colazione dopo aver accompagnato i figli a scuola», assicura Paola.

Il bar, dopo l'ingresso nella gestione di Paola e Paolo, venne radicalmente ristrutturato nel 2001, assumendo l'aspetto odierno. Con il passare del tempo i modelli di consumo, così come le richieste della clientela, sono cambiati, ma i due gestori hanno avuto il merito di sapersi adattare e di venire incontro alle richieste delle persone, continuando a lavorare senza grossi scossoni. L'entusiasmo e la voglia di fare, in Paola Graheli e nel marito Paolo Pozzo non sono venuti meno, ma il raggiungimento dell'età pensionabile per entrambi, li ha spinti a mettere da parte il lavoro e la loro grande passione per dedicarsi di più a loro stessi e soprattutto al nipote in arrivo. Siamo certi che non avranno comunque tempo per annoiarsi e per vivere soltanto di ricordi.—

IN VIA SABBADINI

Ladri entrano in una villetta Rubati orologi e gioielli

Non si placa l'ondata di furti nelle abitazioni. Uno degli ultimi colpi, in città, è andato a segno venerdì in via Sabbadini, a due passi dalla sede della Regione. Una villetta è stata messa a soqquadro dai malviventi che, dopo essere entrati forzando la porta di ingresso, se ne sono scappati con un bottino di gioielli e orologi del valore di alcune migliaia di euro.

I proprietari sono una coppia di anziani che da decenni abitano nella villetta a due piani al civico 64 senza mai aver avuto problemi prima d'ora. «Venerdì – racconta Paolo De Rosa – siamo usciti di casa dalle 15 alle 17 e, al nostro ritorno, abbiamo trovato la porta di ingresso aperta, con la serratura saltata, e tutte le finestre spalancate, come se i ladri volessero prepararsi altre vie di fuga. In casa hanno rovistato dappertutto, aprendo armadi e cassetti, anche quelli della biancheria, togliendo il loro contenuto. Sono riusciti a portare via orologi e gioielli. Non abbiamo ancora fatto una stima del loro valore ma dovrebbe superare i 5 mila euro. Sul posto sono venuti i carabinieri per un sopralluogo, presto formalizzeremo la denuncia».

L'amarezza che sia stato violato un luogo considerato sicuro, come la propria casa, è grande. «In 70 anni – sottolinea De Rosa – non è mai accaduto un fatto simile». E anche se De Rosa e la moglie hanno lavato e risistemato le cose toccate dai ladri, nel loro animo resterà lo sconforto causato dalla sensazione di vulnerabilità provata.—

POLIZIA LOCALE

Trovata al volante con una patente falsa: multa da 3.500 euro

È stata trovata alla guida della sua auto con una patente ucraina falsa. Per questo una donna di 33 anni, straniera, che non l'aveva mai conseguita, è stata sanzionata con una multa che ammonta a 3.500 euro e denunciata.

Durante una serie di controlli svolti lungo le vie cittadine, il personale del Nucleo viabilità e pronto intervento della polizia locale di Udine ha fermato la macchina condotta dalla 33enne.

Alla richiesta degli agenti di esibire i documenti di guida la donna ha consegnato una patente di guida che pareva, a prima vista, essere valida. Poi però gli agenti hanno svolto i necessari approfondimenti durante il controllo: a seguito di un'analisi effettuata tramite la strumentazione tecnica in uso, idonea ad effettuare le analisi su documenti potenzialmente contraffatti, è risultata invece falsa.

Con l'ausilio del Nucleo polizia giudiziaria, il documento è stato dunque sequestrato e alla donna è stata comminata una sanzione di circa 3.500 euro per guida senza aver mai conseguito la patente con fermo amministrativo del veicolo per tre mesi.

Per la 33enne è poi scattata la denuncia. La donna è stata infatti deferita all'autorità giudiziaria per falsificazione di documento.—

IN NEONATOLOGIA

Stanze per le famiglie in ospedale la donazione del Paese di Lilliput

L'associazione "Il Paese di Lilliput" ha consegnato un assegno da 100 mila euro all'Azienda sanitaria Friuli centrale in occasione della festa di Natale della neonatologia udinese organizzata, ieri, al Palamostre. I fondi serviranno per realizzare tre nuove family room in reparto.

«Ringrazio di cuore tutti i benefattori dell'associazione che tramite donazioni, 5 per mille, bomboniere solidali continuano in questi anni a sostenerci e che ci permettono ora di compiere un passo importante per il reparto di neonatologia, per i piccoli pazienti e per i loro genitori – ha spiegato in questi giorni il presidente dell'associazione, Alessandro Zoratto –. Il Paese di Lilliput contribuirà in modo sostanzioso alla realizzazione all'interno del reparto di 3 nuove family-room, ovvero quelle stanze dove mamma e papà possono stare 24 ore su 24 con il loro piccolo nei giorni precedenti alle dimissioni, di modo tale da imparare a gestire il neonato e a "staccare il cordone ombelicale" con il reparto per essere quindi pronti per il tanto desiderato rientro a casa».

''Mai Daur'', ''Volontari di San Giorgio'' e alla ''Zio Pino Baskin''
Riconoscimenti alla memoria per Adriano Savoia e Giorgio Sclip

Volontariato e solidarietà: il Premio Bontà dell'Unci assegnato a tre associazioni

La consegna dei riconoscimenti alle associazioni di Gemona, Palmanova e di Udine

Il Premio Bontà dell'Unci Udine si è fatto in tre. In occasione della 23ª i premi sono andati all'associazione "Mai Daur" di Gemona, all'associazione "Volontari di San Giorgio" di Palmanova e a "Zio Pino Baskin" ads di Udine.

La cerimonia di consegna del riconoscimento nato per valorizzare le persone e le realtà associative che si impegnano nel volontariato e nella solidarietà, a sostegno dei più fragili e della comunità, è stata organizzata sabato a palazzo D'Aronco, dove, a fare gli onori di casa, è stato il Grande Ufficiale dell'Unione nazionale Cavalieri d'Italia-sezione di Udine, Carlo Del Vecchio. L'evento si è aperto con un momento in ricordo delle vittime di femminicidio: «Ringrazio sentitamente i genitori di Nadia Orlando, qui presenti – ha detto Del Vecchio –, per quanto stanno facendo nelle scuole e nelle comunità del territorio nel tentativo di porre fine alla terribile piaga della violenza sulle donne».

Il presidente dell'Unci-Udine ha poi illustrato l'obiettivo del riconoscimento: «Questo premio, è un doveroso tributo alle persone impegnate in ogni parte del mondo nei diversi campi dell'assistenza, del volontariato e nella realizzazione di opere umanitarie, con la tenacia tipica del popolo del nostro Friuli. Durante i suoi 23 anni, il riconoscimento ha messo in luce tanti atti di bontà e generosità e questo ci fa guardare con fiducia al futuro». Tre i premiati come si diceva. L'associazione "Mai Daur" è nata a Gemona nel 2013 per volontà di Ivano Benvenuti che fu sindaco della cittadina al tempo del terremoto del '76. Il sodalizio, presieduto da Daniele Furlanetto, è composto soprattutto dagli ex appartenenti alle compagnie del disciolto Battaglione Alpini Gemona. Tra alte attività sostiene diverse borse di studio per studenti e ricercatori meritevoli.

L'associazione Volontari di San Giorgio è stata creata nel 2020 a Palmanova ed è composta da soci che vengono da 50 anni di esperienza nel campo del volontariato; svolge anche compiti di Protezione Civile.

Zio Pino Baskin di Udine, fondata nel 2019 da Alberto Andriola, è invece attiva nell'organizzazione di attività sportive tra persone normodotate e persone diversamente abili.

Sono anche state assegnate due targhe di riconoscimento alla memoria degli Ufficiali Adriano Savoia e Giorgio Sclip "per le eccezionali doti morali e civili, per l'opera svolta nel campo sociale e professionale, distinguendosi per l'impegno, la correttezza, la serietà e l'ingegno".

IN BREVE

Nemesi
Progetto House first domani i risultati

I risultati del secondo anno di sperimentazione del progetto "House first", a cura della cooperativa Nemesi, saranno presentati domani, dalle 17, nella sala riunioni al Lascito dal Dan, in via della Chiesa 8, a Privano di Bagnaria Arsa. L'obiettivo è sviluppare la collaborazione tra pubblico e privato sociale nel sostegno alla persone fragili. L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione Friuli, in collaborazione con il Comune di Bagnaria Arsa e l'Asufc.

Galleria ARTtime
«Sublimi bellezze salutando il 2023»

ARTtime, la galleria di vicolo Pulesi, è pronta a chiudere in bellezza la stagione espositiva: ha aperto i battenti sabato "Sublimi bellezze salutando il '23". «Presentare al pubblico sublimi bellezze è la miglior maniera di salutare un 2023 ricco di soddisfazioni. La Bellezza (con la "B" maiuscola) celebra e suggella anche un ideale gemellaggio artistico con l'Austria, infatti ben cinque artiste/i in esposizione sono dalla vicina e amica nazione d'oltralpe. Ingresso libero.

IL CORTEO

Sfilata di solidarietà verso i palestinesi

Centinaia di persone hanno sfilato da piazza della Repubblica a piazza XX Settembre, con la Comunità Palestinese del Veneto e del Friuli. Alleanza Verdi e Sinistra Possibile, Anpi, Udu, Pcl e Salaam Ragazzi dell'Olivo hanno contestato i bombardamenti su Gaza e le uccisioni di civili.

LE FARMACIE

Servizio notturno: Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame Alla Loggia
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43
329 8885805 0432 988355
Buja Da Re - fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli-fraz. RODEANO B.
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

TARVISIO

Incidenti sulle piste da sci un 15enne finisce in ospedale

Il giovane ha riportato un trauma cranico ed è stato trasportato a Udine
Un altro escursionista soccorso vicino a Sella Ursic, cadute anche sullo Zoncolan

TARVISIO

Incidente sugli sci ieri nel comprensorio del Monte Lussari, a **Tarvisio**. Un ragazzo di 15 anni che stava scendendo lungo la pista Misconca è caduto e ha riportato un trauma cranico. Subito sono scattati i soccorsi con la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112. Sul posto, inviata dagli infermieri della Centrale Sores, è intervenuta l'équipe medica a bordo dell'elicottero sanitario ed è stata anche mandata un'ambulanza da Tarvisio.

I primi a intervenire sono stati gli uomini del personale del soccorso piste della Polizia di Stato. Il giovane è stato soccorso sul posto quindi affidato all'equipe dell'elicottero che lo ha trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le condizioni del ragazzo sono apparse subito serie anche se, stando alle prime valutazioni, il giovane 15enne non è stato ritenuto in pericolo di vita.


L'intervento a Sella Ursic del Soccorso alpino

Un altro infortunio sugli sci si è verificato nel pomeriggio a **Chiusaforte**. A farne le spese è stato uno sciatore udinese (classe 1964) che si è procurato una distorsione a una gamba cadendo mentre sciava da Sella Ursic verso il Rifugio Gilberti a una quota di circa 2000 metri lungo un tratto piuttosto ripido. A dare l'allarme è stata una guida alpina che si trovava sul posto assieme ad alcuni clienti, che lo sciatore seguiva a breve distanza.

La Sores ha attivato la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino, la Guardia di finanza e l'elisoccorso che ha recuperato l'infortunato, impossibilitato a proseguire la discesa in autonomia a causa del un polpaccio dolorante.

A Sella Nevea lo sciatore è stato visitato a bordo dell'ambulanza e ha deciso di rientrare con mezzi propri. Sempre nella stessa zona si è verificato in vetta un altro incidente con il trasporto del ferito all'ospedale di Udine in condizioni non gravi.

Un altro incidente si è verificato ieri nel comprensorio sciistico del **Monte Zoncolan**: una persona si è ferita cadendo sulla neve. È stata soccorsa dall'elicottero, Falco del Veneto e trasportata in volo all'ospedale di Belluno in condizioni serie. Nello stesso comprensorio, un'altra persona è rimasta ferita sempre a causa di una caduta: è stata assistita dal personale dell'ambulanza proveniente da Paluzza e ha rifiutato il trasporto in ospedale dopo un controllo da parte del personale sanitario. —

Aveva 77 anni. Domani il funerale

È morto Giunio Pedrazzoli l'avvocato che si battè per il Tribunale di Tolmezzo

TOLMEZZO

Giunio Pedrazzoli, l'avvocato di tante battaglie, combattute nelle aule di giustizia e non solo, è mancato ieri mattina all'età di 77 anni, all'ospedale di Tolmezzo, dov'era ricoveratoa causa di una malattia scoperta qualche tempo fa. Originario di La Maddalena, lascia la moglie Adriana Brollo, con cui abitava a Tolmezzo, e i loro due figli Marco e Sara, con le rispettive famiglie e i nipoti. Corale il cordoglio dei colleghi.

«Correttezza, generosità e disponibilità – la presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori, lo ricorda così –. Un collega determinato e appassionato. La sua vitalità era travolgente. Solo poche settimane fa mi aveva contattata per organizzare corsi per i giovani avvocati. Profondamente legato alle istituzioni forensi, ha sempre dimostrato rispetto per l'attività consiliare». Dolore anche tra i penalisti. «Era un amico e un ottimo collega, ma soprattutto una persona di grandissima sensibilità e umanità e di rara cultura – così il presidente della Camera penale friulana, Raffaele Conte –. Mi mancherà confrontarmi con lui: bei momenti di dialettica e crescita». Fu proprio il ritratto di Pedrazzoli ad aggiudicarsi il primo premio del concorso fotografico "Avvocati" realizzato nel 2021 con gli scatti del collega Piero Colle, a sua volta provato dal lutto.


L'avvocato Giunio Pedrazzoli

Alpino e maestro di arti marziali (fu lui a portare il Tai Chi a Tolmezzo), fu tra i motori della battaglia contro la chiusura del Tribunale di Tolmezzo. «È stato per tutti noi un esempio di tenacia – così il nipote ed ex sindaco Francesco Brollo –. Aderì alla causa con decisione, come gli si confaceva per carattere e rigore, divenendone punto di riferimento anche negli anni seguiti alla chiusura». Il funerale sarà celebrato domani, alle 10, in duomo. —

TOLMEZZO

Volontari lungo il But Si raccolgono i rifiuti

TOLMEZZO

Oggi a Tolmezzo volontari e studenti a caccia di rifiuti sul But con il secondo appuntamento, dopo il primo sabato, di "il But d'Autunno", nell'ambito della seconda edizione di "Fiumi d'Autunno", la campagna di sensibilizzazione promossa da Fare Verde Fvg con il patrocinio del Comune di Tolmezzo e l'adesione dell'Istituto "Paschini – Linussio". Sono circa 250 gli studenti coinvolti in totale. L'iniziativa dei volontari di Fare Verde Fvg vuole sensibilizzare studenti e opinione pubblica su un corretto rapporto con Madre Natura, a iniziare dai fiumi del proprio territorio, spesso abbandonati tra rifiuti, ramaglie trasportate dalle piene e rovi, creando varie situazioni di pericolo anche per possibili esondazioni in alcuni punti critici. "Fiumi d'Autunno" affronta in una lezione teorica il tema dell'impatto della plastica e dei rifiuti abbandonati nei greti dei fiumi e in mare, sia nel mondo che in Fvg, e dalle 11 circa un'azione di pulizia sul greto del torrente But, nei pressi dell'ospedale, per contrastare l'abbandono di rifiuti nelle acque. —

T.A.

GEMONA





A sinistra e a destra alcuni dei giochi di luce sulla facciata del duomo. Al centro, i folletti con i loro banchetti e la gente, compresi tanti bambini, che hanno affollato via Bini (FOTO PETRUSSI)

La facciata del duomo inondata da giochi di luce Via Bini invasa dai folletti

GEMONA

La facciata del duomo dedicato a Santa Maria Assunta inondata di bagliori colorati. I nitidi volumi e i suoi rosoni dissolti e ricomposti in "Visioni di luce". La comunità di Gemona si è riunita ieri sera dinanzi alla cattedrale per assistere all'iniziativa che il Comune di Gemona, in collaborazione con la Parrocchia e il Gruppo fotografico Gemonese. Una videoproiezione architettonica, o "videomapping", che ha illuminato il simbolo della cittadina pedemontana, con una moderna e spettacolare forma di illuminazione digitale.

«Un dono – hanno spiegato il sindaco Roberto Revelant e il vicesindaco con delega alla Cultura Flavia Virilli – che la nostra amministrazione ha voluto fare alla città in un giorno speciale». Dopo quattro anni, infatti, centro storico sono tornati i Folletti e via Bini si è trasformata nel loro villaggio. Dove tanti bambini si sono divertiti con i laboratori dell'associazione Lo Scivolo, nel cortile di palazzo Elti, il "truccabimbi", le letture animate, tanti giochi, la mostra di artigianato natalizio e anche delle postazioni enogastronomiche.

Il centro storico ha cominciato a popolarsi nel pomeriggio, poi la folla di è diretta verso il duomo in attesa dello spettacolo di luci, colori e atmosfere musicali. «Il progetto installativo – spiega Federico Petrei – è una collaborazione tra me e gli altri artisti del collettivo di arte multimediale "Deltaprocess", Fay Fernandes e Stefan Mrdak, con l'inclusione degli splendidi elementi grafici di Arte Generativa, creati da Roberto Ranon, e i paesaggi sonori di Elia Zupin».

Il risultato è una video-opera in animazione 2D e 3D, basata sull'architettura del Duomo di Santa Maria Assunta che riprende gli elementi formali e decorativi dell'imponente facciata medievale e racconta una storia dove la Luce svela, evidenzia e mette in relazione la simbologia al fine di creare un'esperienza con il pubblico avvolgente e immersiva. Mettendo in comunicazione il passato con il presente, l'obiettivo di quest'opera digitale è creare una relazione estetica tra l'importante storia dell'edificio e gli spettatori, attraverso una tecnica artistica innovativa che "proietta" verso il futuro chi la guarda. Uno spettacolo che sarà replicato durante le festività. —

CAMPOFORMIDO

Il Comune risana i suoi conti Fondi per estinguere 7 mutui

L'amministrazione comunale utilizza l'avanzo per ridurre l'indebitamento
Il sindaco: questo intervento potrà diminuire le spese e la pressione fiscale

CAMPOFORMIDO

Nella seduta del 27 novembre 2023, il Comune di Campoformido guidato dal sindaco Erika Furlani ha approvato (con il voto contrario della minoranza) in consiglio comunale una delibera per utilizzare una rilevante quota dell'avanzo di bilancio 2022 ed estinguere alcuni mutui. La scelta della maggioranza di centrodestra di Campoformido è stata quella di destinare 693. 943 euro di avanzo di bilancio alla chiusura di 7 mutui dell'ente comunale.

Tale somma avrebbe in alternativa potuto essere destinata a opere pubbliche.

«Riteniamo che il nostro Comune detenga già un numero estremamente importante di edifici di proprietà comunale, per i quali è già stato avviato un piano di ristrutturazione attraverso l'utilizzo prevalente di contributi pubblici che sono stati ottenuti: vedasi Pnrr nuova scuola media di Campoformido, vedasi ristrutturazione scuole elementari di Basaldella, edificio polifunzionale, ecc» spiega l'assessore al Bilancio Andrea Bacchetti. «Pertanto riteniamo che sia decisamente più efficace procedere con iniziative di contenimento della spesa pubblica corrente e di miglioramento dei servizi».



ERIKA FURLANI
SINDACO
DI CAMPOFORMIDO



ANDREA BACCHETTI
ASSESSORE COMUNALE
AL BILANCIO

«Tale scelta amministrativo-politica porta una rilevante conseguenza positiva sui bilanci futuri del Comune di Campoformido – continuano il sindaco Furlani e l'assessore Bacchetti –. Si vanno al liberare 170 mila euro di spesa corrente nel corso dell'esercizio 2024 e quote progressivamente minori negli anni futuri fino al 2035 (data ultima scadenza dei mutui estinti): questa riduzione di impegno di spesa corrente per i prossimi anni consentirà, a chi amministrerà in futuro, di avere un importante contenimento della spesa corrente, contenimento che a sua volta permetterà di fare scelte di gestione rivolte alla riduzione della pressione fiscale e al sostenimento di spese destinate a servizi produttivi per la collettività: si tratta di una scelta innovativa e coraggiosa, ma estremamente concreta».

Alcuni dati che evidenziano come in questi anni il debito residuo dei mutui sia stato ridotto progressivamente dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Erika Furlani che dal 2019 amministra il Comune di Campoformido: l'importo complessivo del debito residuo di mutui del Comune al 31 dicembre 2018 era di 8. 956. 778 euro, quello alla stessa data del 2022 euro era di 5. 964. 633 euro.

E ancora, l'importo complessivo del debito residuo di mutui del Comune al termine del 2023 ammonta a 4. 600. 000 euro.

«Possiamo dire con notevole certezza che, nel nostro piccolo, stiamo operando in modo deciso e strutturale nell'ambito di quegli obiettivi di spending review di cui si sente parlare da anni nell'ambito della pubblica amministrazione – sottolineano il sindaco Erika Furlani e l'assessore Andrea Bacchetti –. Secondo noi questo è un esempio concreto di buona gestione amministrativa del nostro territorio».

Domani, martedì 19 dicembre, alle 18. 30 presso le ex scuole di Bressa, è stato convocato il consiglio comunale per l'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024-2026. «Portando in approvazione il bilancio entro il 31 dicembre, riusciremo a sbloccare e rendere immediatamente disponibili con il nuovo anno finanziario i capitoli di bilancio preventivo già dal primo giorno del 2024, permettendo agli uffici di essere già pienamente operativi» concludono con soddisfazione il sindaco e l'assessore. —

PASIAN DI PRATO

Investita da un'auto Una donna in ospedale

PASIAN DI PRATO

Una donna è stata soccorsa e trasportata in ospedale in condizioni serie nella prima serata di sabato, intorno alle 21, dopo essere stata investita da una macchina nella località Santa Caterina di Pasian di Prato.

La donna stava camminando quando, per cause che devono essere ricostruite dalle Forze dell'ordine intervenute poi intervenute sul posto, è stata urtata da un veicolo. Subito è scattato l'allarme.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'automedica.

La donna è stata trasportata, con l'ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, per essere sottoposta a tutti gli accertamenti medici: non risulta essere in pericolo di vita. —

L'inaugurazione a Corno di Rosazzo







L'esterno e l'interno della pista di pattinaggio inaugurata ieri a Corno di Rosazzo dopo un intervento di manutenzione straordinaria, da Roberti (primo a sinistra) e il sindaco Moschioni

CORNO DI ROSAZZO

Pista di pattinaggio rinnovata Sportivi e volontari riuniti

L'assessore regionale Roberti: un impianto al servizio anche dell'intrattenimento

Per la comunità di Corno di Rosazzo quella di ieri è stata una giornata importante che ha visto il taglio del nastro di un'importante struttura sportiva: la pista di pattinaggio in via dei Pini, al termine di un intervento di manutenzione straordinaria.

«La Regione è molto lieta di ritornare qui a Corno di Rosazzo per un'altra inaugurazione di un impianto a favore dello sport e dell'intrattenimento dopo quella dell'anno scorso per la pump track – ha commentato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti intervenuto all'iniziativa –. Abbiamo appena chiuso una legge Finanziaria che è la più ricca nella storia della Regione Friuli Venezia Giulia con oltre 6 miliardi; nell'occasione sono stati approvati decisivi interventi per i Comuni con un metodo nuovo e concertato per distribuire le risorse sul territorio».

Lo scorso anno a novembre, come ha ricordato il sindaco di Corno di Rosazzo, Daniele Moschioni, veniva inaugurata la pista da pump track intitolata a Dino Granzotto: un'opera da 130 mila euro coperti con 75 mila euro di fondi regionali. «Quest'anno tra fondo rilancio e concertazione – ha aggiunto Roberti – abbiamo messo a disposizione quasi 150 milioni di euro: di questi una parte importante, 15 milioni, va all'impiantistica sportiva. Risorse che si aggiungono a quelle previste ad hoc dall'assessorato allo Sport. Questa dunque è una festa per i ragazzi, i genitori e i volontari dell'Associazione Corno Pattinaggio che si impegnano nello sport, nella consapevolezza che si tratti di un'importante valore per la comunità. La Asd è poi una società dilettantistica che nella stagione appena conclusa si è ritagliata diverse soddisfazioni, anche in campo internazionale. Tra tutte – ha concluso Roberti –, il quinto posto europeo tra i cadetti a Ponte di Legno e il posizionamento nella top 10 nello scorso trofeo delle Regioni nella categoria esordienti». —

CORNO DI ROSAZZO

Cade in casa da due metri: 26enne ferita

Una donna 26enne è stata soccorsa dal personale medico infermieristico, nel primo pomeriggio di ieri, dopo essere caduta da oltre due metri di altezza all'interno della propria abitazione a Visinale del Judrio, nel territorio di Corno di Rosazzo. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico, arrivati nella frazione, ha soccorso la donna che è poi stata trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposta a tutti gli accertamenti sanitari: le sue condizioni sono serie ma non risulta essere in pericolo di vita. Le cause della caduta devono ancora essere chiarite.

CASTIONS DI STRADA

Via Manzoni a Morsano è stata riqualificata Il sindaco: opera attesa

CASTIONS DI STRADA

Sono terminati i lavori di riqualificazione di via Manzoni a Morsano di Strada, frazione di Castions. L'intervento, dal valore di 350 mila euro, è stato finanziato in parte dalla Regione, grazie a un contributo di 170 mila euro, e in parte dal Comune, che ha stanziato 180 mila euro. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Battistella spa di Pasiano di Pordenone.

Come spiega il direttore dei lavori, Piero Cecconi, l'intervento ha visto la realizzazione di nuovi sottoservizi e una riorganizzazione generale dal punto di vista urbanistico del tratto stradale, che attraversa il centro abitato. «Per eliminare le barriere architettoniche inoltre – sottolinea Cecconi – è stato ealizzato un nuovo collegamento fra l'ingresso della chiesa di Santa Maria Maddalena in via Antivari e via Manzoni». Soddisfatto il sindaco, Ivan Petrucco: «Si tratta di un intervento molto atteso dalla comunità che riqualifica e valorizza l'intera frazione rendendo, al contempo, il tratto stradale più sicuro». «Grazie al coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti – aggiunge il direttore tecnico di cantiere, Alessandro Zannese – si è potuto raggiungere l'obiettivo nel pieno rispetto dei termini contrattuali». —

E.A.



Il sindaco Ivan Petrucco

SEDEGLIANO

Il coro Vôs de Mont riempie il teatro Clabassi



Bordin (al centro) sul palco con il coro e Giacomuzzi (primo a sinistra)

SEDEGLIANO

Grande successo fra il pubblico che ha riempito il teatro Plinio Clabassi di Sedegliano per l'esibizione del coro Vôs de Mont, diretto dal maestro Marco Maiero, che ha accompagnato i passi dei ballerini del progetto Opalus Ballet, nato e cresciuto al Centro socio riabilitativo di Rivarotta di Teor, grazie a professionalità e passione degli educatori. «L'esibizione incarna i valori e lo spirito dei friulani: l'auspicio è di diffondere esperienze come questa quale vanto e orgoglio del nostro territorio», ha commentato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha assistito allo spettacolo con il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi. —

POVOLETTO

Maddalena e Progettoautismo Uniti nel nome della solidarietà

POVOLETTO

Nei mesi di dicembre e gennaio, lo stabilimento di Maddalena Spa, una delle più importanti realtà internazionali nel settore degli strumenti di misura dell'acqua e dell'energia termica, si trasformerà in un palcoscenico artistico, ospitando un'eccezionale esposizione temporanea. Questa iniziativa unica avrà luogo nel cuore degli spazi produttivi e degli uffici, offrendo un connubio straordinario tra creatività e solidarietà.

Le opere esposte, realizzate con passione e talento dai ragazzi di Progettoautismo Fvg nell'ambito dell'Atelier d'arte NoWay-NoUei, saranno in mostra nella sede di Povoletto fino al 31 gennaio 2024. Ognuna di esse rappresenta un frammento di creatività autentica e genuina, celebrando la diversità e l'espressione individuale.

L'Atelier d'arte della Fondazione è infatti uno spazio di aggregazione per ragazzi con autismo dove con l'aiuto di professionisti vengono create opere individuali o collettive su tela, grandi pannelli, opere musive e oggetti d'arte, anche su commissione. Uno spazio che aiuta i ragazzi a scoprire e dimostrare i propri talenti ed esprimere il loro modo di vedere il mondo.

La mostra non sarà aperta al pubblico ma riservata ai dipendenti e agli stakeholder dell'azienda che, durante le loro visite allo stabilimento, in occasione delle imminenti festività natalizie, potranno arricchirsi di questa esperienza e lasciare la propria impronta solidale con una donazione. Ogni opera è disponibile per l'acquisto attraverso un'offerta libera. L'intero ricavato di sarà devoluto a Progettoautismo Fvg onlus per costruire il villaggio di coresidenza "Enzo Cainero".



Le creazioni che saranno esposte nello stabilimento di Povoletto

In quest'ottica di solidarietà, Maddalena Spa ha deciso di sostenere la Fondazione Progettoautismo Fvg onlus in diverse modalità durante questo periodo natalizio.

Primo tra tutti con la partecipazione diretta alla campagna "I primi 500", un progetto ambizioso e innovativo che prevede l'edificazione di un villaggio di co-residenza – cohousing – intitolato a Enzo Cainero, patron del Giro d'Italia in regione. La struttura coabitativa sarà la prima in Italia che prevede l'assistenza alle persone fragili assieme alle loro famiglie in un sistema di auto-mutuo-aiuto organizzato per non separare i genitori dai figli e sollevare i fratelli e le sorelle delle persone disabili di un carico assistenziale multiplo.

Maddalena Spa estende il suo sostegno alla Fondazione attraverso un dono natalizio di eccellenza: il vino. I vini pregiati dell'Azienda Agricola Specogna, impreziositi dalle etichette dipinte dai ragazzi di Progettoautismo Fvg, diventano un elemento di convivialità e celebrazione. —

LATISANA

Minoranze compatte contro l'ampliamento dell'impianto di biogas

I gruppi di opposizione hanno condiviso un documento Il progetto sarà discusso domani in consiglio comunale

Sara Del Sal / LATISANA

Ampliamento e riconversione dell'impianto di biogas a Pertegada: tutti i gruppi di opposizione firmano una questione di attualità chiedendo al sindaco una risposta nel consiglio comunale fissato per domani, martedì 19 dicembre alle 12.45.

L'ordine del giorno prevede principalmente l'approvazione del Documento unico di programmazione, rinnovi di convenzioni legate all'Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro relative alle persone affette da morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile e la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie.

Ma i capigruppo delle liste civiche di opposizione Piercarlo Daneluzzi di Alleanza per Latisana, Angelo Valvason per Futuro Comune Latisana, Gianluca Galasso per Latus Anniae e Massimo De Bortoli per Uniti per Latisana chiederanno in quella sede anche delle precise spiegazioni «sul perché in merito a questa iniziativa privata non sia stato coinvolto o informato il consiglio comunale o i gruppi consiliari e se il sindaco intenda farlo» spiega Valvason.

Non solo, chiederanno «quale sia la posizione della maggioranza in merito a questa iniziativa privata e se abbia valutato le possibili conseguenze sul territorio di tale insediamento» aggiunge il capogruppo di Futuro Comune. "Abbiamo appreso dell'approvazione del progetto di ampliamento e riconversione dell'impianto a biogas della Società agricola GBE Gruppo bio energie Srl in comune di Latisana nella frazione di Pertegada e anche che alcuni cittadini hanno depositato una richiesta di incontro pubblico con la Società responsabile, vista l'importanza dell'argomento che ha una sicura rilevanza pubblica e possibili ripercussioni sociali e ambientali, considerata la vicinanza al centro abitato, alle strutture scolastiche (scuola dell'infanzia e scuola primaria) e agli impianti sportivi" spiega Valvason.


ANGELO VALVASON
CAPOGRUPPO
DI FUTURO COMUNE LATISANA

Per lui, infatti, «ci sono dei punti che generano preoccupazione come le ripercussioni sul traffico locale, considerato che con l'ampliamento ci sarà un viavai di camion da 25 tonnellate da e per l'impianto. Camion che nei mesi in cui il lavoro sarà maggiore potrebbero effettuare 28 viaggi al giorno, con un totale quindi di 56 passaggi sul territorio equivalenti a un camion ogni 5 minuti. A questo – evidenzia Valvason – si aggiunge la preoccupazione relativa alla riconversione che potrebbe aprire al trattamento di liquame bovino, letame e altro, generando quindi degli odori che potrebbero diffondersi nel territorio. E per finire chiedono se si sia valutata la possibilità di un'esondazione e in merito se abbiano valutato dove possano finire i liquami in tal caso».

I capogruppo chiedono inoltre al sindaco «se infine intenda dare seguito alla richiesta dei cittadini promuovendo un incontro con la ditta responsabile del progetto». —

L'INIZIATIVA DI BERT (FP)

Infopoint diabetologici Dalla Regione altri fondi per la prevenzione

SAN GIORGIO DI NOGARO


Il consigliere regionale Di Bert

Fondi a sostegno di un progetto di prevenzione condotto dall'Associazione delle famiglie diabetici della Bassa friulana Odv di San Giorgio di Nogaro attraverso gli Infopoint, operativi già in una decina di Comuni, con obiettivo di ampliare tale servizio.

Due tranche da 43 e 40 mila euro, spalmate sul 2025 e 2026, (a seguire i 50 mila euro già stanziati sul 2024 dalla giunta regionale), frutto di un emendamento alla Legge finanziaria presentato dal consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente. Un provvedimento, approvato e inserito già in norma, che durante i lavori d'aula ha trovato ampia condivisione, sia di maggioranza che di opposizione.

«Lo stanziamento – spiega Di Bert in una nota – è legato alla necessità di finanziare la realizzazione e la gestione degli Info Point diabetologici di comunità, un servizio informativo legato alla patologia diabetica e alle sindromi metaboliche, sempre attivo e gratuito, destinato a tutta la popolazione e in particolare alle persone affette dalla patologia e ai loro familiari».

«Da un punto di vista pratico – aggiunge il capogruppo di Fp – l'attività dell'Associazione famiglie diabetici della Bassa friulana Odv mira alla promozione e alla prevenzione di una patologia molto presente nella popolazione, ma spesso tenuta in poca considerazione».

«Voglio ricordare – conclude – il grande valore umano e sociale dell'iniziativa che si avvicina alle esigenze in particolare delle famiglie delle persone più anziane, le più colpite da questa patologia e che, attraverso questo progetto, possono avere un monitoraggio costante della propria condizione senza bisogno di spostarsi dal proprio Comune». —

Ritroverai il tuo Lucio



ANGELA BELTRAMINI
ved. LESA
di 90 anni

Ti salutiamo con affetto il figlio Nicola, il cognato Mario, i nipoti, Nicoletta e Jessica, gli amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Beivars, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine.
Un santo rosario sarà celebrato martedì 19 dicembre, alle ore 19, presso la medesima chiesa.

Beivars di Udine, 18 dicembre 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipa al lutto: Famiglia Papparotto

I colleghi di Studio Fabrizio, Marco e Massimo partecipano al dolore di Nicola per la perdita della sua cara mamma

ANGELA BELTRAMINI

Udine, 18 dicembre 2023

Ci ha lasciati



ANTONIO COPETTI
di 94 anni

Lo annunciano la moglie Lina, le figlie Mirella con Aldo e Paola, i nipoti Giovanni e Giulia con Federico e il piccolo Nicolò.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 18 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' andato avanti



GIUNIO PEDRAZZOLI
avvocato

Lo annunciano Adriana, Marco con Giulia, Caterina e Davide
Sara con Francesco, Alessandro, Gabriele ed Emanuele.
Il funerale sarà celebrato domani martedì alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo giungendo dalla casa funeraria Piazza.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi lunedì alle ore 18.00 nel Duomo di Tolmezzo.
Un ringraziamento ai reparti di Oncologia, Medicina terzo piano dell'ospedale di Tolmezzo
e al servizio infermieristico domiciliare.
Un grazie particolare alla Dott.ssa Laura Di Piazza.

Tolmezzo, 18 dicembre 2023

OF PIAZZA

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine con l'Avvocatura friulana esprime il proprio cordoglio ai famigliari per la scomparsa dell'

Avv. GIUNIO PEDRAZZOLI

Udine, 18 dicembre 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari



VINCA PASSON
ved. FORNASARIS
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un particolare ringraziamento al personale infermieristico di Comunità di Palmanova.

Castions delle Mura, 18 dicembre 2023

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova
Porpetto - Mortegliano - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È andato avanti



MARINO
GREGORUTTI
di 78 anni

Lo annunciano Flavia, Claudio con Michela, la sorella e i parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 20 dicembre alle ore 9.00 presso la Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 18 dicembre 2023

O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto
Tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Mamma e Nonna esemplare, ci ha trasmesso i valori della semplicità e della tenacia



SABINA NEGRO ved. PINOSA
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Luisa con Luigi, Carla con Maurizio, il figlio Franco, la nuora Graziella, la sorella, i fratelli, i nipoti e i pronipoti uniti ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 20 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Ciseriis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì sera, alle ore 18, nella chiesa di Ciseriis.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.

Ciseriis di Tarcento, 18 dicembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385 - www.benedetto.com

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA ROMANIN FOI

La conservano nel loro cuore i figli Aldo e Mariella con il marito Paolo e l'adorato nipote Leone, Maurizio a Ravenna e la sorella Liliana Thomas con la famiglia a Oakland, le nipoti Chiavola a Udine.
I funerali avranno luogo martedì 19 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Quirino.

Udine, 18 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

LE LETTERE

Guerra
Quelle frasi di Gino Strada

«Quando si bombarda si chiama guerra . Poi si possono utilizzare tutti gli aggettivi che si vuole, ma rimane sempre guerra. La guerra è la più diffusa forma di terrorismo».
«Spero che si rafforzi la convinzione che le guerre, tutte le guerre sono un orrore. .E che non ci si può voltare dall'altra parte, per non vedere le facce di quanti soffrono in silenzio. La guerra che genera guerra, un terrorismo contro l'altro, tanto a pagare saranno sempre i civili inermi». «Io non sono pacifista, io sono contro la guerra». Queste frasi dette da Gino Strada sono purtroppo attualissime, visti i conflitti che insanguinano il nostro pianeta. Non serve aggiungere altro ma solo riflettere.

Paoloni Giovanni Jenco
Premariacco

Sanità e prevenzione
Un ringraziamento e un appello

È un onore e un dovere, per me, inviare questo messaggio.
Sono la sorella di Leonardo, paziente oncologico mancato prematuramente il 24 novembre, a soli 51 anni, a causa di un melanoma.
Mio fratello ha scoperto la malattia a settembre 2022 e, dopo intervento e degenza nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale di Udine (eccellente sia per professionalità, sia per umanità e gentilezza), è stato seguito dal reparto di Oncologia.
Desidero esprimere i sinceri complimenti e i sentiti ringraziamenti a dottori, specializzandi, infermieri, tutti gli operatori del reparto e, in particolare, al dottor Pascoletti e alla sua equipe che, prima di fare i medici esemplari, professionali, competenti ed eccellenti hanno dimostrato di essere persone di un'umanità, un'empatia e una sensibilità che non sono scontate, e che hanno accompagnato mio fratello e i familiari, in un percorso impegnativo e sfidante, rendendolo rassicurante e sereno, nonostante le difficoltà del decorso della malattia.
Malattia inesorabile, il melanoma: da un "banale" neo sulla caviglia, alla metastasi cerebrale.
Desidero fare un appello a tutti sull'importanza della prevenzione che mio fratello ha erroneamente sottovalutato, pagando con la vita. Invito tutti ad investire due ore l'anno in un check-up: sono due ore che restituiscono anni di salute, poneteci attenzione ora, per non pentirvi troppo tardi.
Infine ritengo utile che tutti i cittadini sappiano che a Udine, in viale delle Ferriere 21, c'è un Centro di Raccolta Farmaci dove si possono portare tutti i prodotti validi e non scaduti che, per fine o cambio terapia, andrebbero al macero.
Ricordo che, ad esempio, i medicinali antitumorali che il Sistema Sanitario Nazionale passa gratuitamente ai malati oncologici, al Sistema stesso (e quindi a noi contribuenti) costano anche decine di migliaia di euro a confezione.
Considero un crimine buttare questi farmaci solo perchè «a me non servono più».
Questo centro di volontari invia i prodotti raccolti in vari Paesi in cui le difficoltà economiche e socioassistenziali mettono a repentaglio la salute della popolazione.
Questo l'ho saputo grazie alla dottoressa di base Lisa Picotti, una professionista esemplare, un medico che fa il suo mestiere con dedizione, impegno, passione, umanità, ben oltre al dovuto per contratto, ben oltre l'orario lavorativo, ben oltre quello che un dottore può fare: un medico, una persona che ha come missione il bene dei suoi pazienti, che fa di tutto per agevolare il paziente nell'intricato sistema sanitario.
Grazie dottoressa, grazie davvero: lei ha il cuore d'oro e non finirò mai di ringraziarla per quello che ha fatto e che fa.
Grazie a tutti.
Di cuore.

Martina Fabbro
e mamma Beatrice

I funerali di Giulia
Chi si è ricordato della nonna?

Anch'io come tanti ho seguito in parte alla tv i funerali di Giulia. Mi sono commossa anche perché mi ricordavano quelli di mio nipote perso in un incidente d'auto a 24 anni.
Tanto dolore e tante parole, troppe? Ma chi si è ricordato di quella figura, la nonna, in disparte senza abbracci? Sperduta, piena di dolore e di perché anche lei?
Non aggiungo altro.

Rita Del Fabro
Udine

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Da una parte c'è il popolo, dall'altra il politicamente corretto

Breve rassegna dei film di Natale della politica italiana. Al "cinema Atreju" va in scena il cinepanettone meloniano. Quel che conta, per lei, è solo l'incasso al botteghino, mica il premio della critica o la ricerca di un nuovo pubblico dal palato raffinato. Tradotto: l'importante è consolidare il consenso conquistato, magari rosicchiandone ancora a destra, non parlare agli altri.

Il discorso di Giorgia Meloni, molto emozionale e nazional-populista, per quel pubblico da "trenta per cento" è perfetto per attori (solo lei) e trama: la realtà è così edulcorata che pare Berlusconi coi famosi ristoranti pieni, la grossolanità contro gli avversari è naturale. E, dove non arriva l'autoelogio sull'economia che tira e il lavoro che abbonda, corrono in soccorso i tranquillanti ideologici: io sono io, sempre la stessa, il potere non ci corrompe (con buona pace di familiari, famigli, "amici di" piazzati ovunque). Serve a compensare, in un racconto che oscilla tra vittimismo dell'anti-sistema e autoesaltazione di governo, ciò che quel pubblico non vuole vedere come il flop sull'immigrazione. Ci pensa Eddy Rama, novello Babbo Natale che promette di prendersi i migranti, a dare l'illusione (farlocca) che qualcosa si fa, pur non essendo il blocco navale.

Ai "Tiburtina Studios" invece è andato in scena il cinema d'essai di Elly Schlein, per attempati cultori del genere. Un già visto, per attori e trama (con annessi tic e rancori). Sempre le stesse vecchie glorie: gente, come tutti gli ex premier invitati, che ha navigato in tutte le stagioni, che non paga mai pegno neanche dopo brucianti sconfitte, che terminato l'impegno in prima persona mira a tutelare il proprio ruolo da padre nobile – non si sa mai se prima o poi serve un reggente o un candidato al Colle quando sarà – e dunque guai a fare una battaglia vera. Sempre la stessa coazione a ripetere gli schemi: Prodi che ritorna, dice una mezza frase, poi il dibattito per iniziati sul "federatore" pur non essendoci una federazione, tutto intra moenia con poca gente. A proposito: alle Europee voterà chi ha emesso primo vagito quando il Professore cadde sul caso Mastella.

Da un lato, al cinema di destra, c'è comunque una sgangherata connessione col mondo attorno, anch'esso sgangherato. Mille limiti. Mille contraddizioni come quella tra le parole subalterne rispetto alla dimensione internazionale (dai vincoli di bilancio ai migranti) e gli ospiti come Abascal, tra la favola popolare e il palco col plurimiliardario Musk. Ma comunque è una cosa "viva". E infatti c'è il popolo. Dall'altro il consumato deja vu non si misura col senso comune con l'obiettivo di cambiarlo. Zero sfida al governo, che non sia la riproposizione del politicamente corretto: le vecchie glorie, su cui Elly Schlein si appoggia perché si sente già sulla graticola, volano così alto da non incrociare la terra. Per carità, parlano bene, leggono libri, e cantano Bella ciao. Ma, essendo il loro film poco popolare, lasciano l'Italia solo ai cinepanettoni.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Domini e Fiori: musica negli intervalli del tempo che unisce

«Gli "Intervalli del tempo" sono luoghi della memoria dove il normale scorrere degli eventi si interrompe. Sono impronte indelebili sulla terra che sorregge quotidianamente i nostri passi, i nostri sogni, il nostro incedere. Frammentari, senza inizio né fine, e quindi aperti alla dimensione del sogno, dell'ignoto, dell'incompiuto; complessi e diversificati, come lo straordinario intreccio di tradizioni dal quale sono stati generati». Così il compositore friulano Alessio Domini introduce l'album omonimo "Intervalli del tempo" che è appena uscito e verrà presentato martedì 19 dicembre alle ore 20.30 nello Studio Atelier di Giorgio Celiberti. Ad aprire questa produzione piena di pregi è la "suite" di sua composizione costruita in quattro quadri, per coro maschile, fisarmonica e violoncello, scritta prendendo ispirazione da poesie e frammenti poetici in lingua slovena, tedesca e friulana, per disegnare paesaggi multiculturali che contraddistinguono la nostra regione, dipanando i confini che diventano, oltre ogni cortina, segni di condivisione, spazi di tutti. «In un'epoca come quella attuale, minacciata dalle nubi grigie dei nuovi esasperati nazionalismi, è necessario ribadire con forza quei valori di pluralità, di diversità, di complementarietà che sono alla base dell'esperienza di questa piccola regione, nel particolare, e del sogno dell'Europa Unita, in una dimensione più ampia». Domini mette insieme, iniziando da un'ouverture strumentale, versi da "Sol na Kezik" di Marko Kravos, "Cristal" di Leonardo Zannier e "Spiegel" di Rainer Maria Rilke. Ad eseguire queste melopee in trame



La copertina del disco

armoniche che sanno di antico e nuovo, sacro e profano, colto e popolaresco, nello stile di scrittura che gli è proprio, forbito nella sintesi, profondo e mai prevedibile o scontato, partecipano musicisti di spessore come Sebastiano Zorza, Cristina Nadal ed il coro virile "Natissa" di Aquileia diretto dal maestro Luca Bonutti.

Sua l'idea di questa iniziativa che fa incontrare scritture originali in un organico speciale per dialoghi d'arte che respirano umanità, con la seconda parte del disco riservata ad omaggiare il fisarmonicista di Racchiuso, nato a Marsiglia da genitori friulani, uomo di miniera ma celebre fisarmonicista d'Europa, tra i maggiori virtuosi del suo tempo, Belfiore Flocco, in arte Flocco Fiori. Sono undici i brani a lui dedicati, compresi suoi originali arrangiamenti. Opere di Lane e Lerner, Murena e Trognee, Rose, Thomain e dell'udinese Enzo Bellina di cui fu allievo. Brani eseguiti da Zorza nelle ricerche di sonorità e timbri che richiamano quelle di Fiori di cui lui è stato allievo. "Intervalli del tempo", per l'appunto. Il virtuosismo di questi brani, tra swing, valzer, musettes appartenenti a una vecchia scuola che mai scade, trovano nuova linfa nelle riletture squisite dell'interprete su una fisarmonica dei Fratelli Crosio in un approccio filologico di grande efficacia. "On a clear day", "L'infedele", Holiday for strings", "Le feuilles mortes", "Monsieur Roudoudou", "Le retour des hirondelles", "Radio Tolosa" e "La Bora de Trieste" di Bellina vicino all'intramontabile "Pierina" firmata Flocco Fiori. È un'antologia che mancava ed ora c'è. Registrato alla chiesa di San Giacomo Apostolo a Campolonghetto di Bagnaria Arsa, sotto le cure di Artesuono di Stefano Amerio, "Intervalli del Tempo" annulla le distanze ed è un ottimo pensiero per un regalo di Natale, soprattutto per i significati di coesione che racchiude.

LE FOTO DEI LETTORI



Lo scambio degli auguri natalizi tra gli stelliniani della Terza E

Anche quest'anno si è tenuto il Pranzo di Natale della classe Terza E (anni 1963/68) del Liceo Classico Stellini. Hanno partecipato 15 compagni per lo scambio degli auguri e il piacere di stare insieme. Qualche richiamo a quegli anni – scrive la nostra lettrice Maria Letizia Pozzuto, che ci ha inviato la fotografia – ma soprattutto notizie della vita di ciascuno, la famiglia, gli interessi e uno sguardo sul mondo attuale, così diverso, problematico, e proprio per questo interessante. La cosa più bella? Dire e sentirsi dire "sei sempre uguale" sapendo che non è un ridicolo complimento, ma il modo con cui realmente ci vediamo.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

«Quei Piccoli brividi mi sono piaciuti»



"Il libro che mi è piaciuto di più durante il percorso di LeggiAMO a Scuola è Piccoli brividi. Come tutto è cominciato (di Robert L. Stine, trad. it. Chiara Belliti, ill. di Luca Bancone, Mondadori 2022, n.d.r.): è una trilogia che raccoglie i primi volumi della saga. Si tratta di tre storie diverse, tutte accomunate – ovviamente – dal brivido, con protagonisti zombie, scienziati pazzi e mostri terribili: storie per lettori coraggiosi e amanti dell'horror!
Prima di iniziare il percorso di LeggiAMO a Scuola non ero molto entusiasta, temevo di annoiarmi… poi, invece, un po' alla volta, ho scoperto che la lettura mi aiuta a rilassarmi e a farmi sentire più tranquillo e riposato, ed è una bella sensazione!
Solitamente le maestre ci fanno leggere in classe dopo la ricreazione, da soli o in coppia, e questo ci permette di tornare alla lezione in maniera più rilassata e divertente.
A me piace leggere ovunque: seduto al mio banco, per terra, in giardino… mi diverto a cambiare posto per scoprire sempre nuove prospettive!"
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

LE LETTERE

Udinese
Cioffi faccia giocare il giovane Pafundi

Signor Direttore, mi piacerebbe che questa lettera venisse letta dai tifosi dell'Udinese e, in particolare, dal signor Cioffi, per ricordargli che in rosa ha un ragazzo del 2006 e che è diventato titolare delle nazionali dei ragazzi che vanno dai 19 ai 21 anni.
Il calciatore in questione è Pafundi. Allora mi chiedo: ma se Pafundi nella partita persa contro l'Inter per 4 a zero, non entrava negli schemi preparati dal mister, ma quelli che sono scesi in campo, erano quelli giusti dello schema preparato e che hanno perso per 4 a zero?
Un esempio di gioco e coraggio di far giocare ragazzi giovani lo ha dato il Frosinone dove ha schierato un certo Ibrahimovic di anni 17, senza contare quelli che sono scesi in campo per una media di 21 anni.
Faccio dunque un appello al signor Cioffi: faccia giocare pafundi, sono convinto, come tantissimi altri tifosi, che non la deluderà.
Cordiali saluti da un tifoso dell'Udinese dal 1973 (pur essendo nato in provincia di Caserta).

Arcangelo Tranquillo.
Remanzacco

CULTURA & SOCIETÀ

Montagna

Sulle vette dell'India

I disegni realizzati dai militari friulani prigionieri di guerra in un campo inglese tra le sorprese dell'Annuario "In alto" della Società alpina friulana che ripropone anche il racconto del tenente colonnello Prospero Del Din

Sarà presentato oggi, lunedì 18 dicembre a Udine In Alto, l'annuario numero 103 della Società Alpina Friulana diretto da Alessandra Beltrame. Nella sala eventi della Saf, in via Brigata Re alle 11, interverranno Giovanna Duri, che parlerà di Gino Buscaini illustratore (la copertina è tratta da un suo disegno) e Silvia Metzeltin (da remoto), che annuncerà la donazione alla Saf dell'archivio iconografico di Gino Buscaini per la guida Alpi Giulie del 1974.

ALESSANDRA BELTRAME

C'è molta Storia in questo In Alto. Ci sono molte storie. Ogni anno mi sorprendo di quante sia capace di produrne la montagna.

La prima che abbiamo scelto è straordinaria. Rendiamo noto per la prima volta, con illustrazioni e mappe disegnate a mano dai soldati, la vicenda del tenente colonnello udinese Prospero Del Din, che dopo l'armistizio fu a capo delle spedizioni alpinistiche degli italiani prigionieri degli inglesi in India. Lo racconta la Medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza Paola Del Din con la figlia Anna Carnielli, che ha riportato alla luce l'archivio del nonno. In un testo scritto di pugno dall'ufficiale non c'è migliore spiegazione di cosa spinga l'uomo verso le cime: il "nostro andare da pazzi... per ritrovarsi in alto, purificati dalla legge eterna dei monti". "La montagna significa vita" diceva il prete alpinista Mario Qualizza, che Silvia Metzeltin è andata a visitare nel suo ultimo approdo terreno. "La natura comanda su tutto" insegnava Tarcisio Forgiarini al figlio Luciano. Uomini che hanno intrecciato le loro vite con la passione per le cime.

Del presente ci interessa la scienza: dal convegno sulle nuove generazioni alla transizione energetica, dall'etnografia all'antropologia, ospitiamo saggi che ci danno lo stato dell'arte



La copertina dell'annuario

della ricerca su temi affascinanti: nuovi mestieri "verdi", nuovi pastori, nuove forme di residenzialità e imprenditorialità montana. E poi geografia, geologia, paleontologia. La storia scritta nelle rocce, nei fossili. Il prima e il dopo. Gli stavoli di Ulderica Da Pozzo, gli alberi monumentali, sotto le cui fronde sono passati i secoli.

Il presente sono le donne, sempre più attive come volontarie nell'accompagnamento e soccorso in montagna. Attenzione doverosa, che Daniela Durissini aveva rivolto, fra le prime, alla storia dell'alpinismo femminile. Un esempio per le ragazze di oggi e opposizione costruttiva a una cultura patriarcale che purtroppo mostra ancora il suo lato peggiore a ogni latitudine. Il presente è la molteplicità di attività in cui si declina il sodalizio. Il Premio Berti, che ci è stato assegnato nel 2023 come migliore rivista di montagna, lo cita nella motivazione.

È un anno che si chiude con l'esplodere di un altro conflitto sanguinoso, fra Palestina e Israele, mentre in Ucraina si continua a morire ormai da quasi due anni. Gli strascichi della pandemia, la crisi climatica: fra alluvioni, grandinate mai viste e caldo torrido, si contano le vittime. Ma i danni sono incalcolabili. "Escursionisti o ambientalisti?" provocatorio dilemma, non è di facile soluzione. "Non impareremo mai" s'intitola l'articolo di Toni Sirena, eppure speriamo che serva per invertire la rotta, a sessant'anni dalla tragedia del Vajont. Se il passato non insegna, lascia i segni di quanto è stato. I bunker scavati alla frontiera est stanno lì a dirci "mai più", ed è meritorio aprirli al pubblico. Le vicende tragicomiche dei giganti dell'Alpina, arrestati nel 1906 per spionaggio, pure sono segni, questa volta sotto forma di parole dei giornali dell'epoca, dell'assurdità delle contese per i confini. E vorremmo che il maggiore Tessari e i suoi alpini non avessero portato mitragliatrici in spalla nelle loro memorabili scalate.

Uomo di pace era Gino Buscaini, che per la guida Alpi Giulie si adoperò per raccontarle tutte, anche quelle allora jugoslave, pur in tempi non facili. A lui dedichiamo la copertina.

La Storia è anche la nostra. Nel 2024 l'Alpina Friulana compie 150 anni. Ci prepariamo a raccontarlo con il contributo corale delle nostre voci migliori. —



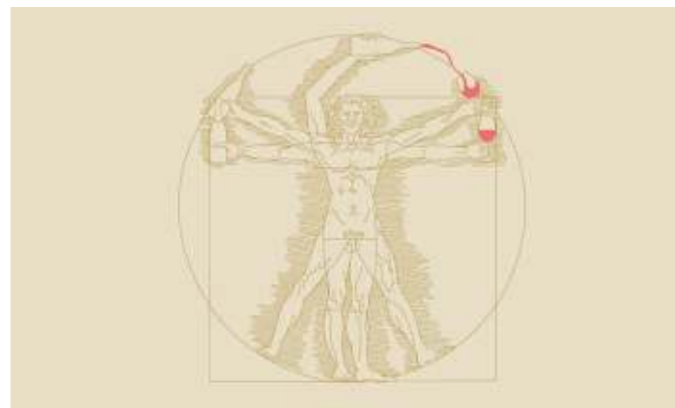


IL CONCORSO

Spirito di vino celebra a Gorizia le vignette satiriche più graffianti

A Palazzo Krainer di Gorizia il noto vignettista Valerio Marini, la presidente del Movimento Turismo del Vino Fvg, Elda Felluga (membri della giuria) assieme a Fabrizio Oreti, assessore alla cultura e agli eventi culturali di Gorizia, Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo, l'assessore Maurizio Negro e il vicesindaco di Nova Gorica Anton Herej, hanno proclamato i vincitori della 24esima edizione di Spirito di Vino, il concorso internazionale, indetto annualmente dal Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia, che celebra le più graffianti e originali vignette satiriche sul mondo del vino.

Vincitori dell'edizione 2023, premiati con una selezione delle migliori etichette delle cantine associate, sono stati per la sezione under 35 l'italiano Diego Russo (primo classificato) con "L'uomo Vinumiano", un secondo posto sempre italiano grazie a Mattia De Luca con "Decanter Odette – Il Lago dei Vini" e dall'Iran Mojtaba Heidarpanah (terza classificata) con "Another round!"; da quest'anno è stato indetto un riconoscimento speciale "Premio Cover" a due opere che rappresentavano a livello grafico e di impatto visivo una vero e propria copertina, per la categoria Under il riconoscimento va a Giovanna Merlin, Brasile, con "Intelligenza Naturale".


La vignetta di Diego Russo (primo under 35): L'uomo Vinumiano

Per la sezione over 35 la giuria ha scelto: Alexandrescu Aurel Stefan (primo classificato), dalla Romania con "Heart Cure"; l'italiano Sergio Azzini (secondo classificato) con "Percorso di Vite" e dall'Italia Samanta Bartolucci (terza classificata) con "Nebbiolo"; premio cover a Rainer Demattio (Germania) con "The bright side of the wine".

La mostra delle vignette sarà visitabile a palazzo Krainer fino al 14 gennaio tutti i mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20, il sabato dalle 16 alle 20 e le domenica dalle 10 alle 18.

Le vignette verranno inserite nell'atteso Calendario "Spirito di Vino", diventato negli anni un oggetto da collezione, utilizzato anche come inconsueto mezzo per veicolare ai giovani il fondamentale messaggio del bere consapevole. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Christian Calderan presenta il film "We are Shardana"

Arriva anche a Cinemazero il documentario "We are Shardana", domani, martedì 19 alle 21, alla presenza del regista friulano Christian Canderan *(nella foto)* e dell'autrice vicentina Chiara Errico, realizzato dalla casa di produzione Sunfilms. Dopo una splendida e calorosa accoglienza nella tournée sarda, in questi giorni il film è stato in concorso al 77esimo Festival del Cinema di Salerno e ha ricevuto il premio come miglior film al Festival delle Madonie – Sicilian Film Award a Palermo.



"We are Shardana" racconta la storia di Paolo, studente universitario friulano dell'Università di Bologna che, dopo una lezione di antropologia culturale, decide l'argomento da approfondire per la sua tesi di laurea: i miti e le leggende legati alla Sardegna e la civiltà nuragica. Partirà così alla volta dell'isola dove, grazie all'incontro con la misteriosa Maria Carmen, vivrà un'avventura davvero inimmaginabile.

Alcuni disegni realizzati dai prigionieri friulani in India e Prospero Del Din dopo il rimpatrio a passeggio per Roma con la figlia

I CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Ferrari V.O.S.	19.00
Ferrari	14.35-21.30
Wonka (Dolby Atmos) V.O.S.	19.10
Wonka (Dolby Atmos)	14.40-16.55
C'è ancora domani	14.40-19.00
La Chimera	21.20
Santocielo	17.00-21.25
Un colpo di fortuna	17.05-19.20-21.15
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.40-19.15
Adagio	16.45-21.20
Cento Domeniche	15.10
Prendi il volo	17.05

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Adagio	18.00-21.00
C'è ancora domani	17.15-20.30
Ferrari	17.30-20.00-20.50
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.45-20.15
Napoleon	17.00-20.15
Prendi il volo	16.30-17.30-18.30
Santocielo	17.30-21.00
Wonka	17.00-20.00-21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Wonka	16.30-17.00-18.00-19.20-20.00-21.00-22.10
Santocielo	16.15-17.30-18.30-19.15-20.40-21.30-22.15
Ferrari	17.45-18.45-20.45-21.50
Adagio	18.15-19.30-22.30
Napoleon	18.30-21.15
Prendi il volo	16.00-17.05
C'è ancora domani	17.20-20.20
La Guerra dei Nonni	16.15
Un colpo di fortuna	16.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	22.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

C'è ancora domani	17.30
Killers of the Flower Moon	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Un colpo di fortuna	19.10
Wonka	17.00-21.00
Ferrari	17.30-20.30
Santocielo	17.45-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Ferrari	17.30-21.15
C'è ancora domani	19.10
Wonka	17.00-21.20
Santocielo	17.45-21.00
Adagio	18.40-21.00
Prendi il volo	17.00
Napoleon	20.45
Un colpo di fortuna	17.10-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	16.00
Ferrari	18.15-20.45
Adagio	18.30
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	16.30
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) V.O.S.	21.00
Un colpo di fortuna	17.45-19.30-21.15
C'è ancora domani	18.30
Cento Domeniche	16.30
Napoleon	20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Ferrari	16.50-21.30
Wonka V.O.	19.15
Wonka	16.50-17.00-18.15-19.00-19.45-21.15-22.15
Santocielo	16.15-19.15-22.15
C'è ancora domani	17.15-19.40-22.20
Napoleon	22.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	22.05
Prendi il volo	16.30
Adagio	16.55-19.50-22.40

La chitarrista americana sarà giovedì al Teatro Verdi di Gorizia: «Ci viziava, abbiamo condiviso momenti magici»

Jennifer Batten omaggia Michael Jackson «Suonare 10 anni con lui è stato un dono»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Suonare con Michael Jackson per dieci anni è stato un dono. E continua in qualche modo a esserlo». L'americana Jennifer Batten è stata la chitarrista del re del pop in tre storici tour mondiali: Bad 1987-89, Dangerous 1992-93, HIStory 1996-97. Indimenticabile il suo assolo di "Beat It", o la sua presenza sul palco del Superbowl 1993. Chi meglio di lei può rendere credibile un tributo come "Michael – The Show"?Lo spettacolo va in scena al Teatro Verdi di Gorizia giovedì alle 21. «Adoro tornare in Italia – dice la chitarrista newyorkese – amo il caffè e il cibo e ho visitato città che sono tra le più belle al mondo».

Batten, chi c'è con lei sul palco di "Michael – The Show"?

«L'eccellente Wendel Gama, interprete brasiliano di Michael Jackson. Quando qualcuno prende la musica seriamente come me ci capiamo al volo. In scaletta non mancheranno le hit che il pubblico si aspetta. Includiamo anche qualche brano (non anticipo quale per non rovinare la sorpresa) che la maggior parte dei tributi tiene fuori, perché troppo impegnativi per il cantante. Per me sarà la prima volta con un'orchestra».

Cosa ricorda dei tempi al fianco di MJ?

«Ero sua grande fan prima di entrare nella band e tutti loro, compresi i ballerini sono diventati miei amici per la vita. Abbiamo condiviso momenti di storia che non si ripeteranno. Michael ci viziava in tanti modi. Per esempio, faceva chiudere un parco dove il cast potesse rilassarsi qualche ora senza l'assalto dei fan. In generale avevamo il tempo anche di visitare le città. C'era una macchina organizzativa impeccabile».

Si sente mai in competizione con la se stessa di quegli anni?

«Guardo sempre avanti e mai indietro. Non potrà mai più esserci qualcosa di straordinario come suonare con MJ per il mondo pop e con Jeff Beck per la musica rock/strumentale. Sono contenta di avere queste due carte in tasca e continuare, andare avanti migliorando sempre. A me piace suonare la chitarra, in qualsiasi situazione».


La chitarrista americana Jennifer Batten sul palco assieme a Michael Jackson

Dal 1997 ha appunto collaborato con Jeff Beck.

«Ho passato più tempo con lui che con Michael, abbiamo condiviso tanto. Ricordo le feste dopo i concerti, quando potevamo rilassarci. Anche semplicemente stare sul tour bus ad ascoltare musica con lui era epico».

Viene inserita nelle classifiche dei migliori chitarristi, in un mondo prevalentemente maschile. Si sente un modello per le donne?

«Non mi considero una delle più grandi chitarriste, forse una delle più conosciute, per via di MJ. Oggi ci sono tanti giovani, di entrambi i sessi, bravissimi; internet rende certe cose più facili. Sono stata sicuramente un esempio per le ragazze, lo so perché me l'hanno scritto e detto. È normale, visto il pubblico così vasto a cui sono arrivata: abbiamo suonato per un miliardo e mezzo di persone al solo Superbowl, un'opportunità rara».

Sul palco con il re del pop aveva un look e un'attitudine punk rock. Come nascevano quelle scelte estetiche?

«Michael aveva assunto personale per creare la mia immagine, che doveva colpire. E così fu: magari qualcuno scordava il mio nome, ma di certo ricordava la ragazza con la chitarra e i capelli sparati. Vincent Paterson in particolare ha creato il mio personaggio, ero piuttosto timida e lui mi ha trasformata in un animale da palcoscenico. Ha permesso a tante persone di eccellere, il suo libro "Icons & Instincts" è una lettura consigliata».

È appena uscito il documentario "Thriller 40". E ci sono tanti omaggi, tra cui il vostro. Quanto è importante mantenere viva la memoria?

«Michael aveva il fuoco sacro e un talento eccezionale. Come diceva il suo manager più che creare una star, difficile è far sì che rimanga tale. Ha cambiato in maniera indelebile il mondo della musica, della danza, dell'intrattenimento. I suoi seguaci continueranno a moltiplicarsi sempre».

Il suo futuro?

«Arriva via mail! In questi anni ho partecipato a tributi in tutto il mondo, ho anche formato una cover band anni '80 negli Usa, e in estate suoniamo ai festival. Mi piacerebbe viaggiare un po' meno e suonare di più con loro. Partecipo a tanti album, dall'hard-core metal al prog alla new age: accetto qualsiasi sfida». —

TEATRO

Mittelyoung cambia data ed eventi in cartellone: i nove spettacoli a luglio

Aperte le iscrizioni alla quarta edizione del festival under 30 Il direttore Pedini: «Una grande opportunità per i giovani»

Si è aperta ufficialmente la open call internazionale per partecipare alla quarta edizione di Mittelyoung, il progetto di Mittelfest dedicato agli artisti mitteleuropei under 30 che sono chiamati a proporre spettacoli di teatro, musica, danza e circo dedicati a Disordini, il tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini per il 2024.

Come dalla prima edizione, saranno i giovani a valutare le proposte artistiche dei propri coetanei: tutte le candidature, infatti, saranno vagliate dal gruppo di curatores, anch'essi under 30.

Due le novità dell'edizione 2024: cambia la suddivisione in categorie dei nove spettacoli che formeranno il cartellone Mittelyoung, ovvero saranno due di teatro, due di musica, due di danza, due di circo e uno a scelta libera dei curatores. Cambiano poi, come già annunciato, anche le date: Mittelyoung andrà in scena dal 16 al 18 luglio 2024, subito prima di Mittelfest, in modo da non sovrapporsi con la progettualità artistica legata a GO!2025.



Uno degli spettacoli della scorsa edizione di Mittelyoung (FOTO D'AGOSTINO)

«Mittelyoung arriva al quarto anno come un appuntamento ormai atteso, consolidato e organico di Mittelfest -sottolinea Pedini – siamo orgogliosi di lanciare nuovamente la call internazionale, una grande opportunità per i giovani artisti, e anche di poter confermare la rete dei partner regionali nella costruzione del gruppo dei curatores a cui si aggiunge il teatro Sng Nova Gorica. Ciò conferma l'entusiasmo nel fare parte di questo innovativo gruppo di lavoro artistico internazionale».

Il medesimo gruppo di curatores selezionerà, tra i nove spettacoli di Mittelyoung, anche i tre titoli vincitori che torneranno in scena a Mittelfest nelle giornate tra il 20 e il 22 luglio, un'ulteriore valorizzazione del lavoro dei giovani artisti che arriveranno a Cividale.

Il bando Mittelyoung, che è scaricabile sul sito mittelfest.org, si chiude il 14 febbraio ed è rivolto ad artisti di Albania, Austria, Belgio, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Germania, Grecia, Italia, Kosovo, Lettonia, Lituania, Macedonia del Nord, Moldavia, Montenegro, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Ucraina, Ungheria. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'organista del Papa e un convegno dedicato alle disuguaglianze

CRISTINA SAVI

Prendono il via con il concerto dell'organista del Papa, a Pordenone, gli eventi della settimana che porta al Natale Organizzata dall'associazione Ensemble Armonia la serata, intitolata "Natale con Bach", è in programma oggi nella chiesa del seminario diocesano, alle 20.45, con ingresso libero. A esibirsi, accompagnato dall'arpa, sarà Gianluca Libertucci, organista delle udienze di Papa Francesco e delle Guardie Svizzere. Il musicista nel 2002 ha partecipato al concerto inaugurale del nuovo organo della Cappella Sistina e nel maggio 2007 ha tenuto il concerto inaugurale del nuovo organo della Cappella del Governatorato della Città del Vaticano alla presenza di papa Benedetto XVI. Oggi proporrà un programma che vede Bach protagonista ma anche l'esecuzione di brani di altri compositori a lui affini.

Sempre a Pordenone "Disuguaglianze ieri e oggi: povertà, violenza e parità di genere" è il tema dell'incontro atteso alle 18 nel convento di San Francesco, organizzato dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Pordenone in collaborazione con il Circolo della stampa cittadino. L'obiettivo è far luce sulle disuguaglianze della nostra società, con particolare attenzione alle fasce più deboli, i giovani e le donne, attraverso tre punti di osservazione: quello storico, quello della pubblica amministrazione e quello giuridico. Interverranno Valeria Palumbo (giornalista e caporedattrice del settimanale Oggi, inviata speciale del gruppo editoriale Rcs); Guglielmina Cucci (assessora alle Politiche sociali e alle pari opportunità del Comune di Pordenone), Rosanna Rovere, presidente della federazione delle Camere civili del Triveneto) e Pietro Angelillo (giornalista e presidente del Circolo della stampa di Pordenone). Domani tornerà protagonista il cinema: a Cinemazero, alle 21, focus sul documentario "We are Shardana" realizzato dalla casa di produzione Sunfilms, diretto dal regista friulano Christian Canderan che interverrà con l'autrice dell'opera originale, Chiara Errico. —

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Il pari amaro è di rigore

L'Udinese manca il successo anche col Sassuolo nonostante il vantaggio per 2-0
Rimane in dieci (espulsione di Payero) e regala due tiri dal dischetto agli avversari

Pietro Oleotto / UDINE

È successo di tutto: uno-due dell'Udinese, espulsione di Payero, due pali e altrettanti rigori trasformati dal Sassuolo, cori di disappunto e anche di insulto nei confronti di Gino Pozzo che si sono levati per la prima volta in assoluto sotto l'arco dei Rizzi. È successo di tutto, ma il risultato è il medesimo delle ultime tre partite casalinghe: un pareggio con i bianconeri a subire il definitivo 2-2 al minuto numero 88, l'unica differenza rispetto ai gol amari incassati in pieno recupero da Atalanta e Verona. L'Udinese così si allontana di un punticino dal terzultimo posto, senza però fare un passo deciso per staccare la zona retrocessione, logica conseguenza per una squadra che con Cioffi ha perso al Friuli nei minuti finali 6 punti, con i quali adesso sarebbe a 19, in compagnia col celebrato Frosinone.

Difficile fare una classifica dei responsabili in corsa e a caldo, nella hit parade del campionato bianconero Gino Pozzo sta scalando posizioni manco si trattasse di Micheal Jackson nelle classifiche discografiche Anni 80 di Billbord, perché in definitiva chi sta deludendo è spesso uno dei giocatori che ha scelto come scommessa per puntare alla salvezza o ha importato per aiutare il Watford in difficoltà con i contratti dal Premier adesso che è nella serie B inglese. Presente ieri ai Rizzi con la famiglia, l'architetto dell'Udinese non passerà una settimana di Natale senza preoccupazioni calcistiche trovandosi davanti a un bivio: «Devi spendere» – come ha ricordato ancora ieri la stessa Curva Nord – o devi vendere. Non parliamo di una società che lo scorso anno era finita nel mirino del fondo americano 890 Fifth Avenue, ma di giocatori che effettivamente adesso non incidono sul rendimento di una rosa che è la più nutrita della serie A. Meglio avere meno gente e più giocatori determinanti. Di spessore.

Ieri è finito nel mirino Christian Kabasele che ha commesso il fallo da rigore su Mulattieri, un errore da scuola calcio che non ti aspetti da un 32enne con oltre cento presenze in Premier. Non è la prima volta che il belga delude: ce lo ricordiamo deragliare all'Olimpico, con la Roma, appena entrato in campo, o in occasione della spazzata che sarebbe stata decisiva contro il Verona.

Ma l'errore da matita rossa l'ha commesso Payero con l'Udinese in vantaggio per 2-0 dopo il gol di testa di Lucca (al quinto centro stagionale) e il raddoppio di Pereyra a inizio ripresa. Poco dopo il contrasto su Erlic che viene segnalato dal Var Irrati all'arbitro Manganiello che aveva optato in un primo momento per il giallo. Con lo specialista della sezione di Pistoia venerdì sera il fallo di Malinovskyi su Yaldiz in Genoa-Juventus (decisamente più vistoso di quello di Payero) avrebbe avuto la stessa parabola: richiamo, *on field review*, espulsione per mezz'ora in dieci contro undici.

Da quel momento l'Udinese è andata in barca: Cioffi ha optato per la sostituzione di Kamara con Ehizibue, trascurando le difficoltà difensive di Ebosele che, infatti, di più a poco ha commesso il fallo da rigore su Pinamonti. Il Sassuolo accorcia, Cioffi toglie Ebosele per Masina, ma dopo due pali arriva il secondo penalty per la doppietta di rigore di Berardi. Fischi, cori, insulti e tanta amarezza. —

IL PUNTO

CARO POZZO L'HA VISTO QUEL SOMBRERO?

ANTONIO SIMEOLI

Vede, caro Gino Pozzo, ieri a venti minuti dalla fine ha finalmente capito perché da mesi i suoi tifosi le chiedono se può evitare di scommettere solo su giocatori inesperti e arrivati da mezzo mondo, senza dotare la sua, la loro, Udinese di elementi di esperienza e continuità? Passi per la sciagurata entrata di Pajero, che ha regalato mezz'ora di inferiorità numerica ai suoi, ma vogliamo parlare della leggerezza di Ebosele nella sua area che ha riaperto il match? Stop di coscia e poi palla alzata, un sombrero per saltare l'avversario. Il primo sombrero al mondo che causa un calcio di rigore. Altro che rinvio in tribuna. Ebosele è il giocatore più veloce del campionato?

Quello che prova più dribbling? Echissenefrega. Ha capito che Kabasele non è un giocatore di serie A, e non solo per quel rigore provocato? Peccato, caro Gino Pozzo, perché alcune delle sue scommesse avevano giocato bene (Kristiensen e soprattutto Lucca) e anche Pereyra, che lei ha tenuto ai box per tutta l'estate per risparmiare qualche euro, aveva trascinato la squadra. Insomma, chi è a causa del suo mal pianga se stesso.

Ps. Ecco i suoi tifosi a fine partita l'hanno ancora una volta beccata. Perché alla sua famiglia devono tanto, tantissimo, ma non amano essere presi in giro. —



Pereyra deluso a fine partita parla con i tifosi della curva; sotto, l'espulso Payero che l'ha combinata grossa, e la foto di Pulici sul maxischermo al posto di quella di Juliano per il quale é stato tenuto il minuto di silenzio FOTOPETRUSSI





UDINESE	2
SASSUOLO	2

UDINESE (3-5-1-1) Silvestri 5.5; Kristensen 6.5, Perez 6.5, Kabasele 2; Ebosele 2 (33' st Masina 6), Lovric 6, Walace 6 (46' st Zarraga sv), Payero 4, Kamara 6 (26' st Ehizibue 6); Pereyra 7.5; Lucca 7 (46' st Success sv). All. Cioffi.

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 5 (27' st Mulattieri), Erlic 5.5, Ferrari 5.5, Toljan 6; Henrique 5, Boloca 5.5 (11' st Volpato 6); Berardi 7, Thorstvedt 6, Laurientè 5.5 (43'st Ceide sv); Pinamonti 5.5. All. Dionisi.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 5.5.

Marcatori Al 36' Lucca; nella ripresa, al 10' Pereyra, al 29' (rig) e 43' (rig.) Berardi.
Note Espulso Payero al 14'st per gioco violento. Ammoniti: Masina, Pedersen, Pereyra e Success. Angoli: 13-1 per il Sassuolo. Recupero: 2' e 5'.

IL FILM

36' Lucca-gol
Cross al bacio di Pereyra per Lucca che di testa la mette nell'angolo. (1-0).

55' Raddoppio
Sulla palla riconquistata da Lucca è Pereyra a inventarsi il raddoppio con dribbling e morbido diagonale stretto. (2-0)

59' Espulsione
Payero allunga la gamba su Erlic dopo aver perso palla e viene espulso dopo l'on field review di Manganiello.

69' Paratona
La piazza Silvestri su colpo di testa ravvicinato di Ferrari.

74' Primo rigore
Silvestri esce a vuoto, il pallone resta lì,

Apu a valanga, ora il derby

Una vittoria in carrozza per l'Apu Old Wild West a Chiusi, ora per Vertemati&co sabato il derby con Cividale.

SIMEOLI E PISANO / PAG. 32



Volley: Prata senza scampo

Non ha scampo la Tinet Prata sul campo di Cuineo: perde 3-0 e per la prima volta in stagione non vince un set.

PADOVANO / PAG. 43



Vittozzi torna cecchina: è 4ª

Lisa Vittozzi in Svizzera fa una grande Mass Start , non sbaglia mai al poligono e conclude al quarto posto.

MAZZOLINI / PAG.44









I TIFOSI

Dalla gaffe con la foto di Pulici sullo schermo alla contestazione finale a squadra e club

Simone Narduzzi / UDINE

Gli appelli al rispetto inascoltati. Come gli inviti all'impegno nel nome di un popolo fin qui rimasto sempre al fianco della Zebretta. Richieste espresse nel nome di un calcio visto non come business bensì veicolo di uno *state of mind*, di un'identità. Si è conclusa in protesta, la sfida al Sassuolo, per il tifo dell'Udinese. Con l'amarezza, la frustrazione di chi ormai non sa più che fare.

Gli appelli avevano scandito, via social, le ore di avvicinamento al match chiedendo ai ragazzi di Cioffi di gettare su ogni pallone il cuore. «Vogliamo undici leoni»: questo, guarda caso, il primo coro del pomeriggio. Prima del calcio d'inizio, il minuto di silenzio nel ricordo di Antonio Juliano, centrocampista della Nazionale scomparso il 13 dicembre scorso. La foto sui maxi-schermi, però, è quella dell'ex bianconero Paolo Pulici. Che, saputo del clamoroso *misunderstanding*, avrà senz'altro toccato ferro. Che figuraccia (più tardi via social arriveranno le scuse della società).

Pereyra e Masina parlano con gli ultras la curva restituisce la maglia a Ehizibue

Rompete le righe, altro coro: «Tirate fuori i c...». Non c'è la partenza arrembante, ma l'Udinese, in avvio, non dispiace. Anzi, invoglia gli ultrà a chiedere subito l'1-0, il motivetto quello del brano gospel "When the Saints go marching in". Il gol, tuttavia, non arriva. Non subito, i Santi forse sono indispettiti dalle imprecazioni espresse dal pubblico di casa ai lanci errati di Perez e Walace. Il gioco latita? È proprio allora che arriva la testata di Lucca: rete, esultanza del 17 sotto la Nord, immobile. Il labiale della punta è chiaro mentre risponde a un tifoso, lì vicino, che gli chiede subito il bis: «Un altro?». E l'altro arriva, nella ripresa con Pereyra. «Vogliamo undici leoni», di nuovo: il 2-0 non basta. Anche perché l'Udinese rimane in dieci.

Il Sassuolo accorcia: si soffre. I Santi, quelli di prima, intervengono, ci mettono traversa e palo. Ma non possono evitare il pari. Le proteste. «Voi siete undici c...», refrain ribaltato. Dalle retrovie della Nord, il "vaffa", ben distinto, alla proprietà. Il triplice fischio è nascosto dai fischi. Sotto la Curva, molti protestano, qualcuno esagera: getta quanto ha di bianconero verso il campo. A discutere con gli ultrà ci sono Masina e Pereyra. Ehizibue dà la sua maglia ai tifosi? Questi la rimandano al mittente. «Devi spendere», riecco la hit. A rimarcare quel rispetto gettato al vento. Come i due punti.

—

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Kabasele ed Ebosele arrivano al 4 ma in due Pereyra, gol e assist



Il migliore

7.5 PEREYRA
Una spanna sopra tutti. E pensare che in società hanno aspettato mesi per proporgli un contratto. Mette sulla testa di Lucca il pallone del primo gol, poi confeziona il raddoppio con una giocata d'autore. Con la squadra in dieci fa la mezzala ed è l'unico che sa cosa deve fare del pallone.

5.5 SILVESTRI
La parata d'istinto sulla conclusione di Ferrari è notevole, ma è da una sua uscita a vuoto che nasce il rigore del 2-1.

6.5 KRISTENSEN
Il ragazzo danese piazzato sul centrodestra fa il suo dovere. Soffre le accelerazioni di Lauriente, regge sulle palle alte.

6.5 PEREZ
Cioffi lo sceglie come centrale e lui lo ripaga chiudendo tutto quello che c'è da chiudere. Tra i meno colpevoli.

2 KABASELE
Sempre in apprensione e in affanno. Inconcepibile l'intervento in area su Mulattieri. Inadeguato per questa categoria.

2 EBOSELE
Un atleta prestato al gioco del calcio che con il pallone centra poco. Dopo aver visto Osimhen palleggiare in area avversaria cerca di imitarlo: il problema è che lo fa nella propria provocando il rigore che rimette in corsa il Sassuolo. Andava tolto lui, non Kamara.

6 LOVRIC
Qualcuno potrà obiettare che non sfrutta l'occasione finale, ma non era semplice centrare la porta. Grande dinamismo, tanta corsa. Decisamente meglio lui dell'ultimo Samardzic.

6 WALACE
Qualche errore pacchiano in fase di costruzione. Poi combatte cercando di tenere chiusa la serranda davanti all'area. Esce per un problema fisico, un guaio in vista del Toro data la squalifica che arriverà per Payero.

4 PAYERO
La solita prova ricca di corsa, forza e personalità rovinata dalla sciocca espulsione dopo il 2-0 e con la partita in controllo.

6 KAMARA
Un paio di indecisioni all'inizio, poi si riprende e non commette errori. A sorpresa Cioffi toglie lui e non lo stralunato Ebosele.

7 LUCCA
Al primo cross che riceve in area fa centro. Con l'Udinese in dieci per lui diventa una partita di sofferenza.

6 EHIZIBUE
Sia a sinistra che a destra non fa danni. Sicuramente può risultare più utile degli attuali titolari di fascia.

6 MASINA
Basta vedere come guadagna una rimessa e come gestisce un altro paio di situazioni per capire che doveva entrare sul 2-0 in coppia con Ehizibue. Suo l'ultimo diagonale respinto da Consigli.

SV ZARRAGA
Walace non ce la fa più e negli ultimi minuti tocca a lui.

SV SUCCESS
Entra nel recupero giusto in tempo per gestire male due palloni.

STEFANO MARTORANO

Ebosele ritarda il rinvio e atterra Pinamonti. Dal dischetto Berardi spiazza Silvestri. (2-1)

82' Traversa
Sul corner da sinistra Mulattieri colpisce la parte superiore della traversa.

84' Palo
Stavolta è Ferrari a trovare il palo sul colpo di testa da corner.

88' Secondo rigore
Mulattieri punta il fondo per il cross e Kabasele lo stende inutilmente. E' rigore che Berardi trasforma ancora. (2-2)

89' Spreco
Pereyra lancia Lucca che serve Masina in avanzamento e al tiro. Consigli respinge e Lovric non trova la porta in ribattuta.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 16

Bologna - Roma	2-0
Fiorentina - Hellas Verona	1-0
Genoa - Juventus	1-1
Lazio - Inter	0-2
Lecce - Frosinone	2-1
Milan - Monza	3-0
Napoli - Cagliari	2-1
Torino - Empoli	1-0
Udinese - Sassuolo	2-2
Atalanta - Salernitana	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 23/12/2023

Empoli - Lazio	22/12 ORE 18.30
Sassuolo - Genoa	22/12 ORE 18.30
Monza - Fiorentina	22/12 ORE 20.45
Salernitana - Milan	22/12 ORE 20.45
Frosinone - Juventus	23/12 ORE 12.30
Bologna - Atalanta	23/12 ORE 15
Torino - Udinese	23/12 ORE 15
Inter - Lecce	23/12 ORE 18
Verona - Cagliari	23/12 ORE 18
Roma - Napoli	23/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

15 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
9 RETI: Berardi D. (Sassuolo,5).
8 RETI: Giroud O. (Milan,3).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	41	16	13	2	1	39	7	32
02.	JUVENTUS	37	16	11	4	1	24	10	14
03.	MILAN	32	16	10	2	4	29	18	11
04.	BOLOGNA	28	16	7	7	2	20	12	8
05.	FIORENTINA	27	16	8	3	5	25	18	7
06.	NAPOLI	27	16	8	3	5	28	19	9
07.	ROMA	25	16	7	4	5	28	19	9
08.	TORINO	23	16	6	5	5	14	16	-2
09.	ATALANTA	23	15	7	2	6	24	18	6
10.	MONZA	21	16	5	6	5	16	17	-1
11.	LAZIO	21	16	6	3	7	16	18	-2
12.	LECCE	20	16	4	8	4	19	21	-2
13.	FROSINONE	19	16	5	4	7	21	26	-5
14.	GENOA	16	16	4	4	8	16	21	-5
15.	SASSUOLO	16	16	4	4	8	24	30	-6
16.	CAGLIARI	13	16	3	4	9	16	29	-13
17.	UDINESE	13	16	1	10	5	14	27	-13
18.	EMPOLI	12	16	3	3	10	10	28	-18
19.	HELLAS VERONA	11	16	2	5	9	13	23	-10
20.	SALERNITANA	8	15	1	5	9	11	30	-19

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 17

Ascoli-Catanzaro	1-0
Brescia-Como	2-0
Cosenza-Parma	0-0
Feralpisalò-Cremonese	1-0
Lecco-Ternana	2-3
Modena-Cittadella	1-1
Palermo-Pisa	3-2
Reggiana-Sampdoria	1-2
Spezia-Bari	1-0
Venezia-Sudtirol	2-3

PROSSIMO TURNO: 23/12/23

Cittadella - Spezia	ore 14
Como - Palermo	ore 14
Cremonese - Modena	ore 14
Parma - Ternana	ore 14
Venezia - Lecco	ore 14
Catanzaro - Brescia	ore 15
Bari - Cosenza	ore 16.15
Pisa - Ascoli	ore 16.15
Sampdoria - Feralpisalò	ore 16.15
Sudtirol - Reggiana	ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	35	17	10	5	2	32	16
VENEZIA	33	17	10	3	4	27	16
COMO	31	17	9	4	4	20	17
CATANZARO	30	17	9	3	5	26	20
CITTADELLA	29	17	8	5	4	21	19
CREMONESE	29	17	8	5	4	22	13
PALERMO	28	17	8	4	5	26	18
MODENA	27	17	7	6	4	18	17
BRESCIA	22	17	5	7	5	17	16
SAMPDORIA	22	17	7	3	7	21	21
BARI	21	17	4	9	4	17	19
COSENZA	20	17	5	5	7	18	19
SUDTIROL	20	17	5	5	7	23	23
PISA	18	17	4	6	7	16	20
REGGIANA	17	17	3	8	6	17	22
TERNANA	17	17	4	5	8	21	23
ASCOLI	16	17	4	4	9	17	23
LECCO	16	17	4	4	9	16	26
SPEZIA	16	17	3	7	7	14	22
FERALPISALÒ	10	17	2	4	11	12	31



Serie A

Pagati cari «due errori individuali»

Cioffi mette l'accento sulle ingenuità di Ebosele e Kabasele
«L'espulsione di Payero ha cambiato una partita in controllo»
Poi i cambi: «Avevo solo Ehizibue per cercare la profondità»

Pietro Oleotto / UDINE

«Ho visto due errori individuali che ci sono costati cari, ma anche tante cose positive». Se Gabriele Cioffi è un fedelissimo del 3-5-2, non si può dire che non sia un affezionato cultore di una conosciutissima metafora, visto che anche stavolta usa il bastone nei confronti di Ebosele e Kabasele, ma anche la carota per la squadra. «Sarebbe troppo semplice entrare nello spogliatoio e spaccare tutto. Io devo pensare a costruire qualcosa piuttosto», dice il tecnico fiorentino abbandonando la sala stampa, dopo un conferenza all'insegna del "cuore aperto", dove ha cercato di spiegare le proprie sensazioni sui momenti di una partita che ancora una volta non gli ha portato i tre punti.

L'ANALISI

«Lo stato d'animo è quello di un allenatore che ha visto una squadra attenta che ha rispettato le qualità dell'avversario, passando meritatamente in vantaggio, anche se è stata una partita molto equilibrata», racconta Cioffi ai microfoni di Dazn riavvolgendo il nastro della gara fino all'episodio chiave. «Indubbiamente l'espulsione di Payero. La sfida è cambiata con noi in dieci», aggiungerà poi per spiegare che solo con la superiorità numerica il Sassuolo ha saputo farla girare a proprio favore, fino ad arrivare al pareggio grazie ai sopracitati due errori individuali. «Sì, perché più passavano i minuti e più eravamo in fiducia, siamo stati in controllo della partita, che non vuol dire dominarla, ma sapere cosa faceva l'avversario e quindi trovare un rimedio».

LE SCELTE

A quel punto entrano in ballo anche le mosse dello stesso Cioffi. Con l'Udinese incapace di uscire dalla propria metà campo con mezz'ora ancora da giocare, il tecnico bianconero ha optato per la sostituzione di Kamara con Ehizibue, lasciando in campo uno stralunato Ebosele. «Per cercare la profondità in panchina avevo solo Ehizibue. E l'ho messo per Kamara perché l'avevo visto in difficoltà. Infatti subito dopo Ebosele ha fatto una sgroppata delle sue. Masina? Non è un giocatore di gamba. Tanto che ho anche valutato se fargli fare il quinto a sinistra, pensando che poi ha il passo ormai del centrale. Un cambio di modulo? No, non è mai stato allenato». Quelle sugli esterni non sono state le uniche scelte che hanno fatto discutere critica e tifosi. «Avrei voluto cambiare prima anche Lucca con Success, che già a nove minuti dal novantesimo avevo chiamato per la sostituzione, salvo poi ritardarla per poter inserire anche Zarraga con l'ultimo spot che avevo. Mi sono detto: porca loca, non ci faranno mica gol adesso! Invece si sono presi il rigore». Pentito? «No, sono scelte che rifarei anche adesso. Se poi cambierò idea datemi il numero di telefono che vi chiamo», spiega deciso per chiudere l'argomento.

I SINGOLI

Restano le note positive. Non certo in difesa (altri due gol subiti, sono 12 nelle ultime 4 gare). «Sono contento che Lucca ne abbia fatti 4 da quando sono arrivato: dove può arrivare lo sa solo lui. Il potenziale c'è». Poi il capitano, autore dell'altra rete: «È fondamentale perché è l'unico che sa leggere i momenti della partita e tira fuori il colpo di classe». Il problema è che anche stavolta non è bastato. Le occasioni perse stano diventando troppe.—



Cioffi cerca di tranquillizzare Ebosele autore di una prestazione infarcita di errori FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Payero squalificato rientra Ferreira Walace da valutare

Sarà un'Udinese senza Martin Payero in mediana quella che sabato sfiderà in trasferta il Torino, alle 15. Il centrocampista argentino sarà squalificato per l'espulsione rimediata ieri al 59' col Sassuolo, partita che nel finale ha visto uscire anche l'acciaccato Walace, da valutare questa mattina alla ripresa della preparazione al Bruseschi. In prospettiva Torino, l'Udinese ritroverà Joao Ferreira, al rientro dalla squalifica.—

S.M.

IL PROTAGONISTA

Lucca: «È un momento no tutto è contro di noi ma le gare vanno chiuse»

Stefano Martorano / UDINE

Non dev'essere affatto facile vedere che il risultato del proprio lavoro viene poi cestinato, con l'ulteriore beffa di vedersi poi sottrarre la meritata copertina a titolo personale. Al momento, però, è proprio questo ciò che passa il convento a Lorenzo Lucca, che se non fosse stato per l'ennesimo finale da horror dell'Udinese, a questo punto si troverebbe come una specie di salvatore della patria a tinte bianconere, il primo a ricevere su di sé il fascio luminoso dei meritati riflettori con i cinque gol segnati, di cui tre consecutivi sotto l'arco dei Rizzi. Invece, il paradosso è che proprio il più efficiente dei bianconeri in termini di testa, l'autore del gol che ieri ha stappato la partita, si ritrova a commentare gli errori plateali della squadra, arrivando a una sintesi che rasenta la rassegnazione al destino avverso. «È un momento no, ogni cosa va contro di noi. Non siamo riusciti a chiudere la partita e dobbiamo imparare a farlo per cercare di portare a casa il risultato la prossima partita». Così parlò il bomber di Moncalieri, che evidentemente avverte come tutti il peso dell'insuccesso, ma forse con un pizzico di rammarico in più, visto che i suoi gol restano lì impressi e validi, ma avrebbero potuto avere ben altra valenza. E allora, al centravanti che ieri l'ha messa dentro proprio sotto la Nord, non resta che ricorrere alle classiche speranze legate al lavoro da continuare a svolgere affinché cambi il vento, e con esso anche il peso dei suoi gol. «Dobbiamo continuare con la mentalità dell'inizio tutti insieme. Abbiamo fatto una grande partita contro un Sassuolo forte andando subito sopra di due gol. A livello personale lavoro per segnare e penso solo ad allenarmi forte e segnare alla domenica. Devo migliorare un po' su tutto dando il duecento per cento in allenamento e imparando anche a fare ciò che mi riesce di meno, come la gestione dei palloni fuori area».—



Lorenzo Lucca, 5 gol

LA MIA DOMENICA

Quel sortilegio che va anche contro la logica del calcio

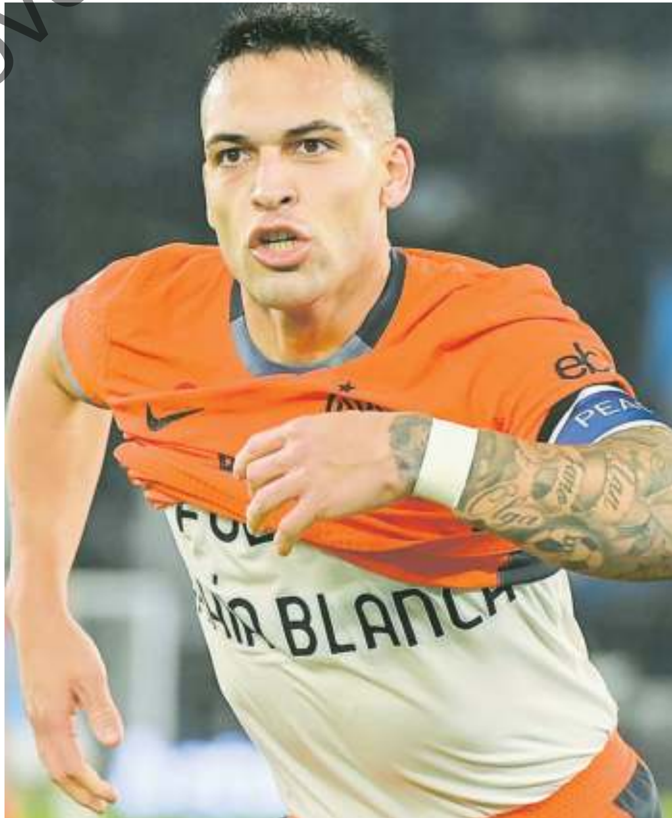


BRUNO PIZZUL

Diventa, partita dopo partita dell'Udinese, necessario battere i consueti sentieri lastricati di rimpianti, con dentro un misto di incredula rassegnazione e il sospetto che davvero ci sia qualche sortilegio a impedire l'evolversi logico e quasi naturale dell'evento agonistico. L'assunto vale per il risultato con la sfilza interminabile di pareggi – ben che vada – e le circostanze che di volta in volta originano l'accaduto.

Dopo il 2-2 con il Sassuolo e il modo in cui è maturato , ridiventa di grande attualità definire autentico spartiacque un singolo episodio: con il Verona lo avevamo individuato nel rigore concesso ai veneti, con il Sassuolo ha avuto medesimi effetti deleteri l'espulsione di Payero quando il doppio vantaggio acquisito dai friulani sembrava rassicurante. Da lì in avanti l'Udinese ha perso lucidità e convinzione e si è rifugiata sempre più all'indietro rinunciando a sfruttare le praterie concesse dal Sassuolo e limitandosi a tentare di far scorrere il cronometro senza danni. Ora, assodato che il ben noto adagio propugnato da alcuni tecnici per cui restare in dieci consente di giocar meglio resta fondamentalmente una sciocchezza, è pur vero che l'Udinese , tranne qualche mente calcistica illuminata come il magico Tucu Pereyra, ha perso la testa, ha lasciato l'iniziativa agli emiliani, che alla fine hanno strameritato il pareggio che anzi va loro stretto, anche se frutto di due rigori trasformati da Berardi. A questo punto diventa difficile immaginare dove e come possa metter le mani l'affranto Cioffi per eliminare il cumulo impressionante di errori, manchevolezze, trasparenti paure in cui precipitano i suoi stralunati discepoli. Anche perché le cose sembravano essersi disegnare in modo perfetto, con il 2-0 maturato per le invenzioni di Lucca su imbeccata di Pereyra e dello stesso "Tucu", ma senza che fino a quel momento i bianconeri avessero giocato meglio del Sassuolo. Al solito sono state messe in discussione non tanto le scelte iniziali di Cioffi ma quelle di fine partita, con giustificazioni del tecnico legate alla necessità di far entrare gente fresca, anche mentalmente. Bene se l'è cavata Lucca ancora in gol e poi rimasto estraniato dalla manovra costruttiva, con evidente dispiacere che una volta ancora i suoi gol abbiano portato un solo punto. Insomma domenica ancora con un bel magone, mitigato solo in parte dal fatto che le squadre che sgomitano con l'Udinese nei bassifondi non è che abbiano messo assieme chissà che bottino. C'è adesso da preparare la gara con il Toro, cliente poco raccomandabile con Juric che, alla sua maniera, ha messo in riga alcuni giocatori granata poco propensi a sopportare la dura gogna del suo lavoro.—





Lautaro segna e dedica il gol alle vittime della "sua" Bahia Blanca

MILAN	3
MONZA	0

MILAN (3-4-3) Maignan 7; Tomori 7, Kjaer 6.5 (22' st Bartesaghi 6), Pobega 6 (23' pt Simic 7.5); Florenzi 6.5, Loftus-Cheek 6.5 (22' st Bennacer 6), Reijnders 7.5, Hernandez 6.5; Pulisic 6, Giroud 6.5, Leao 6.5 (22' st Okafor 7; 35' st Chukwueze sv). All. Pioli.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5; D'Ambrosio 5.5, Caldirola 5.5, Carboni A. 5; Pereira 5.5, Gagliardini 5.5, Pessina 5.5 (19' st Akpa Akpro 6), Kyriakopoulos 5 (9' st Ciurria 5.5); Mota 5.5, Colpani 5.5 (18' st Carboni V. 6); Colombo 5 (9' st Maric 5.5). All. Palladino.

Arbitro Aureliano di Bologna 6.

Marcatori Al 3' Reijnders, al 41' Simic; nella ripresa, al 31' Okafor.

Note Ammoniti: Reijnders, Carboni A., Gagliardini. Angoli 5-4 per il Monza. Recupero 1' e 4'.

BOLOGNA	2
ROMA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia 6.5; Posch 6.5, Beukema 6.5 (12' st Lucumi 6), Calafiori 6.5, Kristiansen 6 (30' st Lykogiannis 6); Freuler 6.5, Moro 7 (30' st Aebischer 6), Ndoye 7, Ferguson 7 (42' st Fabbian sv), Saelemaekers 6 (42' st Urbanski sv), Zirkzee 7. All. Thiago Motta.

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6; Mancini 5.5 (36' st Celik sv), Llorente 5.5 (19' st Azmoun 5.5), N'Dicka 5; Kristensen 5.5, Cristante 5.5, Paredes 5, Pellegrini 5 (36' st Pisilli sv), Spinazzola 5.5 (1' st Sanches 5.5, 19' st Bove 6); El Shaarawy 5.5, Belotti 5.5. All. Mourinho.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.5.

Marcatori Al 37' Moro; nella ripresa, al 4' Kristensen (aut.).
Note Ammoniti: Beukema, Ferguson, Bove, Saelemaekers, Llorente, Pellegrini, Paredes e Freuler. Angoli: 4-0 per la Roma. Recupero 1' e 4'. Spettatori: 25.579.

FIORENTINA	1
VERONA	0

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 7; Kayode 6, Martinez Quarta 5 (27' st Milenkovic 6), Ranieri 5.5, Biraghi 5.5; Maxime Lopez 5 (1' st Arthur 6), Mandragora 5.5 (40' st Mina sv.); Ikonè 5, Beltran 6.5, Sottil 5 (1' st Kouame 6); Nzola 5.5 (1' st Barak 6). All. Italiano.

VERONA (4-3-3) Montipò 6; Tchatchoua 6, Hien 6.5, Magnani 6 (1' st Amione 6), Terracciano 6; Suslov 6.5 (17' st Dawidowicz 6), Hongla 6.5, Folorunsho 6 (39' st Mboula sv.); Ngonge 6, Djuric 4 (17' st Henry 6), Lazovic 5.5 (30' st Saponara 6). All. Baroni.

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 33' Beltran.

Note Ammoniti Terracciano, Biraghi, Barak, Dawidowicz. Angoli: 5 a 1 per il Verona. Recupero 1' e 4'. Spettatori 26.311 per un incasso di 479.051 euro.

L'Inter vola a più 4 sulla Juve Il Milan rinforza il terzo posto

Inzaghi punisce la Lazio con Lautaro e Thuram, Pioli supera l'ostacolo Monza
Il Bologna batte la Roma ed è sempre più quarto. E Mou dice di voler restare

LAZIO	0
INTER	2

LAZIO (4-3-3) Provedel6; Lazzari 5.5, Casale 6, Gila 5.5, Marusic 4; Guendouzi 6, Rovella 6 (29' st Cataldi sv), Kamada 6 (20' st Luis Alberto 5.5); Felipe Anderson 5.5 (35' st Castellanos sv), Immobile 6, Zaccagni 6 (29' st Pedro sv). All. Sarri.

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Bisseck 6, Acerbi 6.5, Bastoni 6; Darmian 6.5, Barella 6.5 (25' st Frattesi 6), Calhanoglu 6 (44' st Asllani sv), Mkhitaryan 7, Dimarco 6.5 (25' st Carlos Augusto 6); Martinez 7 (44' st Klaassen sv), Thuram 7 (33' st Arnautovic 6). All. Inzaghi.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 40' Martinez; nella ripresa, al 21' Thuram.
Note Espulso Lazzari per proteste. Ammoniti Thuram, Barella e Casale. Angoli 8-7 per l'Inter. Recupero 3' e 6'. Spettatori: 57mila circa.

Massimo Meroi

Sembra proprio essere l'anno dell'Inter. Simone Inzaghi vince per la prima volta da ex all'Olimpico contro la Lazio e vola a più 4 sulla Juventus fermata sul pareggio venerdì dal Genoa. Finisce 2-0 con i gol di Lautaro e Thuram, ma non si pensi che sia stata una gara a senso unico, anzi. La Lazio ha fatto meglio nel primo tempo, ha pagato una imperdonabile leggerezza di Marusic che con un retropassaggio per il suo portiere ha innescato Lautaro che ha dedicato il gol alla sua Bahia Blanca dove si è verificata una tragedia con 13 vittime. A quel punto la sfida si è messa in discesa per i nerazzurri anche se a inizio ripresa Rovella, ex Juve, ha fallito l'occasione dell'1-1. Non ha sprecato, invece, quella del 2-0 Thuram servito da Barella. È stato come far calare il sipario con qualche minuto di anticipo sulla contesa.

Le altre due partite della domenica su cui erano puntati i riflettori hanno visto il Milan battere il Monza e il Bologna vincere lo scontro diretto per il quarto posto contro la Roma: «Abbiamo sofferto la fisicità dei nostri avversari, il Bologna ha giocatori con un motore diverso dal nostro», ha confessato alla fine Josè Mourinho che per la prima volta ha ammesso che se dipendesse da lui resterebbe ancora sulla panchina giallorossa: «Non vorrei andare via da Roma – ha detto –, però dovremmo rivedere la costruzione della squadra. Viste le limitazioni economiche converrebbe puntare su qualche giovane in più». La Roma ha sicuramente pagato le assenze in attacco di Lukaku e Dybala, ma va riconosciuto che il Bologna di Thiago Motta sta giocando un grande calcio e che il quarto posto è strameritato. Alla fine belle le parole del tecnico gialloblù che ha voluto dedicare la vittoria a Sinisa Mihajlovic la cui famiglia era presente ieri al Dall'Ara. «Sicuramente da lassù Sinisa ci ha guardato e dato una mano e questa vittoria è anche per lui».


IL RICORDO DI MIHAJLOVIC
LA FAMIGLIA DELL'EX TECNICO PRESENTE AL DALL'ARA

La dedica speciale di Thiago Motta: «Sinisa da lassù ci ha dato una mano questa vittoria è anche per lui»

Il Milan, sbloccando il risultato dopo 3' con Reijnders, ha messo in discesa la partita con il Monza. La squadra di Palladino se l'è giocata nella prima parte di gara ma ha evidenziato qualche problema nella finalizzazione. Prima del riposo, invece, il raddoppio dell'esordiente Simic ha di fatto archiviato la vittoria del Milan che nella ripresa ha trovato il tris con Okafor costretto a uscire subito dopo per l'ennesimo problema muscolare. «Si gioca troppo e sopra di noi non lo capiscono», ha detto Pioli che con questa vittoria rafforza il terzo posto guadagnando due punti sulla Juventus. Resta aggrappata al treno europeo anche la Fiorentina che soffre per un tempo con il Verona (l'Hellas ha sbagliato un rigore con Djuric) e nel finale trova il gol partita con Beltran. —

CHAMPIONS LEAGUE

Oggi a Nyon le avversarie delle italiane negli ottavi

Oggi alle 12 le squadre italiane impegnate in Europa conosceranno i nomi delle loro avversarie. In Champions League (il via del sorteggio è fissato per le 12 a Nyon) ci sono ancora tre rappresentanti tricolori: Inter, Napoli e Lazio. Tutte e tre sono arrivate seconde e quindi il rischio è quello di pescare una big: Manchester City, Real Madrid e Bayern Monaco sono le prime da evitare, un gradino sotto Arsenal, Barcellona, Borussia Dortmund e Arsenal. Ovviamente il Napoli non può pescare il Real, l'Inter la Real Sociedad e la Lazio l'Atletico Madrid squadre già affrontate nei gironi. Fino ai quarti non si potranno affrontare avversarie della stessa nazionalità. La Champions League riprenderà a metà febbraio e le gare degli ottavi di finale saranno spalmate su un mese: le partite d'andata si giocheranno il 13 e il 14 e il 20 e il 21 febbraio, quelle di ritorno il 5 e 6 e il 12 e 13 marzo.

Alle 13 sempre a Nyon sarà la volta dell'Europa League con la griglia degli spareggi play-off. L'Italia sarà rappresentata dal Milan retrocesso dalla Champions e dalla Roma che ha chiuso al secondo posto nel proprio girone. I giallorossi sono in prima fascia con Friburgo, Marsiglia, Sparta Praga, Sporting Lisbona, Tolosa, Rennes e Qarabag; i rossoneri nella seconda assieme a Galatasaray, Lens, Braga, Benfica, Feyenoord, Young Boys e Shakhtar Donetsk. Le squadre di prima fascia giocheranno la gara d'andata (15 febbraio) in trasferta, quella di ritorno (22 febbraio) in casa. Anche in questo caso sono vietati gli incroci tra club della stessa nazione. —

M.M.

PALLA QUADRATA

L'allungo era previsto e lo scudetto ora è prenotato



GIANCARLO PADOVAN

Come volevasi dimostrare, e a dispetto della dabbenaggine dei critici più tiepidi, l'Inter vince a Roma in casa della Lazio (a proposito, quando Sarri verrà messo in discussione, visto che ha quattro punti in meno del deprezzato Mourinho?), allunga sulla Juventus (più quattro) e vira dritta verso lo scudetto.

Mancano tre giornate alla fine dell'andata e la squadra di Simone Inzaghi imprime uno strappo che è anche una svolta. E' inutile congetturare di presunte rimonte juventine o, peggio, del Milan che, dopo essere stato travolto nel derby, ha accumulato ritardi su ritardi fino ai nove punti attuali. L'equilibrio, ove mai ci sia stato, è durato neanche metà campionato e, da adesso in avanti, l'Inter potrà legittimamente dedicarsi alla fuga solitaria per affrontare la Champions in tutta tranquillità. Con un vantaggio che a febbraio oscillerà tra i dieci e i quindici punti, sarà consentito perfino preferire il turnover in campionato. Discorso scudetto chiuso prima di Natale. Resta da decidere quando l'Inter lo conquisterà virtualmente e scoprire chi va in Champions, chi nelle altre coppe e chi retrocede.

Milan e Napoli, per esempio, sono riemersi dalla loro stessa mediocrità. Oltre ad essere fuori dalla lotta per il titolo, rischiavano anche la zona Champions (il Napoli è quinto, ad un solo punto dal Bologna, la sorpresa della serie A).

Le vittorie con Monza e Cagliari riabilitano, almeno in parte, le squadre e gli allenatori. Stefano Pioli più di Walter Mazzarri, visto che con i rossoneri era stato eliminato ai gironi dalla Champions, mentre il secondo, è almeno arrivato agli ottavi. Il tecnico milanista che, secondo alcuni detrattori catastrofisti avrebbe evitato l'esonero solo per aver conquistato il diritto all'Europa League, ha saputo mettere insieme non due partite, ma due ottimi spezzoni di gara: il secondo tempo di Newcastle, che è valso il sorpasso agli inglesi, e il primo tempo con il Monza.

Il problema del Milan, e non solo di Pioli, restano gli infortuni. Ieri si sono fatti male altri due: Pobega e Okafor e, come dicono gli osservatori più avvertiti, non si tratta solo di sfortuna. Sotto accusa la preparazione atletica, le cure, i tempi e le ricadute. Il nodo è gordiano e scioglierlo sarà arduo, soprattutto da febbraio in avanti quando la squadra dovrà distribuire le forze tra il campionato (finire tra le prime quattro è un imperativo categorico) e l'Europa League (si gioca il giovedì), che aggiungerà stress e tossine.

Tuttavia una cosa è certa: il Milan esiste ancora e Pioli non è stato disarcionato dalla società, né abbandonato dai calciatori. Meno che mai ha bisogno di Zlatan Ibrahimovic, un ex calciatore, che non ha studiato né da dirigente, né da allenatore. —

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

GASPARDO SHOW HERDIC, ESORDIO DA RICORDARE


Gaspardo (24 punti) FOTO PETRUSSI

5,5 VEDOVATO
Pochi minuti di partita e un neo: mira sballata dalla lunetta.

6,5 CLARK
Le sue zampate arrivano sempre al momento giusto, giocatore come sempre essenziale.

7 ALIBEGOVIC
Nei primi 20' di gioco, prima che iniziasse il garbage time, fa saltare la difesa dei padroni di casa con le sue triple.

6 CAROTI
Fa girare la squadra come un orologio, e pazienza la serata storta al tiro.

7,5 GASPARDO
Quando "Gas" può correre in campo aperto fa sfracelli. Primo tempo super, ripresa per arrotondare il bottino.

6 DELIA
Partita da gregario, cioè di sacrificio al servizio della squadra.

6 DA ROS
Lascia ad altri le luci della ribalta e bada al sodo.

7 MONALDI
Capitano molto incisivo, a suon di assist, palle recuperate e canestri da tre pesanti, vedi il +10 a fine primo quarto.

6,5 HERDIC
Esordio in A2 con tripla da ricordare per questo ragazzo classe 2006.

7 IKANGI
Chirurgico in avvio di partita, con due triple che spalancano le porte dell'allungo bianconero e una difesa asfissiante su Tilghman.

6,5 VERTEMATI
Contro un'avversaria di gran lunga inferiore è bravo a tenere i suoi sempre sul pezzo.

Passeggiata di salute alle terme

L'Apu vince con la Cenerentola Chiusi-Chianciano
Partita subito in controllo e testa ora al derby di sabato



Antonio Simeoli

Tutto facile nella palestrina semivuota di Chiusi per l'Apu che vince 79-43. Il campionato è tosto, non ci sono partite scontate? L'unica eccezione sono i toscani, che proprio non ce la fanno a fare la Cenerentola orgogliosa e sono pure maltrattati dalla malasorte con infortuni a raffica (ieri anche Ceron, auguri).

Per tre-quattro minuti mettono vagamente sotto pressione gli uomini di Vertemati con un paio di triple, ma poi si sciolgono come neve al sole appena la verve di Stefanini, al rientro dopo due mesi di stop, si esaurisce. Anche perchè Udine ci mette ben poco a capire che la vittoria fuori casa è da troppo tempo che manca, precisamente dal blitz novembrino a Cento. Triple di Clark, Ikangi, Alibegovic (con fallo) e Monaldi allo scadere e alla prima sirena la "Vertemati band" è avanti già 26-16.

C'è una differenza abissale tra le due squadre. Una proverà a vincere il campionato a fine primavera, e dovrà dare il giusto peso alla lunga gita alle Terme Chianciano perchè davanti ci sono battaglie ben più complicate a cominciare da quella di Cividale, l'altra, satellite della Reyer Venezia, tornerà presto in serie B perchè ha pochi giocatori di talento (e pure tanti infortunati), ha pochissimo pubblico e nella nuova serie A2 con girone unico a venti squadre

UMANA CHIUSI	43
OLD WILD WEST	79

16-26, 25-46, 37-63

UMANA CHIUSI Ceron 4, Dellosto 8, Raffaelli, Jerkovic 7, Lorenzoni, Zani, Tilghman 4, Bozzetto 6, Chapelli 6, Stefanini 3, Jonats 5. Coach Bassi.

OLD WILD WEST UDINE Vedovato 1, Clark 12, Alibegovic 18, Caroti, Gaspardo 24, Herdic 3, Delia 2, Da Ros, Monaldi 11, Ikangi 8. Coach Vertemati.

Arbitri Tirozzi di Bologna, Pazzaglia di Pesaro e Tarascio di Siracusa.

Note Chiusi: 12/29 al tiro da due punti, 5/26 da tre e 4/4 ai liberi. Old Wild West: 15/25 al tiro da due punti, 12/30 da tre e 13/20 ai liberi. Uscito per 5 falli Dellosto.

non potrà starci proprio. L'avete vista la palestrina di Chiusi dove l'Apu di Boniciolli due anni fa, passando la serie play-off per 3-0, s'illuse di fare altrettanto con Verona e salire in serie A? Ci sono righe per il basket, la pallavolo, il calcio a 5, l'hockey a rotelle e più chi ne ha più ne metta.

L'Apu tra quelle righe non si disorienta nemmeno per un momento, mette la museruola a Tielghman, americano di gran talento con trascorsi a Ravenna, trova voragini sotto canestro e fa pentole e coperchi nel secondo quarto, che Monaldi e compagni chiudono con 21 punti di vantaggio sul 46-25 dopo essere saliti anche a + 24.

Che dire? Mah, intanto che Gaspardo (24 punti) si è divertito un mondo: schiacciate, *alley oop*, stoppate. Contro la "Banda Bassotti" sotto canestro l'ispirato atletismo di "Air Vidulis" è andato a nozze.

Gli altri, tranne Arletti out per guai ad un polso, hanno fatto un bell'allenamento. Clark ha giocato con la pipa in bocca, Gaspardo ha continuato a saltare e correre, forse sentendo già aria di derby, perchè sotto le plance troverà più o meno lo stesso scenario, baby Herdic ha pure esordito nel finale piazzando una tripla allo scadere e Caroti, come niente fosse, ha difeso tuffandosi alla minima palla vagante, come se si trattasse dell'ultima azione.

Anche questa è mentalità buona per le prossime battaglie.

Certo, farsi dodici ore di pulmann per un allenamento non è stato il massimo, speriamo almeno che la cena per asporto, al solito procurata dal team manager Gavazza per il ritorno sul torpedone bianconero, sia stata ottima e abbondante.

Poi, da oggi, si comincerà a pensare al derby con Cividale. Stavolta il viaggio sarà lampo e l'avversario in difficoltà, ma che da sempre ha fatto del cuore e dell'orgoglio il suo mantra, e quindi da non sottovalutare. Dai che almeno al derby i tifosi si divertiranno. —





Clark in azione, ancora una volta l'americano è stato positivo, Caroti abbraccia Ikangi, capitan Monaldi e sotto Delia a canestro: per l'Apu a Chiusi è stato un bell'allenamento FOTO PETRUSSI

Il coach a chi gli chiede del campionato: «Il più forte vince a fine anno»
Raphael Gaspardo: «Siamo stati bravi a restare sempre concentrati»

Vertemati: «Bravi i miei ragazzi» E poi consola l'infortunato Ceron

POST PARTITA

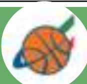
GIUSEPPE PISANO

Sì viaggiare. L'Apu torna a cantare Battisti dopo oltre un mese e mezzo, schivando pericolosi cali di tensione contro il fanalino di coda Chiusi.


Coach Vertemati FOTO PETRUSSI

Nel dopo gara coach **Adriano Vertemati** elogia i suoi ragazzi per la mentalità dimostrata: «Abbiamo giocato una partita seria, con un ottimo atteggiamento difensivo a Chiusi. A proposito, mi preme fare il mio più sincero "in bocca al lupo" a Marco Ceron, che è un ragazzo che ho allenato ai tempi delle giovanili a Treviso. Gli sono affezionato, purtroppo ha avuto tanta sfortuna nella sua carriera: spero non si tratti di nulla di grave. La nostra è stata una prestazione solida, è chiaro che Chiusi aveva delle assenze e altre situazioni di forma non ottimali, ma è bene sottolineare che non è mai facile venire a imporsi così in trasferta, quindi dico bravi ai miei». A chi gli chiede se Udine si sente la squadra più forte, Vertemati risponde così: «La squadra più forte è quella che vince alla fine. Noi siamo tra le prime quattro-cinque del nostro girone, nell'altro ce ne sono altre tre mica male, quindi siamo una delle sette-otto squadre più forti in serie A2. Che poi sei forte se batti quelle che sono lì con te in classifica, quindi pensiamo a dare continuità al nostro girone di ritorno. Se devo dire un nome, Trieste è la squadra con il roster più lungo e ricco di talento, anche se questo non significa che alla fine siano i più forti».

La palma di Mvp va a **Raphael Gaspardo**, letale per Chiusi esattamente come in occasione del match d'andata. «Siamo stati bravi a restare concentrati, era una partita da non sottovalutare. Un aspetto importante era essere subito pronti, sia difensivamente che nei giochi offensivi. Oggi secondo me abbiamo fatto un passo avanti in termini di maturità. Adesso recuperiamo i piccoli acciacchi che abbiamo e ci prepariamo per la prossima a Cividale». Anche per "Gas" c'è il "quiz" sulla favorita per il primato nel girone: «È ancora presto, pensiamo partita dopo partita, poi ci sarà la fase a orologio. Di sicuro Forlì, Fortitudo e Trieste sono le avversarie più toste». Per quanto riguarda i padroni di casa, nessuna dichiarazione in sala stampa da parte dello staff biancorosso, deluso per la pesante sconfitta e in apprensione per le condizioni dello sfortunato Ceron. Ricordiamo che il giocatore di Chiusi fu vittima di un grave incidente di gioco nel 2018 quando vestiva la divisa di Brescia: frattura dell'osso temporale sinistro e oltre quattro ore di operazione. —





QUI CIVIDALE

Dopo la partita più brutta la Gesteco deve trovare il modo di ripartire subito

Simone Narduzzi / CIVIDALE

La chiave, innanzitutto, è crederci. L'alternativa? Incassar figuracce: perdere la faccia, oltreché una partita. Lo si è visto sabato sera con la debacle rimediata dalla Gesteco sul proprio campo. A trarne beneficio Piacenza, un'Assigeco apparsa ingiocabile anche per merito, o meglio, a causa, dell'atteggiamento arrendevole dimostrato dalla squadra di casa. Perché è vero: Cividale ha subito la fisicità dei suoi ospiti. È tuttavia indubbio come la mentalità espressa dai ducali per l'occasione abbia concesso alla banda Salieri una più agevole via verso la vittoria.

PEGGIOR GARA DI SEMPRE?

Da un approccio iniziale senza mordente alla mancata reazione post-intervallo, in quell'arco di tempo solitamente impiegato dai giallo-blù per risalire la china, per rimontare lo svantaggio acquisito: lo scorso incontro, dicendola senza filtri, è stato uno dei peggiori – se non il peggiore – mai giocato dalle Eagles nella loro fin qui giovane storia. A dirlo il punteggio, un 62-85 inappellabile, e la reazione, quasi allibita, del presidente Micalich, intervenuto a gara conclusa solo e soltanto per scusarsi con i tifosi per la brutta prestazione dei suoi.

I NUMERI DEL KO

Indicative, quindi, le cifre emerse nei 40' di gioco: su tutte, il 21. 21 sono stati gli assist mandati a segno dall'Assigeco; 21, esatto 21, sono poi state le palle perse dal team ducale, dato questo che sì riflette il lodevole tentativo dei friulani di far girare la sfera, ma al contempo sottolinea la grande fatica fisica e mentale fatta dalle aquile per divincolarsi dalle maglie avversarie. Curiosamente, il confronto a rimbalzo sorride alla "Pilla band": 41 le carambole colte dai vari Berti (12), Miani, Dell'Agnello e Redivo (5), 32 quelle vinte dagli ospiti. Ma in un match chiuso con un margine di ben 23 punti tra le due squadre, tale dato assume un valore effimero. A pesare invece il 6/6 dal pitturato del piacentino Skeens, un 100% al tiro che fa capire quanto realmente la Gesteco, là sotto, abbia sofferto le folate del centro rossoblù.


Coach Pillastrini e i suoi devono cercare di reagire FOTO PETRUSSI

CORRETTIVI

Archiviata questa battuta d'arresto interna, ora alle porte, per Cividale, il derby con l'Apu, da giocare anch'esso tra le mura di casa, con la classifica che consente ai ducali di sperare ancora nella salvezza diretta. Questa, resta infatti una maratona tutta da correre, Cento e Rimini le rivali primarie. Sette i turni da disputare, un margine sufficiente per imbastire, prima che sia troppo tardi, un discorso legato ai correttivi da apportare al roster. Ma cosa aggiungere, cosa togliere? Che al gruppo manchino peso ed esperienza, è acclarato. Niente però è scontato. Nemmeno i giocatori sul mercato. —

LE ALTRE PARTITE

Forlì rischia a Orzinuovi ma passa Trieste e Fortitudo vincono ancora

Posizioni invariate sia in testa che in coda al girone Rosso dopo la 15ª giornata. Al comando ci sono sempre Bologna e Forlì: la Fortitudo piega Nardò con una "tabellata" di Ogden a 5" dalla fine, l'Unieuro rischia grosso a Orzinuovi ma strappa la vittoria con due liberi di Cinciarini a 26" dalla sirena. Al terzo posto, a -2 dalle due capolista, ci sono Udine e Trieste. La compagine giuliana strapazza Cento evitando di commettere l'errore dell'andata, quando si fece rimontare da +20: Reyes timbra a referto 20 punti, 9 rimbalzi e 4 assist per l'ottavo successo di fila dei biancorossi. In zona pericolo Cividale resta quartultima insieme a Rimini, a -2 da Cento.

Nel girone Verde Cantù risponde a Trapani passando sul campo della Luiss Roma dopo un overtime, risolve tutto Moraschini con 26 punti e 10 rimbalzi. Colpo esterno anche di Torino, gli uomini di coach Ciani vincono a Treviglio grazie a 20 punti del solito Pepe e blindano il terzo posto. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Orzinuovi - Forlì	71-72
Chiusi - APU Udine	43-79
Cividale - Assigeco Piacenza	62-85
Fortitudo Bologna - Nardò	71-69
Pall. Trieste - Pall. Cento	80-66
Scaligera Verona - Rimini	84-78

PROSSIMO TURNO: 23/12/2023
Assigeco Piacenza - Nardò, Cividale - APU Udine, Fortitudo Bologna - Pall. Trieste, Pall. Cento - Chiusi, Rimini - Forlì, Scaligera Verona - Orzinuovi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	24	12	3	1213	1131
Fortitudo Bologna	24	12	3	1179	1098
APU Udine	22	11	4	1205	1038
Pall. Trieste	22	11	3	1115	1032
Scaligera Verona	20	10	5	1149	1096
Assigeco Piacenza	16	8	7	1197	1148
Nardò	14	7	8	1182	1265
Pall. Cento	10	5	10	1099	1182
Rimini	8	4	11	1140	1184
Cividale	8	4	11	1092	1139
Orzinuovi	6	3	12	1061	1158
Chiusi	4	2	12	882	1043

Serie A2 Maschile Girone Verde

Fortitudo AG - Monferrato 83-66 **JuVi Cremona - Erice** 68-90 **Latina Basket - Real Sebastiani Rieti** 71-84 **Luiss Roma - Pall. Cantù** 93-101 **Treviglio - Torino** 72-74 **Urania Milano - NPV Vigevano** 86-83

CLASSIFICA

Erice 28 Pall. Cantù 24 Torino 22 Urania Milano 18 Real Sebastiani Rieti 18 JuVi Cremona 16 Treviglio 16 Fortitudo AG 10 Monferrato 8 NPV Vigevano 8 Luiss Roma 8 Latina Basket 4

PROSSIMO TURNO: 23/12/2023
Latina Basket - Urania Milano, NPV Vigevano - JuVi Cremona, Pall. Cantù - Erice, Real Sebastiani Rieti - Monferrato, Torino - Luiss Roma, Treviglio - Fortitudo AG.

Serie A Maschile

Estra PT - Carpegna PU	73-74
Givova Scafati - GeVi Napoli	91-85
Nutribullet TV - Dolomiti Trento	86-78
Openjob Varese - EA7 Armani MI	70-74
Sassari - Happy Casa Brindisi	84-81
Unahotels RE - Germani Brescia	70-77
Vanoli CR - Derthona Tortona	83-67
Virtus Bologna - Umana Reyer Venezia	84-85

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	20	10	2	1065	896
Umana Reyer Venezia	18	9	3	980	935
Virtus Bologna	16	8	4	1054	941
Dolomiti Trento	16	8	4	1022	974
GeVi Napoli	14	7	5	1025	977
Unahotels RE	14	7	5	1015	985
EA7 Armani MI	14	7	5	964	921
Vanoli CR	12	6	6	1020	981
Estra PT	12	6	6	957	965
Givova Scafati	10	5	7	1032	1053
Carpegna PU	10	5	7	970	1036
Derthona Tortona	10	5	7	936	997
Sassari	10	5	7	926	1027
Openjob Varese	6	3	9	989	1084
Nutribullet TV	6	3	9	951	1007
Happy Casa Brindisi	4	2	10	851	978

PROSSIMO TURNO: 24/12/2023
Carpegna PU - Openjob Varese, Derthona Tortona - Nutribullet TV, Dolomiti Trento - GeVi Napoli, EA7 Armani MI - Vanoli CR, Estra PT - Virtus Bologna, Happy Casa Brindisi - Givova Scafati, Umana Reyer Venezia - Germani Brescia, Unahotels RE - Sassari.

SERIE A

Torna Diop e Sassari vince Boniciolli vince con Scafati

UDINE

L'Olimpia Milano si aggiudica la grande classica contro Varese, ma che fatica per passare a Masnago: serve un gran finale di Shields (25 punti) per rimontare e vincere. Il finale è amaro, invece, per la Virtus Bologna, battuta in casa dalla Reyer dopo un overtime. Decide tutto Wiltjer con un canestro a 25" dalla fine, Venezia è seconda da sola. Ne approfitta Brescia per consolidare il primato grazie al successo di Reggio Emilia, Bilan ne mette 24 per le gioia di coach Magro. La Vanoli di Demis Cavina irrompe in zona play-off battendo l'incerottata Tortona con 17 punti di Zanotti. Salgono anche Scafati di coach Boniciolli, che vince il derby con Napoli con un Ale Gentile da 10 punti e 9 assist, e Pesaro, corsara a Pistoia in un finale thrilling (Visconti 19 punti). In coda punti salvezza per Sassari: batte in volata Brindisi e ringrazia un Diop coi baffi, 13 punti e 8 rimbalzi per l'ex Apu al rientro. Treviso infila il terzo successo di fila e coach Vitucci respira. —


Ousmane Diop (Sassari)

G.P.

Gli altri campionati

Il Sistema Horm torna a vedere la luce

I biancorossi ritrovano la vittoria a Oderzo dopo due ko di fila. Grandi prove di Cagnoni, Mozzi e Farina

Massimo Pighin / PORDENONE

Dopo due sconfitte, il Sistema Horm Pordenone ritrova la vittoria nel derby esterno con Oderzo, consolidando la seconda posizione in classifica nel girone D di serie B interregionale. Il match del secondo turno di ritorno finisce 70-60 a favore della squadra di coach Massimiliano Milli, brava a reagire a un primo quarto complicato grazie a una buonissima difesa e alla serata positiva dall'arco. Ovvero, due marchi di fabbrica dei pordenonesi.

Il derby, come ci si attendeva, è stata una partita di grande intensità, che il Sistema ha interpretato col giusto piglio. Tra le fila biancorosse, ottime prestazioni di Cagnoni (16 punti con 4/7 da tre), Farina (14 punti con 3/4 da tre) e Mozzi, autore di una doppia doppia (10 punti e 11 rimbalzi), così come capitan Venuto e Varuzza hanno dato un contributo importante. A dire il vero, comunque, ognuno ha messo il suo mattone in un successo prezioso.

Dopo un buon inizio (5-0 al 2'), Pordenone ha subito la rimonta dei trevigiani, che con Galipò e Razzi hanno messo la testa avanti (11-10 al 5'). Uno scatenato Cagnoni (11 punti nei primi 6') ha riportato il Sistema in vantaggio, poi l'attacco biancorosso si è inceppato. Così, Oderzo ha chiuso i primi 10'avanti 21-13. Nel secondo periodo, però, Pordenone ha sfoderato una grande difesa e piazzato due mini parziali (5-0 e 8-0) che gli hanno consentito di andare all'intervallo lungo sul più 3 (36-33).

A inizio terzo quarto Alberti ha interrotto un digiuno trevigiano di quasi 7', ma Pordenone ha mantenuto le mani sul match: 48-41 al 30'. La spallata decisiva la squadra di Milli l'ha data nel periodo conclusivo, grazie alle triple di Farina, toccando il massimo vantaggio (70-58) nell'ultimo minuto. Due punti di platino per i pordenonesi, che giovedì giocheranno a Trieste contro lo Jadran.

Nello stesso girone, la Falconstar Pontoni Monfalcone, dove gioca l'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti, ha perso 60-72 in casa contro Montebelluna. Per Antonutti 14 punti (5/8 da due, 0/2 da tre e 4/4 ai liberi) e 7 rimbalzi in 25'. —



Ottima prova di Cagnoni

ODERZO 60
SISTEMA HORM 70

(21-13, 33-36; 41-48)

ODERZO Marin 5, Dal Pos 5, Galipò 8, D'Andrea 8, Alberti 10, Nardin 5, Masocco 5, Falqueto, Bei, Razzi 12, Artuso 2. All. Lorenzon

SISTEMA HORM PORDENONE Farina 14, Michelin, Cardazzo 8, Cagnoni 16, Venaruzzo 1, Tonut 1, Mandic 4, Venuto 9, Varuzza 7, Mozzi 10. Non entrati: Johnson e Biasutti. All. Milli

Arbitri Pallaoro di Trento e Tondato di Susegana

Note Oderzo: 17/41 al tiro da due, 6/25 da tre, 8/14 ai liberi. Pordenone: 12/30 al tiro da due, 13/33 da tre, 7/11 ai liberi. Rimbalzi 43-41 per Oderzo

Serie A2 Femminile Girone B

Delser Udine - BC Bolzano	70-53
Nuova Treviso - Thermal Abano	67-58
Ponzano - Futurosa Trieste	77-73
Rhodigium - Panthers Roseto	58-66
Umbertide - Alpo Basket	69-68
Vicenza - Thunder Matelica	43-62
Vigarano - Girls Ancona	87-65

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Panthers Roseto	20	10	1	769	660
Delser Udine	18	9	2	815	659
Thunder Matelica	18	9	2	767	673
Alpo Basket	14	7	4	795	741
BC Bolzano	14	7	4	760	678
Ponzano	14	7	4	720	691
Nuova Treviso	14	7	4	702	630
Futurosa Trieste	12	6	5	791	742
Girls Ancona	8	4	7	729	783
Umbertide	8	4	7	640	664
Rhodigium	6	3	8	639	715
Vigarano	4	2	9	636	803
Vicenza	4	2	9	605	691
Thermal Abano	0	0	11	562	800

PROSSIMO TURNO: 23/12/2023
Alpo Basket - Rhodigium, BC Bolzano - Ponzano, Panthers Roseto - Girls Ancona, Thermal Abano - Futurosa Trieste, Thunder Matelica - Nuova Treviso, Umbertide - Delser Udine, Vigarano - Vicenza.

Serie B Femminile

Conegliano - Casarsa	54-74
Cus Padova - Cussignacco	55-62
Giants Marghera - Bolzano	75-42
Ginnastica TS - Junior San Marco	60-50
Oma Trieste - Gattamelata	32-77
Rosa Bolzano - Lupe S. Martino	52-61
Sistema Rosa PN - Sarcedo	63-51
Umana Venezia - Muggia	69-40

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	26	13	0	899	638
Giants Marghera	24	12	1	948	686
Bolzano	18	9	4	818	719
Sistema Rosa PN	16	8	5	881	775
Cussignacco	16	8	5	834	772
Ginnastica TS	16	8	5	689	696
Umana Venezia	14	7	6	744	689
Casarsa	14	7	6	732	715
Cus Padova	12	6	7	756	749
Junior San Marco	12	6	7	696	789
Lupe S. Martino	10	5	8	742	728
Sarcedo	10	5	8	719	728
Rosa Bolzano	8	4	9	640	755
Conegliano	6	3	10	655	810
Muggia	4	2	11	703	882
Oma Trieste	2	1	12	572	897

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024
Bolzano - Cus Padova, Casarsa - Giants Marghera, Conegliano - Sarcedo, Cussignacco - Umana Venezia, Gattamelata - Rosa Bolzano, Junior San Marco - Oma Trieste, Lupe S. Martino - Sistema Rosa PN, Muggia - Ginnastica TS.

Serie B Interregionale Girone D

Bergamo Basket - Petrarca PD	90-88
Blu Orobica BG - Jadran	81-72
Falconstar - Montebelluna	60-72
Gardonese - Virtus Murano	76-64
Iseo - San Bonifacio	72-73
Oderzo - Horm PN	60-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo Basket	20	10	3	988	837
Blu Orobica BG	16	8	5	966	957
Gardonese	16	8	5	930	905
Montebelluna	16	8	5	916	867
Horm PN	16	8	4	832	803
San Bonifacio	12	6	7	957	1003
Oderzo	12	6	7	920	935
Iseo	12	6	6	914	886
Petrarca PD	10	5	8	1022	1005
Falconstar	10	5	8	968	1025
Jadran	8	4	9	886	943
Virtus Murano	6	3	10	893	1026

PROSSIMO TURNO: 20/12/2023
Blu Orobica BG - Gardonese, Jadran - Horm PN, Montebelluna - Iseo, Petrarca PD - Oderzo, San Bonifacio - Bergamo Basket, Virtus Murano - Falconstar.

Serie C

Assigiffoni Cividale - Intermek Cordenons	65-68
Basketrieste - Arredamenti Martinel	89-75
Humus - Centro Sedia	63-56
Libertas Acli - Pall. Vis	60-54
Udine BC - Dinamo Gorizia	80-103

Ha riposato: Kontovel Bk.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	18	9	1	885	686
Intermek Cordenons	18	9	1	800	667
Humus	14	7	2	709	607
Pall. Vis	12	6	4	708	613
Libertas Acli	12	6	4	706	685
Centro Sedia	8	4	6	693	716
Basketrieste	8	4	5	606	641
Udine BC	6	3	6	618	709
Kontovel Bk	6	3	7	613	670
Arredamenti Martinel	2	1	9	656	850
Assigiffoni Cividale	2	1	8	574	724

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Arredamenti Martinel - Centro Sedia, Assigiffoni Cividale - Dinamo Gorizia, Kontovel Bk - Pall. Vis, Libertas Acli - Humus, Udine BC - Intermek Cordenons. Riposa:Basketrieste.

Serie DR1 Girone A

Azzano BK - Pasian di Prato 75-64 **Codroipese - Fiume Veneto** 64-67 **Roraigrande - Casarsa** 69-59 **Torre Basket - Polisigma Pol.** 61-79 **Vallenoncello - Portogruaro** RINV.

Azzano Basket 16 Fiume Veneto 14 Vallenoncello 14 Polisigma Pol. 12 Casarsa 10 Codroipese 10 Portogruaro 8 Pasian di Prato 6 Torre Basket 4 Roraigrande 2

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Casarsa - Azzano Basket, Fiume Veneto - Roraigrande, Pasian di Prato - Vallenoncello, Polisigma Pol. - Codroipese, Portogruaro - Torre Basket.

Serie DR1 Girone B

Collinare - Tricesimo 63-72 **Geatti - Gradisca** 74-70 **Libertas Gonars - Alba** 77-60 **Majanese - Cervignanese Bk** 62-70 **Ronchi - U.S.D. Dom** 74-47

Cervignanese Bk 18 Ronchi 16 Libertas Gonars 14 Gradisca 12 Majanese 10 Tricesimo 8 Geatti 6 Collinare 2 U.S.D. Dom 2 Alba 2

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Alba - Collinare, Cervignanese Bk - Libertas Gonars, Gradisca - Majanese, Tricesimo - Ronchi, U.S.D. Dom - Geatti.

Serie DR1 Girone C

AKK Bor TS - Venezia Giulia 70-79 **Muggia - Basket 4 TS** 76-87 **RP Trieste - San Vito TS** 57-84 **Santos - Trieste 2004** 59-43 **Servolana - Monfalcone** 92-60

San Vito Pall. TS 16 Servolana 14 AKK Bor TS 14 Venezia Giulia 12 RP Trieste 10 Santos Basket 10 Basket 4 TS 6 Monfalcone Pall. 4 Interclub Muggia 4 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Basket 4 TS - Santos Basket, Monfalcone Pall. - Interclub Muggia, San Vito Pall. TS - Servolana, Trieste 2004 - AKK Bor TS, Venezia Giulia - RP Trieste.

SERIE C UNICA

Cordenons vince sul filo contro i Longobardi

Chiara Zanella / UDINE

Si è conclusa l'andata del campionato di serie C Unica. Chiude con una sola sconfitta Cordenons che ha vinto sul filo del rasoio con l'Assi-Giffoni Longobardi Cividale (65 -68, Balladino 24, Maffei 16). Sfortunati i ducali ai quali non è entrata la tripla di Cuccu del potenziale pari che avrebbe mandato le squadre al supplementare. Seguono la Dinamo Gorizia che ha fermato Udine sull' 80-101 e la Fly Solartech San Daniele che ha battuto la Vis Spilimbergo (60–54). Vittoriosa pure la Calligaris Corno di Rosazzo che ha ottenuto la seconda vittoria di fila fermando l'Humus Sacile (63-65). Sorride anche la giovane Basket Trieste che ha fermato il fanalino di coda del Sacile (89–75, Dovera e Camporeale 17). Domani il recupero Longobardi-Humus. —

SERIE D

VINCE LA CAPOLISTA DEL GIRONE



Il Chions, qui in una foto di repertorio, ha tenuto testa alla Clodiense prima della classe, ma non è riuscito a conquistare alcun punto

Buon Chions con la Clodiense ma i punti restano in Veneto

I pordenonesi tengono testa più che dignitosamente alla regina del campionato
A metà ripresa vengono però puniti da Munaretto in seguito a un calcio d'angolo

UNION CLODIENSE	1
CHIONS	0

UNION CLODIENSE Franzini, Andrea Bonetto I, Pozzi (35' st Sinn), Serena (20' st Sinasi), Munaretto, Andrea Bonetto II, Manfredonia, Serena, Aliu (45' st Salvi), Beltrame (32' st Buratto), Mauri (18' st Rabbas). All. Andreucci.

CHIONS Tosoni, Moratti (46' st Grizzo), Valenta, Carella, Tomasi, Ferchichi, Pinton (37' st Tarko), Canaku (41' st Cucchisi), Ba (41' st Borgobello), Benedetti, Zgrablic (30' st De Anna). All. Barbieri.

Arbitro Dini di Città di Castello.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Munaretto.
Note Ammoniti: Andrea Bonetto I, Benedetti, Zgrablic, Valenta, Ba. Spettatori: 700 circa. Recupero: 1' e 4'.

CHIOGGIA SOTTOMARINA

Dopo un inizio di stagione positivo (12 punti nelle prime otto partite disputate) il Chions sembra aver smarrito la bussola del successo. Il quarto ko consecutivo condanna la squadra di Andrea Barbieri a restare ancorata nel limbo della zona play-out. Eppure i gialloblu al "Dino Ballarin" di Chioggia contro l'Union Clodiense hanno saputo tenere testa alla prima della classe sfornando una prestazione coraggiosa e di qualità. Ma come spesso accade nel macabro e spietato gioco del calcio sono stati dettagli ed episodi a far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei veneti.

Partita asettica e avara di emozioni nel primo tempo. Le migliori occasioni sono di marca ospite: al 34' la conclusione di Valenta svernicia il montante alto della porta difesa da Franzini; mentre l'assolo di Benedetti viene interrotto sul più bello dal castello difensivo della capolista. La risposta dell'Union Clodiense però non tarda ad arrivare: ci pensano Aliu e Bonetto, entrambi con le conclusioni sul fondo.

Più vivace la ripresa. All'11' Manfredonia flirta con il vantaggio sparando alle stelle un rigore in movimento; mentre poco dopo è Serena a non finalizzare il suggerimento invitante di Beltrame. Il forcing della regina del girone viene ripagato al 25' minuto: sugli sviluppi di un calcio d'angolo è Munaretto a depositare il cuoio delicatamente in fondo al sacco. Nel finale il Chions prova con la forza della disperazione a rimettere la partita in equilibrio, ma la miglior difesa del campionato riesce a resistere ai vani tentativi della squadra di Andrea Barbieri. Se da una parte c'è chi festeggia dall'altra rimane il rammarico per non aver concretizzato nel migliore dei modi le diverse occasioni avute. Il Chions, nonostante la sesta sconfitta stagionale, rimane a una lunghezza di distanza dalla salvezza. —

QUI CJARLINS MUZANE

Il limbo di Zanutta «È difficile capire cosa non funziona»



Thomas Randon è subentrato in corso d'opera a Carmine Parlato

Simone Fornasiere / CARLINO

A 90' dal termine del girone di andata, che si chiuderà mercoledì con la trasferta in casa della Luparense, si complicano le cose in casa Cjarlins Muzane.

La sconfitta nell'anticipo casalingo con il Montebelluna, immeritata ma comunque incassata, lascia la squadra del presidente Vincenzo Zanutta al terzultimo posto in classifica che a oggi, stante la regola per cui ci devono essere al massimo sette punti di distacco dalla sestultima per la disputa del playout salvezza, significherebbe retrocessione diretta. L'obiettivo primario per la formazione allenata da Thomas Randon è ora quello di fare la corsa su Breno e Atletico Castegnato, avanti rispettivamente quattro e cinque punti, per avere almeno la certezza di provare a giocarsi la salvezza attraverso lo spareggio finale: pensare a quella diretta sembra utopia pura.

«Abbiamo vinto troppo poco – spiega Zanutta – non possiamo continuare a cercare alibi, ma dobbiamo trovare il bandolo della matassa. Spero la pausa porti serenità: abbiamo perso otto partite, molte delle quali di misura subendo un solo tiro in porta, che agli avversari si può concedere. È difficile dare una spiegazione a questa ulteriore sconfitta, ma si deve migliorare per mantenere la categoria. Bisogna percorrere questo cammino con tanta umiltà e ragionando da ultimi in classifica».

Sa di ulteriore beffa, senza dubbio più delle precedenti volte, la sconfitta patita contro il Montebelluna, cinico nello sfruttare l'unica conclusione verso lo specchio della porta friulana. «Se perdiamo le partite – conclude Zanutta – significa che dobbiamo fare meglio. Essere costretto a spiegare perché si è perso è un'attività che non mi piace. Vuol dire che qui c'è qualcosa di negativo da estirpare, bisogna ritrovare la gioia di andare in campo con tranquillità. È il messaggio che porterò alla squadra cercando anche di rinforzarla». —

Serie D Girone C

Adriese-Campodarsego	2-3
Breno-Montecchio	0-0
Cjarlins Muzane-Monte Prodeco	0-1
Este-Luparense	0-0
Mestre-Bassano Virtus	0-0
Portogruaro-Dolomiti Bellunesi	2-2
Treviso-Atl. Castegnato	4-0
Union Clodiense-Chions	1-0
Virtus Bolzano-Mori S. Stefano	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	43	16	14	1	1	28	8
Treviso	34	16	11	1	4	30	18
Bassano Virtus	28	16	8	4	4	18	12
Dolomiti Bellunesi	28	16	7	7	2	25	14
Campodarsego	27	16	7	6	3	23	14
Portogruaro	27	16	8	3	5	22	20
Este	22	16	5	7	4	21	17
Monte Prodeco	22	16	5	7	4	15	15
Montecchio	22	16	6	4	6	19	22
Mestre	21	16	6	3	7	14	19
Luparense	20	16	5	5	6	21	20
Adriese	19	16	4	7	5	24	18
Chions	18	16	4	6	6	21	23
Atl. Castegnato	15	16	3	6	7	19	25
Breno	14	16	2	8	6	14	21
Cjarlins Muzane	10	16	1	7	8	13	23
Mori S. Stefano	9	16	2	3	11	14	33
Virtus Bolzano	8	16	1	5	10	8	27

PROSSIMO TURNO: 20/12/2023
Atl. Castegnato-Adriese, Bassano Virtus-Este, Campodarsego-Virtus Bolzano, Chions-Breno, Dolomiti Bellunesi-Mestre, Luparense-Cjarlins Muzane, Monte Prodeco-Union Clodiense, Montecchio-Treviso, Mori S. Stefano-Portogruaro.

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco ancora ko A Parma non c'è partita

PARMA

Tre a zero, senza se e senza ma. Con le aggiunte del mercato, certo, ma con il solito ko a chiudere un'altra domenica da dimenticare per il Tavagnacco di mister Campi. È arrivata così una nuova battuta d'arresto per la formazione friulana, la terza consecutiva. Stavolta in casa del Parma, compagine situata ai piani alti del torneo cadetto, avversaria perciò che vantava i favori del pronostico già alla vigilia di questo impegno posto a chiusura d'anno solare.

Sfavorite, ma combattive, le ospiti gialloblù hanno lottato. Senza le infortunate Donda, Moroso, Uzqueda e Sara Novelli, il "Tava" ha provato a giocarsela facendo esordire i nuovi acquisti Cacciamali e Bortolin. È così un errore a concedere al Parma di aprire le marcature al 15': cross di Gago, presa errata di Sattolo, pallonetto vincente di Ambrosi. Altra svista ed ecco il 2-0, su rigore, con Beil: è il 38'.

Nella ripresa il tris, di testa, firmato Marchetti. Inchiodata al penultimo posto, ora la banda Campi avrà tempo fino al 7 gennaio per svuotare l'infermeria, inserire le nuove arrivate e preparare la gara interna di fronte al Cuneo, oggi piazzato due punti sopra. Cinque invece le lunghezze che separano il Tavagnacco dalla salvezza. Più dei punti finora accumulati dalle friulane: quattro. La speranza dell'ambiente è che il 2024 porti subito un bel successo in grado di rilanciare Donda e compagne in classifica. —

S.N.

PARMA	3
TAVAGNACCO	0

PARMA Capelletti, Williams (38' st Brscic), Gago, Rizza (38' st Aversa), Nichele (25' st Pantano), Beil, Fracaros, Ambrosi, Distefano(25' st Miotto), Ferin(39' pt Marchetti), Benedetti. All. Colantuono.

TAVAGNACCO Sattolo, Maroni (32' st Desiati), Peressotti, Minutello, Nurzia, Candeloro (28' st Bortolin), G. Novelli, Casellato (31' st Papagna), Demaio, Magni (28' st Lorenzini), Cacciamali. All. Campi.

Marcatrici Al 15' Ambrosi, al 39' Beil (rigore); nella ripresa, al 10' Marchetti.

Note Ammonita: Brscic. Recupero: 2' e 3'.

Femminile Serie B

Arezzo-Res Women	1-0
Cesena fc-Genoa	3-1
Freedom-San Marino	0-2
Hellas Verona-Brescia	0-0
Lazio Women-Pavia Academy	2-0
Parma-Tavagnacco	3-0
Ravenna Women-Chievo Verona W.	0-1
Ternana-Bologna	5-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	30	11	10	0	1	28	5
Ternana	30	11	10	0	1	42	11
Cesena fc	28	11	9	1	1	26	10
Parma	28	11	9	1	1	33	11
Genoa	21	11	7	0	4	17	15
Hellas Verona	20	11	6	2	3	28	15
Chievo Verona W.	16	11	4	4	3	19	20
Brescia	15	11	4	3	4	16	19
Pavia Academy	12	11	4	0	7	18	27
Arezzo	11	11	3	2	6	15	17
Bologna	11	11	3	2	6	16	20
Res Women	11	11	3	2	6	15	25
San Marino	9	11	2	3	6	11	20
Freedom	6	11	2	0	9	14	31
Tavagnacco	4	11	1	1	9	6	28
Ravenna Women	1	11	0	1	10	4	33

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024
Bologna-Ravenna Women, Cesena fc-Ternana, Chievo Verona Women-Hellas Verona, Genoa-Parma, Pavia Academy-Arezzo, Res Women-Brescia, San Marino-Lazio Women, Tavagnacco-Freedom.

ECCELLENZA

IL BIG MATCH

Rive Flaibano in formato rimonta La Sanvitese butta via i tre punti

La formazione di Max Rossi conferma l'ottimo momento in campionato
Pordenonesi incapaci di gestire per ben due volte il doppio vantaggio

RIVE FLAIBANO	3
SANVITESE	3

RIVE FLAIBANO 3-5-2 M. Lizzi 6; Tomadini 6.5, Colavetta 6, Vettoretto 6; A. Lizzi 5.5 (42' st Secli sv), Cozzarolo 5.5, Clarini D'Angelo 6, Ruffo 5 (17' st Busi 6), Burba 4.5 (7' st Goz 6.5); Zucchiatti 7, Kabine 6.5. All. Rossi.

SANVITESE 4-2-3-1 Costalonga 5.5; Trevisan 6, Bortolussi 6, Bara 6.5, Vittore 5.5; Bertoia 6.5, Brusin 6; Gattullo 7 (10' st H. Rinaldi 5), Venaruzzo 6.5, Bance 6 (17' st Mc Canick 5); L. Rinaldi 7 (28' st Cotti Cometti 5). All. Moroso.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo 7.

Marcatori Al 4' L. Rinaldi, al 13' Venaruzzo, al 42' Zucchiatti; nella ripresa, al 4' L. Rinaldi, al 19' Zucchiatti, al 48' Kabine (rigore).
Note Angoli: 4-1 per la Sanvitese. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Kabine, Venaruzzo e Goz.



Un'azione del pirotecnico 3-3 tra Rive Flaibano e Sanvitese

Eccellenza

Azz. Premariacco-Chiarbola Ponziana	0-1
Fiume V. Bannia-Zaule Rabuiese	0-0
Juventina-Tolmezzo C.	1-2
Maniago Vajont-San Luigi	3-3
Pol. Codroipo-Pro Gorizia	4-3
Rive d'Arcano Flaibano-Sanvitese	3-3
Sistiana Sesljan-Brian Lignano	1-3
Spal Cordovado-Pro Fagagna	2-2
Tricesimo-Tamai	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	39	16	12	3	1	49	16
Sanvitese	31	16	9	4	3	22	15
Tolmezzo C.	31	16	9	4	3	30	14
Pro Gorizia	25	16	7	4	5	27	23
Chiarbola Ponziana	24	16	7	3	6	27	29
Fiume V. Bannia	24	16	7	3	6	25	22
San Luigi	23	16	6	5	5	22	27
Maniago Vajont	21	16	4	9	3	16	19
Pol. Codroipo	21	16	6	3	7	24	28
Tricesimo	20	16	5	5	6	19	19
Tamai	19	16	4	7	5	27	23
Azz. Premariacco	18	15	4	6	5	14	21
Juventina	18	16	5	3	8	16	20
Pro Fagagna	18	15	4	6	5	22	22
Zaule Rabuiese	18	16	4	6	6	13	13
Rive d'Arcano Flaibano	17	16	4	5	7	22	23
Spal Cordovado	12	16	3	3	10	16	42
Sistiana Sesljan	10	16	3	1	12	7	22

PROSSIMO TURNO: 23/12/2023
Brian Lignano-Fiume V. Bannia, Chiarbola Ponziana-Rive d'Arcano Flaibano, Pro Fagagna-Maniago Vajont, Pro Gorizia-Spal Cordovado, San Luigi-Tricesimo, Sanvitese-Juventina, Tamai-Azz. Premariacco, Tolmezzo C.-Sistiana Sesljan, Zaule Rabuiese-Pol. Codroipo.

Simone Fornasiere / FLAIBANO

Pareggio pirotecnico, ma tutto sommato giusto, tra Rive Flaibano e Sanvitese, con la squadra ospite incapace di concretizzare il fatto di essersi trovata, in due occasioni, avanti di due reti nel punteggio. D'altro canto conferma il suo buon momento il Rive Flaibano che dopo aver sconfitto Brian Lignano e Tolmezzo ferma sul pari anche la Sanvitese, seconda forza della classe alla vigilia dell'incontro.

E dire che si mette come meglio non poteva il pomeriggio dei pordenonesi, avanti alla prima sortita quando sul calcio d'angolo di Vittore il colpo di testa di Bertoia centra la traversa: palla che torna in campo con Luca Rinaldi lesto nello spingere in rete la palla da due passi. Accusa il colpo il Rive Flaibano e Sanvitese che al 13' raddoppia: magia di Gattullo sull'out di destra per eludere Burba e traversone basso sul quale irrompe Venaruzzo il cui sinistro si chiude in rete.

Reazione Rive Flaibano e dopo un tentativo di Kabine che trova soltanto l'esterno della rete, Zucchiatti riapre i giochi a ridosso dell'intervallo con il destro, preciso, da fuori area, sul quale Costalonga non può arrivare. Ripresa subito viva e Sanvitese che, come nella prima frazione, parte fortissima fallendo dopo 3' l'occasione del tris quando Vittore, servito dal filtrante di Bance, manda incredibilmente fuori tutto solo davanti a Manuel Lizzi, ma appuntamento solo rinviato all'offensive seguente: Burba, servito da Cozzarolo, temporeggia troppo con Luca Rinaldi lesto nel soffiargli la palla e involarsi verso Manuel Lizzi, trafitto con il destro.

Cambia il fronte offensivo la Sanvitese, abbassando troppo il baricentro, e Rive Flaibano che riapre subito i conti con il sinistro di Zucchiatti, servito da Goz, che supera Costalonga. Assalto Rive Flaibano e dopo un destro alto di Goz è Kabine a cercare la magia, con la sua acrobazia volante alta di poco sopra la traversa. Si rifà, in pieno recupero, il capitano di casa, quando servito dalle retrovie anticipa dentro l'area l'uscita di Costalonga che lo abbatte: dal dischetto lo stesso numero 10 impatta. C'è ancora tempo per le (timide) proteste di casa quando Goz cade a terra in area, ma Allotta, ben appostato, fa correre poco prima di fischiare la fine. —

GLI SPOGLIATOI

Moroso: 5 minuti in più e forse l'avremmo persa

«Pareggio giusto – ammette Massimiliano Rossi, tecnico del Rive Flaivano – anche se paghiamo l'approccio sbagliato. Tanti errori, ma se quello costato il 3-1 l'avessimo commesso due mesi fa ne avremmo presi sei». Soddisfatto, dall'altra parte, Gabriele Moroso, mister della Sanvitese. «La prestazione c'è stata per almeno 70' – è l'analisi dell'allenatore dei pordenonesi – con il rammarico per aver subito le prime due reti quando sembravamo in controllo della gara. Ma onestamente se fosse durata ancora 5' avremmo rischiato di perderla. I cambi? Potrei non rifarli, ma erano obbligati».

S.F.

APRE ZORZETTO, CHIUDE DEDUSHAJ

Una frazione a testa fra Tricesimo e Tamai: l'1-1 alla fine è giusto

TRICESIMO	1
TAMAI	1

TRICESIMO Tullio 6, Del Piero 6.5, Stimoli 6.5, Condolo 6.5, Pratolino 6.5, Pontoni 6.5, Fadini 6 (42'st Diallo sv.), Dedushaj 6.5 (40' st Quaino sv), Specogna 6 (38'st. Khayi sv), Brichese 6, Del Riccio 6. All. Lizzi.

TAMAI Giordano 6, Mestre 6, Zossi 6.5, Parpinel 6.5, Bortolin 6 (42'st Cesarin sv), Pessot 6.5, Mortati 6, Consorti 6.5 (42'st Dema sv), Zorzetto 6.5, Carniello 6.5, Morassutti 6 (25'st Bougma 5.5). All. De Agostini.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli 6.5.

Marcatori All'11' Zorzetto; nella ripresa, al 26' Dedushaj.
Note Ammoniti: Mortati, Dedushaj, Bortolin, Condolo. Recupero: 0' e 4'.



Il gol di Zorzetto che, per il Tamai, buca la porta friulana

Sandro Trevisan / TRICESIMO

Alla fine un pareggio giusto, forse non accontenta le due squadre bisognose di punti, ma almeno muove la classifica. Gara dai due volti, il primo tempo con gli ospiti decisamente più determinati e pericolosi, nella ripresa il Tricesimo con altra marcia ci ha messo tanto cuore e ha sfiorato più volte il colpaccio.

Prima avvisaglia del Tamai al 7': Carniello, visto Tullio fuori dai pali un tantino più del dovuto prova a beffarlo con un pallonetto che il portiere stenta a neutralizzare. È un buon momento per la squadra ospite che al 11' si porta in vantaggio con Zorzetto abilissimo ad anticipare due difensori e di testa mettere alle spalle di Tullio. Poco dopo lo stesso portiere in uscita salva d'istinto sul tiro ravvicinato di Morassutti e al 25' è ancora Zorzetto a mancare di poco il bersaglio. La reazione dei padroni di casa è tutta in un colpo di testa di Pratolino che finisce sull'esterno della rete.

La ripresa del gioco cambia la musica, il Tricesimo fin dalle prime battute dimostra di avere un altro piglio, al 12' Ponton ci prova in semirovesciata, ma non trova lo specchio della porta. Passano due minuti e un'incertezza di Giordano regala un corner al Tricesimo, dalla battuta in area Tamai si accende una mischia da cui la difesa ospite si salva con molto affanno. Al 25' Dedushaj colora la sua prestazione con un gol davvero molto bello, al limite dell'area cattura palla si gira cerca e trova lo spazio per un fendente che si insacca nel sette alla sinistra di Giordano.

Al Tamai tremano le gambe e i padroni di casa ne approfittano, al 31' dopo un batti e ribatti al limite, la palla arriva sui piedi di Dedushaj, con la porta sguarnita il giocatore sceglie la conclusione di potenza mancando però lo specchio della porta. Al 35' tocca a Pratolino la chance del vantaggio del Tricesimo, ma la bella conclusione finisce alta, sul finale di gara si rivede molto pericoloso il Tamai, Pessot di petto non imprime abbastanza forza alla palla e Tullio la para senza difficoltà poi è Carniello a vedersi rubar palla un soffio prima della battuta. —

PASSA IL CHIARBOLA PONZIANA

Azzurra colpita e affondata Il post Bortolussi parte male

PREMARIACCO

Parte con una sconfitta il post Roberto Bortolussi in panchina per l'Azzurra, ormai a tutti gli effetti invischiata nella zona salvezza dopo la sconfitta di misura patita per mano del Chiarbola Ponziana.

Ci prova in avvio la squadra ospite con Montestella, non perfetto nella conclusione, prima che Trevisan rischi di beffare Zetto nel tentativo di liberare il pallone pervenutogli da Puddu. Preludio al vantaggio dei suoi realizzato al 34' quando Dekovic libera dentro l'area Costa, puntuale nella conclusione vincente. Ripresa con Azzurra attiva, ma il colpo di testa di Meroi, servito da De Blasi, è alto con la gara che fatica a regalare emozioni particolari. C'è tempo, tra i padroni di casa, per l'esordio di Arcaba, ma occasioni che latitano e risultato che non cambia. —

S.F.

AZZURRA	0
CHIARBOLA PONZIANA	1

AZZURRA Alessio, Martincigh, Maria (19' st Arcaba), Bric, Ranocchi (46' st Bastiani), Cestari, Piccolotto (34' st Gado), Meroi (40' st Colautti), Puddu, De Blasi, Fusco. All. Ciriaco.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Trevisan, Farosich, Zaro (27' st Frontali), Dekovic, Montestella, Delmoro, Male (17' st Sistiani), Costa (40' st Coppola), Malandrino. All. Musolino.

Arbitro Perenzoni di Rovereto.

Marcatore Al 35' Costa.
Note Ammoniti: Montestella, Ranocchi, Puddu e Fusco.

TREDICESIMA VITTORIA STAGIONALE

Il Brian Lignano brinda da campione d'inverno

VISOGLIANO

Il Brian Lignano passa anche sul campo del Sistiana e, con 90' di anticipo rispetto alla fine del girone di andata, si laurea campione d'inverno.

Tutto facile, nel testa coda di ieri, per la squadra di Moras avanti al 25' quando Bertoni raccoglie palla in area e supera Cantamessa. La squadra ospite a ridosso dell'intervallo firma il micidiale uno-due che manda il Sistiana al tappeto: prima con un calcio di punizione di Ciriello e poi con la ripartenza guidata e finalizzata da Alessio. Nella ripresa prova a riaprirla il Sistiana quando Matteo Crosato supera Peressini con il diagonale, ma controlla senza sbavature il Brian Lignano che conduce in porto la sua tredicesima vittoria stagionale e allunga in classifica. —

S.F.

SISTIANA	1
BRIAN LIGNANO	3

SISTIANA Cantamessa, M. Crosato, Almberger, Loggia (30' st Stefani), Blasizza, Visentin, L. Crosato, Disnan, Schiavon (42' st Zagar), Liut (18' st Dall'Ozzo), Francioli. All. Godeas.

BRIAN LIGNANO Peressini, Polvar (26' st De Cecco), Presello, Variola, Codromaz, Guizzo, Bertoni, Zetto, Ciriello (42' st Michelin), Alessio (18' st Palmegiano), Campana (38' st Rossi). All. Moras.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 25' Bertoni, al 40' Ciriello, al 42' Alessio; nella ripresa, al 8' M. Crosato.
Note Ammoniti: L. Crosato, Blasizza, Codromaz e Zetto.

ECCELLENZA

PARTITA SENZA RETI

Fiume Bannia, mini rallentamento dopo quattro vittorie consecutive

FIUME VENETO

Primo pareggio dopo quattro vittorie di fila per il Fiume Veneto/Bannia, che impatta per 0-0 di fronte al proprio pubblico con lo Zaule Rabuiese chiudendo in maniera positiva il 2023 in casa. Per la squadra di Claudio Colletto è il quinto risultato utile di fila, grazie al quale ha consolidato la propria posizione nella top 5 del campionato. Domenica prossima la chiusura del girone in trasferta al cospetto del Brian Lignano, il ritorno in via Verdi è previsto tra più di un mese, il 21 gennaio al cospetto della Sanvitese.

Privo di capitan Alberti, infortunato, la squadra neroverde dà continuità di risultato grazie a una prestazione solida, in cui non trova il gol dopo quattro gare ma al contempo chiude senza subire reti lo stesso dopo quattro incontri. Un passo in avanti dal punto di vista della solidità difensiva. Per quanto riguarda lo Zaule terzo risultato utile consecutivo che permette alla formazione di Campaner di rimanere agganciata al treno di squadre appena fuori la zona play-out. Per i triestini terzo match di fila chiuso con un clean-sheet, aspetto più che positivo in chiave salvezza.

A.B.

FIUME BANNIA	0
ZAULE	0

FIUME VENETO/BANNIA Zannier, Dassiè, Cardin (16' st Sclippa), Iacono, Zambon, Gerardi, Sbaraini (16' st Fabbretto), Pluchino, Sellan (26' st Schugur), Di Lazzaro, Barattin. All. Colletto.

ZAULE RABUIESE Dagnolo, Miot, Pozzan, Maracchi, Loschiavo, Sergi, Menichini (34' st Ilajzi), Spinelli, Podgornik, Tonin (21' st Villanovich), Olio. All. Campaner.

Arbitro Zuliani di Basso Friuli.

Note Ammoniti: Dassiè, Olio, Trentin

VALZER DI RETI

Tripletta da urlo di Ruffo Codroipo sugli scudi Pro Gorizia ancora sconfitta

CODROIPO

Il Codroipo, trascinato da un Ruffo in grande spolvero, rifila la quinta sconfitta stagionale a una Pro Gorizia sotto tono, che solo nella ripresa ha tentato di raddrizzare una gara già ampiamente compromessa.

Il Codroipo passa dopo soli dieci minuti, con Ruffo che si presenta solo di fronte a Umari e lo infila in uscita. Lo show del numero 10 continua con il raddoppio, firmato al 17'. Il vero capolavoro, 60 secondi più tardi: il Codroipo recupera palla a centrocampo e Ruffo, senza pensarci, vedendo Umari fuori dai pali, lascia partire un delizioso pallonetto che si infila all'angolino. I tre gol subiti risvegliano la Pro Gorizia, che al 33' riapre la gara con Piscopo.

Nella ripresa, il Codroipo allunga nuovamente al 10': Daniele Beltrame innesca l'inesauribile Ruffo che in diagonale centra il palo, irrompe Cassin che da pochi passi spinge in rete. Ancora una volta tuttavia gli ospiti reagiscono ed accorciano dapprima con un tocco sottomisura di Lucheo su azione d'angolo (13'), quindi con un penalty concesso da Garraoui per un tocco di mano in area di Patrik Beltrame e infilato da Grion alla destra di Moretti (20'). Nel finale incandescente, caratterizzato da ben tre espulsioni, la Pro Gorizia fallisce il colpo del 4-4 con Hoti, su cui si immola Facchinutti (44'). —

F.P.

CODROIPO	4
PRO GORIZIA	3

CODROIPO 4-1-3-2 Moretti 6; Duca 5.5, Codromaz 6, Tonizzo 5, Facchinutti 6.5; Mallardo 6.5; P. Beltrame 6.5, Cherubin 6 (6'st Lascala 5.5), D.Beltrame 6 (42'st Facchini); Cassin 6.5 (21'st Toffolini 5), Ruffo 9. All. Franti.

PRO GORIZIA 3-4-3 Umari 5.5; Politti 5.5, Piscopo 5, Ermacora 5; Lombardo 6 (23'st Franco 6), Grudina 5.5, Grion 5.5, Tuccia 6 (1'st Contento 6.5); Del Fabro 5.5 (31'pt Lavanga 6), Lucheo 6, Hoti 6. All. Sandrin.

Arbitro Garraoui di Pordenone 5.

Marcatori Al 10', 17' e 18' Ruffo; al 33' Piscopo; nella ripresa, all 8' Cassin; all'11' Lucheo; al 17' Grion (rigore).

TUTTO NEL PRIMO TEMPO

La Spal fugge, la Pro Fagagna la riagguanta

Padroni di casa sul 2-0 con Tumiotto e Zecchin, i rossoneri impattano con Comuzzo e il rigore (calciato due volte) di Craviari

SPAL CORDOVADO	2
PRO FAGAGNA	2

SPAL CORDOVADO Peresson, Sandoletti (14' st Bortolussi), Poles, Puppo, De Cecco, Candotti (28' st Casagrande), Tumiotto, Tedino (32' st Tomasi), Turchetto, Zecchin, Danieli (25' st Beqiri). All. Sonego.

PRO FAGAGNA Nardoni, F. Zuliani, Venuti (35' st Peressini) (40' st Ermacora), Del Piccolo, A. Zuliani, Iuri, Craviari, Durat (1' st Tell), Comuzzo (26' st Clarini D'Angelo), Pintano, Domini. All. Zuttion.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 6' Tumiotto, al 10' Zecchin, al 17' Comuzzo, al 39' Craviari su rigore.
Note Al 33' st espulso Tell. Ammoniti: Peresson, Zecchin, Candotti, Tell, Puppo

Pierantonio Stella / CORDOVADO

«Chi ben comincia è a metà dell'opera», recita il proverbio. Ma stavolta non vale per la Spal Cordovado, protagonista di un avvio sprint, coronato dal doppio vantaggio. Tanto non è bastato, però, alla formazione di Bobo Sonego per avere la meglio su una coriacea Pro Fagagna, capace di rimettere ben presto il match sui binari della parità.

E così i giallorossi si sono dovuti accontentare di un punto. Con rammarico per come si erano messe le cose in apertura di gara, ma alla fine, tutto sommato, senza troppo disperare, considerando che il pareggio di ieri consente alla Spal di guadagnare una lunghezza sull'ultima piazza, occupata dal Sistiana, sconfitto in casa dalla capolista Brian Lignano. Dall'altra parte, dopo le sconfitte con Juventina e Fiume Bannia, e il rinvio del match di Premariacco, la Pro Fagagna torna a fare punti in trasferta dopo oltre un mese e mezzo.

Lo fa meritatamente, dopo aver raddrizzato una partita che sembrava ormai segnata in direzione dei padroni di casa. L'avvio dei ragazzi di Sonego, infatti, è fulminante. Al 6' il vantaggio lo firma Tumiotto, che raccoglie un passaggio filtrante di Zecchin, elude l'intervento di Nardoni e deposita in rete. Sulle ali dell'1-0 la Spal trova il raddoppio a stretto giro. Questa volta Zecchin si traveste da finalizzatore, e dal vertice dell'area piccola conclude a botta sicura, ingannando Nardoni grazie all'aiuto di una deviazione.

Pro Fagagna ko? Nemmeno per sogno. La formazione di Zuttion non si abbatte, si riorganizza e costruisce la rimonta. Il primo "mattoncino" lo mette Comuzzo poco dopo il quarto d'ora, tramutando in rete una sponda di petto di Pintano. Il sigillo è opera di Craviari dal dischetto, per un fallo dell'onnipresente Zecchin su Pintano: il primo tentativo è parato da Peresson. Ma per l'arbitro il rigore è da ripetere e al secondo tentativo l'ex Sacilese non sbaglia: 2-2 all'intervallo.

Dopo lo show del primo tempo, nella ripresa le due squadre si controllano. Così il pericolo maggiore arriva da calcio piazzato: una punizione di Tomasi dai 25 metri che si stampa sulla traversa. Ospiti aiutati dalla dea bendata e in dieci dopo la mezz'ora per l'espulsione di Tell (doppio giallo), ma nulla cambierà. —



La Pro Fagagna torna a fare punti in trasferta dopo un mese e mezzo

DUE GOL E PARI CON IL SAN LUIGI

Il Gurgu-bis a Maniago comincia con il botto

MANIAGO

Ritorno da urlo per Gurgu, dopo la parentesi al Portomansuè in Eccellenza Veneta. L'attaccante di Mussoletto, infatti, si è ripresentato alla corte del Maniago Vajont con una doppietta che vale un punto contro il San Luigi quando, forse, nessuno ci sperava più.

E dire che a passare in vantaggio, ieri, erano stati i triestini del San Luigi già al 4' con De Nuzzo capace di superare Pellegrinuzzi. Pareggio pordenonese al 33' con Bortolussi, prima del nuovo allungo giuliano firmato ancora da De Nuzzo a inizio ripresa. L'autorete di Vallerugo, quindi, è sembrata mettere la parola fine alla gara. Ma il San Luigi non aveva fatto i conti con il ritorno di Gurgu in maglia pordenonese: l'attaccante ha prima siglato il punto del 2-3 e poi, in pieno recupero, quello del definitivo pareggio. —

MANIAGO VAJONT	3
SAN LUIGI	3

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi, Borda, Vallerugo, Bance (33' st Mauro), Adamo (33' st Simonella), Belgrado (47' st F. Bortolussi), Zaami (17' st Del Degan), A. Plai, Manzato, Gurgu, E. Bortolussi. All. Mussoletto.

SAN LUIGI De Mattia (24' pt Guiotto), Zetto, Millo, Marzi (1' st Polacco), Caramelli, Male (1' st De Lenardo), Ianezic (27' st Cottiga), Grujic, Marin, De Nuzzo (42' st German), Spadera. All. Andreolla.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 4' De Nuzzo, al 33' E. Bortolussi; nella ripresa, al 6' De Nuzzo, al 21' autorete di Vallerugo, al 24' e al 50' Gurgu.

COLPO ESTERNO CON LA JUVENTINA

Tolmezzo, grande vittoria e balzo al secondo posto

GORIZIA

È un blitz pesante quello messo a segno dal Tolmezzo, perchè i tre punti presi con merito sul campo della Juventina, consentono alla formazione di Serini di agganciare al secondo posto in classifica la Sanvitese.

Il primo tempo è tutto condensato in due episodi. La Juventina, dopo pochi secondi, ha una grande occasione per segnare ma Pillon, tutto solo davanti a Cristofoli, calcia fuori. Il Tolmezzo passa in vantaggio all'8': il cross di Nait sembra innocuo, ma la palla entra dopo l'intervento difettoso del portiere Gregoris. Nella ripresa, al 7', il Tolmezzo raddoppia. Cross di Gabriele Faleschini e Pillon colpisce la palla con la mano: rigore che Fabris trasforma. La Juventina accorcia al 13' con Lombardi. —

M.S.

JUVENTINA	1
TOLMEZZO	2

JUVENTINA 4-1-3-2 Gregoris 5,5 (10'st Gambino 6), Brichese 6, Munzone 6, Botter 6 (10'st Mecchia 6), De Cecco 6, Colavecchio 6.5, Specogna 6 (20'st Agnoletti 6), Tuan 6 (10'st Lombardi 7), Pillon 5.5, Piscopo 6 (30'st Zanolla sv), Bertoli 6.5. All. Bernardo.

TOLMEZZO 4-3-1-2 Cristofoli 6, Nait 6.5, G.Faleschini 7, Cucchiaro 6 (15'st D.Faleschini 6), Rovere 7, Persello 6.5, Picco 6 (16'st Solari 6), Fabris 7, Motta 6.5, Baruzzini 6 (19' Sabidussi 6, 36' st Nagostinis sv), Micelli 6 (28'st Amadio 6). All,Serini.

Arbitro Bragagnaolo di Castelfranco Veneto 5.5.

Marcatori All'8' Nait; nella ripresa al 7' Fabris (rigore), al 13' Lombardi.

PROMOZIONE / GIRONE A

SFIDA AL VERTICE

La Gemonese fa sul serio Il Casarsa cede il primato

Impresa degli uomini di Kalin, che battono i gialloverdi e si avvicinano alla vetta
A segno Busolini e Arcon, inutile il gol di Venier. I casarsesi superati dal Forum Iulii

GEMONESE	2
CASARSA	1

GEMONESE De Monte 6, Casarsa 6, Perissutti 6, Skarabot 6.5, Zarifovic 6, Ursella 7.5, Busolini 7.5, Buzzi 7, Cristofoli 5, Zuliani 6 (33'st Vicario sv), Arcon 6.5 (40'st Rufino s.v.). All. Kalin.

CASARSA Nicodemo 6, Venier 7.5, Petris 6 (40'st Birsanu s.v.), Ajola 6, Tosone 7, Toffolo 6, Bayre 6 (16'st Bertuzzi 6), Vidoni 7 (32'st Brait sv), Cavallaro 6.5, Alfenore 6.5 (32'st Zavagno sv), Tocchetto 6. All. Pagnucco.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli 6

Marcatori Nella ripresa al 3' Busolini, al 32' Arcon, al 42', Venier.
Note Espulso: Cristofoli al 34'st. Ammoniti: Ursella, Busolini, Bayre, Venier, Petris e Rufino. Angoli: 6-7. Recupero: 3'+7'.



Buzzi della Gemonese sorvegliato da Bayre durante Gemonese-Casarsa di ieri pomeriggio

Andrea Citran / GEMONA

L'impresa di giornata è della Gemonese che, al "Simonetti", batte l'ormai ex capolista Casarsa (priva di Paciulli e Dema) e, in attesa della pressoché sicura ripetizione della gara con l'Unione Basso Friuli, mette nel mirino la vetta della classifica.

Nel primo tempo le due squadre stentano a sbloccarsi, equivalendosi sostanzialmente per occasioni create. Ci provano prima Alfenore su punizione, para facile De Monte, poi Cristofoli con un tiro sporcato, su cross dalla sinistra, ma la prima vera occasione non la concretizza Alfenore, alla mezz'ora, sul cui tiro è bravo De Monte ad alzare la sfera sopra la traversa.

Ancora tentativi di Zarifovic, al 35', con Nicodemo che manda sul fondo sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina, e di Alfenore al 39', il cui calcio di punizione dai venti metri colpisce in pieno la traversa alla sinistra di De Monte.

Sul finale del tempo Cavallaro, servito in area da Tocchetto, prova la conclusione con un diagonale, respinto da De Monte, e Busolini, sul versante opposto, tira dalla sinistra, trovando Nicodemo pronto alla respinta.

Quasi il preludio di quanto accadrà nel secondo tempo. Parte forte nella ripresa la Gemonese che, al 3', passa in vantaggio con una gran girata al volo da dentro l'area di Busolini che sorprende Nicodemo. All'8' è Buzzi a colpire la parte superiore della traversa.

Ci prova poi il Casarsa, ma le conclusioni di Cavallaro, al 18', e di Vidoni, al 23', non impensieriscono più di tanto De Monte.

Protesta poi il Casarsa per un presunto fallo in area di Zarifovic su Cavallaro, ma l'arbitro lascia correre e, al 32', la Gemonese sigla il 2-0 grazie all'intuizione di Buzzi che serve in area Arcon il quale, con un pregevole pallonetto, supera Nicodemo in uscita.

Al 34' la squadra di casa rimane in inferiorità per l'espulsione di Cristofoli, il Casarsa si getta in avanti, accorcia le distanze con il calcio di punizione dal limite di Venier (dubbio il fallo fischiato a Zarifovic) che si infila nell'angolino basso alla destra di De Monte, ma è troppo tardi e la Gemonese può così far festa e guardare con un certo compiacimento la classifica. —

DAGLI SPOGLIATOI

Mister Pagnucco: «Troppe assenze» Kalin vuole di più

Il tecnico del Casarsa, Pagnucco, non fa drammi: «È stata una gara difficile, contro una squadra esperta. Purtroppo siamo arrivati a questa partita con troppe assenze. Ho fatto comunque i complimenti ai miei per come hanno spinto per provare a rigirare la partita». Naturalmente soddisfatto il mister della Gemonese, Peter Kalin: «Sapevamo che oggi ci aspettava una partita dura, l'abbiamo preparata bene, secondo me l'abbiamo anche ben disputata. Dobbiamo migliorare ancora giocando di più la palla partendo da dietro».

A.C.

Sugli altri campi

CORDENONESE 3S	2
TEOR	1

CORDENONESE 3S De Piero, Bellitto (Vit), Bortolussi, Asamoah, Mazzacco, Carlon, Vignando (Trentin), Gaiotto, Marchiori (Brunetta), Vriz (De Piero), Fratter (Palazzolo). All. Attus.

TEOR Mason, Bianchin, Garcia (Pretto), Zanin (Venier), Zanello, Gobbato, Corradin (Della Mora), Del Pin, Osagiede, Bagnariol, Paccagnin. All. Vespero.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 29' Vriz, al 34' Paccagnin; nella ripresa, al 34' Trentin.

Note Ammoniti Asamoah, Palazzolo, Bagnariol, Zanin.

CORVA	1
SACILESE	0

CORVA Della Mora, Bortolin (Travanut), Vendrame, Dei Negri, Camara, Zorzetto, Lorenzon (Coulibaly), Greatti, Milan, Caldarelli (Avesani), Avitabile (Balliu). All. Dorigo.

SACILESE Marcon, Castellet, Secchi (Piccinato, Parro), Battiston, Dulaj (Zanchetta), Ravoiu (Rovere), Nadin, Giust, Kamagate, Tallardo (Barbierato), Spader. All. Moso.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 12' Avitabile.

Note Espulso Spader. Ammoniti Bortolin, Caldarelli, Greatti, Balliu, Kamagate, Battiston, Ravoiu.

FONTANAFREDDA	2
UNION MARTIGNACCO	1

FONTANAFREDDA Mognol, Muranella, Tellan, De Pin, Sartore, Nadal, Andrea Toffoli, Zucchiatti, Luca Toffoli, Zamuner, Salvador. All. Campaner.

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa, Gabrieucig, Abdulai, Vicario, Cattunar, Grillo, Nobile, Reniero, De Giorgio, Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatore Al 16' Zamuner; nella ripresa, al 29' Della Rossa, al 35' su rigore Salvador.

MARANESE	1
FORUM JULII	5

MARANESE Pulvirenti, Fredrick, Di Lorenzo, Marcuzzo, Della Ricca (33'st Sant), Peresson, Colonna Romano, D'Imporzano (14'st Regeni), Nin, Pesce, Banini (18'st Zanet). All. Salgher.

FORUM JULII Zanier, Andassio (36'st Owusu), Sittaro (41'st Zenilov), Gjoni, Cantarutti, Maestrutti, Sabic (18'st Cauti), Comignaro (27'st Petris), Ilic (36'st Pucci), Campanella, Miano. All. Russo.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori All'8' e 15' Ilic, al 14' Comugnaro, al 28' Nin su rigore, al 39' Cauti; nella ripresa al 12'Ilic.
Note Ammoniti: Peresson, Nin, Comugnaro.

OL3	2
CALCIO AVIANO	1

OL3 Spollero, Gressani, Buttolo (30'st Gerussi), Michelutto (7'st Scotto), Montenegro, Rocco, Gregorutti, Drecogna, Roberto Panato (15'st Stefanutti), Sicco, Mossenta (15'st Iacobucci) . All. Gorenszach.

AVIANO De Zordo, Crovatto (38'st Querin), Sisti, De Zorzi, Bernardon, Del Savio, Sulaj, Manuel Rosa Gastaldo (26'st Wabwanuka), Rosolen (46'st Momesso), Simone Rosa Gastaldo, Tassan (24'st Elmazoski). All. Da Pieve.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 34' Del Savio; nella ripresa al 33' Sicco, al 41' Gerussi.
Note Ammoniti: Gregorutti, Scotto, Drecogna, Sicco, Bernardon, De Zorzi, Manule Rosa Gastaldo, De Zordo, Del Savio.

RIVOLTO	0
BUJESE	2

RIVOLTO Chiavon, Chiarot, Bortolussi, Varutti, De Nardin, Colussi (37'st Zanchetta), Kichi, Kardady, Debenjak, Ahmetaj, Vaccher (9'st Cinausero). All. Marin.

BUJESE Devetti, Garofoli, Prosperi, Buttazzoni (44'st Rovere), Barjaktarovic, Bortolotti, Masoli (44'st Calgaro), Forte, Rossi, Fabris, Aghina (41'st Andreutti). All. Polonia.

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatori Al 25' Aghina; nella ripresa al 43' Masoli.
Note Ammoniti: De Nardin, Colussi, Kichi, Kardady, Vacchier, Prosperi, Fabris e mister Marin del Rivolto.

SECONDA VITTORIA DI FILA

Plozner segna al debutto Il Torre s'impone sull'Ubf

TORRE	2
UNIONE BASSO FRIULI	0

TORRE Pezzutti, Ros (Salvador), Pivetta, Battistella, Cao (Piasentin), Bernardotto, Benedetto (S. Brun), Furlanetto, Plozner (Zaramella), Prekaj, Brait (Targhetta). All. Giordano.

UBF Verri, Sotgia, Geromin, Novelli, Pramparo, Novelli, Bacinello, Agyapong (Coria Behr), Blastein, Vegetali (Chiaruttini), Selva. All. Carpin.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' Plozner nella ripresa al 33' Bernardotto.

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Seconda, pesante, vittoria di fila per il Torre, che nella penultima giornata del girone d'andata di Promozione stende per 2-0 in via Peruzza l'Unione Basso Friuli dando seguito alla affermazione ottenuta otto giorni fa per 3-0 al cospetto del Teor. Del nuovo acquisto Plozner, ieri al debutto, e di capitan Bernardotto le reti che permettono ai viola di chiudere al meglio il 2023 e di salire all'ottavo posto in classifica tenendosi alle spalle la Cordenonese 3S. Buone notizie anche dal reparto arretrato, che non subiva reti per due gare di fila dall'inizio di ottobre (1-0 alla Sacilese e 2-0 all'Ol3).

Le reti: già al 10' il Torre passa grazie a Plozner, che svetta al centro dell'area e di testa spedisce nell'angolino un bel corner battuto da Prekaj. Grande impatto per l'attaccante, prelevato pochi giorni fa dal Corva grazie al direttore sportivo Claudio Schiavo, che ha subito creduto in lui. Il numero nove ripaga la fiducia sbloccando il risultato e mettendo la gara sul velluto.

Il centro del 2-0 è ad opera del centrocampista Bernardotto, che dopo aver rubato palla si presenta a tu per tu col portiere. Conclusione, la palla batte sul palo e finisce in porta. Per l'Ubf, che aveva colpito un palo sull'1-0, è la terza gara di fila senza successi. Per mister Carpin una sconfitta indigesta al cospetto dell'amico ed ex compagno di squadra ai tempi del Pordenone negli anni Novanta Michele Giordano. —

Promozione Girone A

Cordenonese 3S-Calcio Teor	2-1
Corva-Sacilese	1-0
Fontanafredda-Un. Martignacco	2-1
Gemonese-Casarsa	2-1
Maranese-Forum Julii	1-5
OL3-Calcio Aviano	2-1
Rivolto-Bujese	0-2
Torre-Un.Basso Friuli	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Forum Julii	33	14	10	3	1	36	14
Casarsa	32	14	10	2	2	40	13
Gemonese	30	14	9	3	2	28	18
Fontanafredda	27	14	8	3	3	18	10
OL3	26	14	8	2	4	18	13
Un. Martignacco	24	14	7	3	4	23	17
Bujese	21	14	4	9	1	17	10
Torre	20	14	6	2	6	18	20
Cordenonese 3S	19	14	5	4	5	18	18
Calcio Aviano	14	14	4	2	8	16	25
Corva	14	14	4	2	8	10	18
Rivolto	13	14	3	4	7	14	19
Un.Basso Friuli	13	14	3	4	7	19	23
Maranese	11	14	3	2	9	16	28
Calcio Teor	8	14	2	2	10	8	27
Sacilese	7	14	2	1	11	7	33

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Bujese-Forum Julii, Calcio Aviano-Un. Martignacco, Calcio Teor-Sacilese, Cordenonese 3S-Casarsa, Fontanafredda-Corva, Maranese-Torre, OL3-Gemonese, Rivolto-Un.Basso Friuli.

Promozione Girone B

Cormonese-UFM	1-2
Fiumicello-Lavarian Mortean	0-2
Pro Romans Medea-Ancona Lumignacco	1-0
Risanese-Sangiorgina	1-2
Ronchi-Virtus Corno	3-1
S.Andrea S.Vito-Trivignano	1-2
Sevegliano Fauglis-Kras Repen	0-2
Trieste Victory Ac.-Pro Cervignano	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Kras Repen	33	14	10	3	1	28	7
Lavarian Mortean	33	14	11	0	3	25	10
UFM	26	14	8	2	4	27	15
Ancona Lumignacco	24	14	7	3	4	12	8
Sangiorgina	24	14	7	3	4	21	15
Pro Cervignano	22	14	7	1	6	21	18
Virtus Corno	22	14	6	4	4	19	18
Ronchi	21	14	6	3	5	15	14
Sevegliano Fauglis	20	14	6	2	6	17	17
Cormonese	19	14	6	1	7	18	18
Fiumicello	19	14	6	1	7	15	18
Pro Romans Medea	19	14	5	4	5	12	12
Trieste Victory Ac.	17	14	4	5	5	19	15
Trivignano	13	14	3	4	7	15	20
Risanese	3	14	0	3	11	4	30
S.Andrea S.Vito	1	14	0	1	13	4	37

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Pro Cervignano-Kras Repen, Risanese-Lavarian Mortean, Ronchi-Fiumicello, S.Andrea S.Vito-Cormonese, Sangiorgina-UFM, Sevegliano Fauglis-Pro Romans Medea, Trieste Victory Ac.-Ancona Lumignacco, Virtus Corno-Trivignano.

PROMOZIONE/GIRONE B

IL BIG MATCH



Ferrante del Sevegliano Fauglis, battuto ieri a domicilio dal Kras Repen

Paliaga lancia il Kras Il Sevegliano Fauglis dura solo mezz'ora

I carsolini chiudono la pratica in 31 minuti grazie al bomber
La formazione di Ioan recrimina per un rigore negato

SEVEGLIANO FAUGLIS	0
KRAS REPEN	2

SEVEGLIANO FAUGLIS Saranovic 6 (27' Tasselli 6.5), Pastorello 6 (27' Bucovaz 6), Muffato 6, Nardella 7, Ferrante 6, Canevarolo 6 (6'st Altran 6), Paludetto 6.5, Ferrari 6.5, Paravano 6.5, Zizmond 6, Turchetti 6 (6'st Puddu 6) All. Ioan.

KRAS REPEN Buzan 6.5, Degrassi 6 (15'st Pagano 6), Ferluga 7, Rajcevic 5.5, Dukic 6.5, Catera 6.5, Peravec 6.5 (44'st De Lutti sv), Badzim 8, Paliaga 8 (33'st Lukac sv), Kuraj 7, Pitacco 6.5, (10'st Velikonja 6.5). All. Knezevic.

Arbitro Ambrosio di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 9'e al 31'su rigore Paliaga.
Note Espulso al 31'st Raicevic; ammoniti Paludetto; Badzim. Angoli 8-5. Recupero 1'pt e 5'st.

Massimiliano Bazzoli / SEVEGLIANO

Non sbaglia nulla il Kras e sbanca puntualmente anche il fortino del Sevegliano Fauglis che soccombe dinanzi al duo biancorosso scatenato Badzim–Paliaga. Con la loro verve e le loro giocate i frombolieri della formazione triestina decideranno le sorti del match. Naturalmente i carsolini non si riducono a questo, infatti la formazione guidata da mister Knezevic ha fornito una prestazione da grande squadra che ha saputo soffrire il giusto e si è rivelata cinica, spietata quando ha potuto assestare i colpi fatali ad un volitivo Sevegliano che non ha certo sfigurato di fronte alla capolista.

Pronti via e una “veronica” di Turchetti sull’out di fondo scompagina la difesa ospite costretta a murare il tentativo di Paravano in extremis e subito dopo al 4’ azione corale dei locali conclusa ancora da Paravano con un tiro alto. Ma il Kras sornione non si scompone e già al 5’ con Peravec va al cross che Paliaga addomestica e calcia in bello stile cogliendo il montante alla sinistra di Saranovic. Il quale al 9’ si fa sorprendere dalla punizione dello stesso Paliaga con la palla che s’insacca sul cosiddetto “palo del portiere” per il vantaggio degli ospiti.

Che prendono decisamente in mano le redini di gioco e partita. Al 13’ con Badzim che impegna Saranovic con un gran tiro da fuori area. Lo stesso Badzim incontenibile al 24’ serve al centro Pitacco che viene murato da Muffato provvidenziale. Al 30’ ancora una sortita di Badzim è letale per la retroguardia locale, sebbene il penalty a suo favore venga concesso con generosità dall’arbitro visto che il contrasto con Bucovaz avveniva con la palla che aveva oltrepassato la linea di fondo. Ma tant’è: bomber Paliaga è spietato dal dischetto e al 31’ raddoppia.

Nella ripresa Ioan ridisegna la squadra e potenzia l’attaco inserendo Altran e Puddu, provando a cambiare l’inerzia del match incanalato sui binari dei carsolini.

Ma la prima parata decisiva è di Tasselli sul Velikonja al 19’, mentre i locali rivendicano un fallo in area piuttosto evidente ai danni di Puddu al 38’, ma l’arbitro non ravvisa gli estremi tra le proteste vibranti di squadra e pubblico locale. In precedenza Raicevic s’è immolato su Paravano lanciato a rete al 31’ facendosi espellere per fallo da ultimo uomo e l’esperienza, mescolata alla voglia di vincere, può costare pure questo sacrificio ben speso. —

Sugli altri campi

RONCHI	3
VIRTUS CORNO	1

RONCHI Passaro, Piccolo, Ronfani, Calistore, Peric, Rebecchi, D'Aliesio, Interlandi (29'st Feresin), Sammartini (24'st Adam), Veneziano (37'st Casotto), Visintin. All. Caiffa.

VIRTUS CORNO Fabris, Dorigo (15' st Don), Bardieru, Mocchiutti, Libri, Corrado, Rossi (37'pt Bevilacqua), Ime Akam, Volas, Kodermac, Kanapari. All. Cortiula.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Al 13' Veneziano; nella ripresa all'8' D'Aliesio, al 10' Sammartini, al 21' Volas su rigore.
Note Ammoniti: Ronfani, Interlandi, Fabris, Libri, Corrado, Volas, Kodermac, Prapotnich.

PRO ROMANS	1
ANCONA LUMIGNACCO	0

PRO ROMANS Menon, Azzano (Dika), Iacumin, Michele Zanon (Emanuele), Fross, Colautti, Nicola Zanon, Cuca, Jogan, Merlo (Pafundi), Clede (Giardinelli). All. Radolli.

ANCONA LUMIGNACCO Malusà, Rojas Fernandez (Pittini), Carbone (Minato), Fall, Berthe, Stefanutti (Zanardo). Mardero, Tomada, Geatti (U. Costantini), Coassin. All. Motta.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 35' Merlo.

Note Ammoniti: Clede, Azzano, Michele Zanon, Giardinelli, Colautti, Rojas Fernandez.

FIUMICELLO	0
LAVARIAN MORTEAN	2

FIUMICELLO Cudicio, Paderi, Mammasou Saar, Paneck, Sessi (38' st Cambi), Strussiat, Colussi (19'st Ferrazzo), Samba Saar, Cocolet, Corbatto (29' st Trevisan) Russo. All. Trentin.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Fracarossi, Caissutti (28'st Massaro), Zanon, Daniel Lo Manto (46'st Zunno), Pavan, Madi (16'st Pitau), Tirelli, Ietri, Resente. All. Pittilino.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Nella ripresa al 20' Resente, al 39' Ietri.

Note Ammoniti: Colussi, Sanzo, Caissutti, Zanon, Daniel Lo Manto, Resente.

Resente (Lavarian Mortean)

SANT'ANDREA	1
TRIVIGNANO	2

SANT'ANDREA Baldassi, Zaro (21'st Bresich) Kuniqi, Signore, Matutinovic, Palisca, Sigur (41'st Torelli), Toffoli (41'st Curzolo), Martinelli, Iadanza (15'st Lorenzet), Stella. All. Luiso.

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Bravo, Collavizza, Bergamo, Scomparin (28'st Folla), Burino (22'st Assenza), Bonetti (8'st De Prophetis), Grassi (13'st Daiu), Paludetto, Turchetti (40'st D'Andrea). All. Sinigaglia.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 20' Daiu, al 23' Lorenzet, al 27' Assenza.

Note Ammoniti: Zaro, Kuniqi, Collavizza, Bergamo, Scomparin, Grassi

TRIESTE VICTORY	5
PRO CERVIGNANO	1

TRIESTE VICTORY Furlan, Curzolo, Gaspardis, Santoro, Bibaj (36'st Ferro), Pizzul, Maio (33'st Schiavon), Murano (25'st Cannavò), Hoti (40'st Germani), Carlevaris (9'st Ciliberti), Loperfido. All. Cotide.

PRO CERVIGNANO Dascal (39'st Brussi), Malaroda, Rover, Racca, Peressini (20'st Santosuosso), Delle Case (12'st Raugna), Casasola, Movio (29'st Castaldo), Autiero, Dimroci, Tegon (1'st Serra). All. Bertino.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 22' Maio, al 24'e 45' su rigoreHoti, al 30' Autiero, al 35' Loperfido; nella ripresa al 37' Schiavon.
Note Ammoniti: Furlan, Curzolo, Gaspardis, Maio, Loperfido, Cannavò, Casasola, Dimroci.

CORMONESE	1
UFM	2

CORMONESE Bigaj, Grassi, Vittorelli (23' Guerbas), Paravan, Montina, Bregant (41'st Tel), Medeot, Compaore, Castenetto (37'st Visintin), D'Urso (33'st Braida), Quattrone (33'st Mosetti). All. Peroni.

UFM Grubizza, Lo Cascio, Damiani (1'st Battaglini), Kogoi (48'st Tranchina), Cesselon (43'st Di Matteo), Sarcinelli, Saccomani, Tosco (33'st Grasso), Selva, Aldrigo (1'st Pavan), Gabrieli. All. Zanuttig.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 35' Quattrone; nella ripresa all'8' Saccomani, al 22' Pavan su rigore
Note Espulsi: Grassi, Braida. Ammoniti: Vittorelli, Bregant, D'Urso, Tosco, Battaglini.

Bregant (Cormonese)

NEL RECUPERO

Budai in extremis beffa la Risanese La Sangiorgina può far festa

RISANESE	1
SANGIORGINA	2

RISANESE Lunardi 6, Wembolowa 6,5, Bassani 6, Guobadia 6, Pevere 6, Zanolla 6, Dentesano 6, Degano 6, Caraccio 6, Codromaz 6, DeCecco 6 (35' Fabbro 6). All. Mauro.

SANGIORGINA Della Ricca 7, Zambuto 7, Granziera 7, Mattiuzzi 7, Nalon 7, Cocetta 7, Kuqi 7, Akuako 7, Madonna 7, Cavaliere 7, Bogoni 7 (26' st Budai 8). All. Zompicchiatti.

Arbitro Da Pieve di Pordenone 7.

Marcatori Al 28' Madonna; nella ripresa al 16' Codromaz e al 47' Budai.

Note Ammoniti Degano, Madonna, De Cecco, Budai, Peressini e Dentesano.

Giorgio Micoli / RISANO

Beffa per la Risanese in zona Cesarini: al 92’ Budai, subentrato a Bogoni nel corso della ripresa, realizza il gol-partita della Sangiorgina. Una sconfitta inaspettata, arrivata dopo una partita equilibrata e molto fallosa: il primo di tempo di marca ospite, la ripresa della Risanese. Ma quando la partita sembrava incanalata sul pari è giunto il gol-partita di Budai. Proteste da parte dello staff della Risanese sul primo gol della Sangiorgina. «Oggi la Risanese ha perso a causa degli errori arbitrali», ha commentato a caldo, senza usare troppi giri di parole, il presidente della formazione ospite, Massimo Boz.

Parte in attacco la Sangiorgina. Al 25’ colpo di testa di Madonna, para miracolosamente Lunardi. Al 28’ punizione da fuori area di Madonna che deposita nell’angolino basso. Proteste della Risanese per un fallo precedente di Zambuto su Guobadia non fischiato. Al 40’ conclusione di Cavaliere da fuori area.

Nel secondo tempo al 16’ punizione di Guobadia per la testa di Codromaz che pareggia. Al 32’ conclusione di Peressini, cinque minuti dopo è Guobadia a rendersi pericoloso dalle parti di Della Ricca, ma la sua staffilata è facile preda del portiere.

Nei minuti di recupero arriva la beffa: diagonale preciso di Budai e rete della vittoria della Sangiorgina. «C’era un fallo su un nostro giocatore in occasione del primo gol della Sangiorgina», ha commentato deluso nel postpartita il tecnico della Risanese, Mauro. «È la prima volta che troviamo una vittoria negli ultimi minuti di gioco e siamo quindi davvero soddisfatti», il commento di Zompichiatti, mister della Sangiorgina. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

LO SCONTRO SALVEZZA

Rimonta dell'Union Rorai Azzanese, la panchina trema

AZZANESE	3
UNION RORAI	4

AZZANESE Zanette, Rorato (43' st Marcuz), Faccini, Ganci, Bianchin (33' st Bertozzi), Faccioli, Bance (30' st Zanese), Battistutta (21' st Sartor), Puiatti, Stolfo (21' st Verardo), Vidal. All. Toffolo.
UNION RORAI Zanese, Moras, Soldan, Foscarini (16' st Trevisiol), Sfreddo, Galante, Colautti (37' st Ronchese), Coletto, Bidinost, Tomi, Conzo (1' st Acheampong). All. Biscontin.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 45' Puiatti, nel secondo tempo 13' Coletto, 20' Tomi, 22' Sfreddo su rigore, 29' Acheampong, 38' Vidal, 50' Verardo.
Note Ammoniti Bianchin e Sfreddo.

Rosario Padovano
/ AZZANO DECIMO

Secondo successo consecutivo, in rimonta avviata con una mossa dello scorpione, per l'Union Rorai, che batte in trasferta con un punteggio rocambolesco l'Azzanese, ma c'è da dire che la squadra di casa, pur perdendo di misura, non offre una prestazione all'altezza. Al punto che, prima di Natale potrebbe arrivare una svolta sulla panchina, come fanno intendere dalla società a fine gara. Meglio di così non può andare invece all'Union Rorai, che azzecca la settimana della vita: 6 punti in 7 giorni e situazione completamente ribaltata sia in classifica che nell'umore. E i rossoblu possono ancora crescere. Squadre condizionate entrambe da assenze dovute a infortuni e a squalifiche, ma l'Union Rorai dai primi minuti fa valere qualcosa in più e, almeno nel giorno, annulla i 5 punti di differenza in classifica. La panchina degli ospiti è corta, ma sarò decisiva; mentre per raddrizzare la situazione mister Toffolo si affida a 5 cambi. Primo tempo, giornata fredda, molta gente sugli spalti. Il primo tempo lo fa l'Union creando due palle gol. Bidinost è fermato due volte da Zanette. Colautti fallisce una clamorosa occasione, palla fuori, e alla fine del primo tempo l'Azzanese, passa in vantaggio con una bella azione finalizzata da Puiatti con un colpo di testa vincente. Mirabile il cross di Vidal, tra i migliori. Un' azione, un


Alberto Toffolo (all. Azzanese)

gol per i locali. Primi dieci minuti della ripresa sula falsa riga del primo tempo. Pari dell' Union al 13. Corner di Tomi, palla in mischia e Coletto segna con una mossa della scorpione, rovesciata di tacco. Al 20' Trevisiol tira, portiere respinge, Tomi segna: 1-2. Dopo due minuti atterrato in area Acheampong. Batte Sfreddo che realizza: 1-3. L'Azzanese soffre molto. Al 29' poker, Acheampong anticipa l'avversario sul cross perfetto, 1-4. Al 38' Vidal calcia sul primo palo dopo azione personale e segna: 2-4. Trevisiol calcia fuori e fallisce il pokerissimo. Al 50' palla da metà campo, Verardo raccoglie e segna: 3-4 il finale. —

Sugli altri campi

CAMINO	2
VALLENONCELLO	1

CAMINO Gobbato, Moroso (Baron), Perdomo, Cinquefiori, Cargnelutti, Pandolfo, Rumiz, Scodellaro, Tossutti (Pertoldi), Favaro, Picotti (Trevisan, Peresan). All. Nonis.

VALLENONCELLO Bosa, Gjini (Kasdeoui), Tosoni, Piccinin, Lupo, Hagan, Rossi, Malta, Matteo (Mazzon), Perlin, El Jamghli. All. Sera.

Arbitro Pignatale di Pordenone.

Marcatori All'8' Picotti; al 36' El Jamghli; nella ripresa, al 41' Scodellaro.

LIVENTINA	0
VIVAI RAUSCEDO	2

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzo, Vidotti (Giust), Rossetto, Pizzutti (Taraj), Ruoso, Sandrin (Martin), Zaccarin, Lorenzon, Baah (Luise), Roman, Liessi (Santarossa). All. Ravagnan.

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron, Cossu, Felitti (D'Agnolo), Marson, Baradel (Bargnesi), A.Rossi, F.D'Andrea, Fornasier, M.Rossi, Palmieri (Borgobello), P.D'Andrea (Colautti). All. Orciuolo.

Arbitro Iulian Marcelin Mihaila di Pordenone.

Marcatori Al 6' Palmieri, al 15' M.Rossi.
Note Ammoniti: Marson, Zanette, Zaccarin, Orciuolo (allenatore).

VIGONOVO	1
UNIONE SMT	0

VIGONOVO Piva, Daneluzzi, Giacomini, Paro, Piovesana, Ferrara, Falcone (28' st De Riz), Possamai (33' st Biscontin), Kramil, Piccolo (39' st Carrer), Rover (46' st Liggieri). All. Toffolo

UNIONE SMT Miorin, Facca, Airoldi (42' st Svetina), Antwi, Bigaran, Piani, Mazzoli (20' st Piazza), Fedorovici (38' st Battistella), Fantin, Zavagno (13' st Desiderati), Lenga (30' st Bance). All. Rossi

Arbitro Luca Giovannelli Pagoni ssez. Pordenone.

Marcatori Al 27' Kramil
Note Ammoniti: Possamai, Piccolo, Ferrara, Paro, Rover, Piva, Fedorovici, Facca.

VIRTUS ROVEREDO	3
BANNIA	2

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Petrovic, Bagnariol, Cirillo, Da Frè, De Nobili, Cusin, Zambon, Gattel, Benedet, Ndompetelo. All. Pessot.

BANNIA Ciot, Fedrigo, Santoro, Del Lepre, Conte, Pase, Lenisa, Perissinotto, Fantuz, Polzot, Amamede. All. Rosini.

Arbitro Elvis Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 12' e al 28' Fantuz; nella ripresa, al 18' Bagnariol, al 26' autogol Santoro, al 35' Ndompetelo.

BARBEANO	0
SEDEGLIANO	0

BARBEANO Pavan, G.Rigutto, Bagnarol, Pizzuto (Giacomello), Donda, Zavagno, Bance (Della Valle), Zecchini, Toppan, Zanette, T.Rigutto. All. Gremese.

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touiri, Biasucci, Sut, D'Antoni, Monti, Donati, Nezha, Venuto, Marigo, Racca (Gasparini). All. Livon.

Arbitro Enrico Bassi DI Pordenone.

Note Ammoniti: Zecchini, Monti, Marigo


Andrea Donati (Sedegliano)

I CAMPIONI D'INVERNO

La matricola Pravis 1971 esagera e rifila una manita al malcapitato Ceolini

PRAVIS	5
CEOLINI	1

PRAVIS 1971 De Nicolò, Furlanetto, Strasiotto, Piccolo, Zlatic (Pollicina), Pezzutto, Campaner (Corazza), Rossi, Fuschi, Lococciolo (Neri), Del Col (Siddi). All. Piccolo.

CEOLINI Cusin, Zanet (Cester), Roman (Bruseghin), Santarossa, Boer, Boraso (Popolizio), Della Gaspera, Giavedon, Saccon (Della Bruna), Valentini, Barcellona (Terry). All. Pitton.

Arbitro Gabriele Mansutti di Udine.

Marcatori Al 27' Fuschi, al 31' Lococciolo; nella ripresa, al 9' Saccon, al 19' Del Col, al 21' Fuschi, al 37' Siddi.
Note Ammoniti: Del Col, Zanet, Furlanetto, Della Bruna, Boer, Terry.

Matteo Coral
/ PRAVISDOMINI

Una pausa natalizia dolcissima. Il Pravis 1971 è sempre più primo nel girone A di Prima Categoria, un primato suggellato dalla cinquina rifilata al Ceolini che vale il titolo di campione d'inverno. Un 5-1 che non lascia scampo alle interpretazioni e che permette agli arancioazzurri di issarsi al primo posto con 32 punti, quattro in più del Vigonovo, secondo. La capolista è la vera sorpresa del torneo nonostante sia neopromossa, avendo vinto ben 10 partite su 14, perdendo solo due volte. Un rendimento di grande costanza che è ancor più esaltato dalla distribuzione dei punti fatti: 16 in casa e 16 in trasferta. Oltre a questi, di numeri, ci sono quelli del fatturato della squadra, che vanta la miglior difesa e il miglior attacco del campionato. Risultati impronosticabili alla vigilia del torneo. Stando alla partita con il Ceolini, i padroni di casa hanno subito messo in discesa il match, segnando alla mezz'ora un uno-due che avrebbe steso chiunque con Fuschi e Lococciolo. Nella ripresa, reazione ospite grazie al gol di Saccon, all'ottava rete stagionale, ma la capolista cala un tris con Del Col, al secondo centro consecutivo, Fuschi, per la doppietta che porta a otto il bottino di reti stagionali del bomber, e Siddi. Umore molto più basso in casa giallorossa, con la squadra che torna ad assaporare la sconfitta dopo due vittorie di fila. Nelle ultime settimane, però, il trend di risultati è cambiato con quattro vittorie nelle ultime sei: per la salvezza c'è speranza. —

GIRONE C

DOPPIO COLPO

Blitz dell'Aquileia sul campo del Sovodnje Il Ruda non sbaglia

Marco Silvestri / UDINE

La quindicesima giornata del girone C è stato il turno dell'atteso scontro al vertice tra Muggia 2020 e Azzurra. Le due squadre si sono date battaglia a suon di gol e alla fine ha prevalso per 4-3 la formazione rivierasca che ha operato il sorpasso in classifica ai danni dei goriziani. Tra le friulane vincono in modo convincente Ruda e Aquileia mentre finisce ko in casa il Santamaria.

QUI AQUILEIA

L'Aquileia conclude bene il 2023, battendo in trasferta il Sovodnje per 2-0 e conquistando tre preziosi punti in chiave salvezza. Un successo meritato, ottenuto al termine di una ripresa giocata con personalità e determinazione. Poche emozioni nella prima frazione con la gara molto bloccata ed equilibrata. Nel secondo tempo il copione del match è cambiato con la formazione di Lugnan che ha preso in mano le redini del gioco e ha cominciato ad attaccare con convinzione. I friulani hanno sbloccato la partita grazie al nuovo entrato Bass che al 20' con un tiro da fuori area ha superato Zanier. La reazione dei padroni di casa è stata sterile. L'Aquileia ha gestito senza affanni la gara e al 35' è arrivato il raddoppio. Bass è stato atterrato in area. L'arbitro ha decretato il rigore che Rigonat ha trasformato con freddezza per il definitivo 2-0.

QUI RUDA

Prezioso successo del Ruda che non ha perso l'occasione di intascare l'intera posta sfruttando nel migliore dei modi la sfida con il fanalino di coda Mladost ancora fermo a 0 punti in classifica. Nel primo tempo la formazione friulana ha faticato ad ingranare. Il Mladost è riuscito a portarsi in vantaggio al 28'con Tabai che ha sfruttato un errore in fase difensiva da parte dei gialloblù. Prima del riposo, al 45', è arrivato il gol del pareggio. Perfetto cross in area di Turchetti per il colpo di testa vincente di Allegrini. Nella ripresa il Ruda ha cambiato marcia, ha sveltito il gioco e ha trovato i gol per vincere la gara. Il 2-1 è arrivato al 20'. Furlan ha servito Matteo, che si è inserito con i tempi giusti e ha freddato il portiere Piccotti. Il gol che ha chiuso il match è stato messo a segno da Lampani al 23'.

QUI SANTAMARIA

Si chiude male il 2023 calcistico per il Santamaria superato in casa per 3-0 dall'Isonzo, terza forza del campionato. Tutto è andato storto per i friulani che sono passati in svantaggio al 10' del primo tempo per il gol messo a segno da Zvab. Il Santamaria ha avuto l'occasione per pareggiare ma ha fallito con Di Tuoro un calcio di rigore. Nella ripresa i padroni di casa hanno attaccato, ma alla fine sono stati puniti dai bisiachi che hanno chiuso la gara con i gol di Venier al 15' e di Puntaferro al 27'. —

RUDA	3
MLADOST	1

RUDA Pohlen,Nardini (31' st Sankovic),Turchetti,S.Furlan,Branca,Ferrigno,Matteo,Krcivoj (9' st Wozniak),Lampani, Allegrini, Sandrin (38' st Rigonat).All.Zuppichini.

MLADOST Piccotti, M.Dreassi (18' st Gerin),Lutman (18' pt Bensa),Tabai,Gerion, Pers,Faidiga (32' st D.Dreassi) ,Trevisan,Cernic, S.Furlan, Terpin (30' pt Vera) .All.Arrisicato.

Arbitro Marsi di Trieste

Marcatori Al 28' Tabai, al 45' Allegrini; nella ripresa al 20' Matteo, al 23' Lampani.
Note Ammoniti: Krcivoj,Wozniak,Tabai, Bensa.

SOVODNJE	0
AQUILEIA	1

SOVODNJE Zanier,Baldassi (43' st Zibernik), Simcic,Rijavec,Feri, Petejan,A.Juren (17' st Cavdek),Cerne (29' st Umek) ,Formisano,Kozuh,M.Juren, All.Trangoni.

AQUILEIA Millo,Skabar,Pelos,Cecon,Boemo,Olivo,Facciola (14' st Bass) ,Bacci,Rigonat, Sverzut, Milanese (11' st Langella).All.Lugnan.

Arbitro Sovilla di Pordenone

Marcatori Nella ripresa al 20' Bass, al 35' Rigonat(rig).
Note Ammoniti: Petejan,Cerne,Pelos, Langella

SANTAMARIA	0
ISONZO	3

SANTAMARIA Zucco,Sclauzero (37' st Caccialepre),Durmisi,Taviani,Pellizzari,Cossettini, E.Rigo (17' st Del Piccolo),Boga (27' st Pontisso), Ferigutti (21' pt Franceschetto),Di Tuoro,Spaccaterra.All.Andreotti.

ISONZO Poian,Spanghero,Fedel, Aliperti,Businelli,Di Giorgio (40 st Rudan),Pez,Gregorutti (9' st Stabile), Venier (22' st Puntaferro),Perrone (33' st Contin),Zvab (40 st Trevisan). All.Nunez.

Arbitro Placer di Trieste

Marcatori Al 10' Zvab; nella ripresa al 15' Venier, al 27' Puntaferro.
Note Ammoniti: Durmisi,Pellizzari,Cossettini,Fedel, Aliperti. Espulso:Aliperti.


Daniele Bass (Aquileia)

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

PRIMA VOLTA

Ripartenze implacabili del Nimis la Serenissima infilata tre volte

Luigi Ongaro / NIMIS

Il Nimis ha atteso l'ultima gara dell'anno solare per ottenere la prima vittoria sul suo campo rimandando a casa la Serenissima a mani vuote. Ciononostante la classifica dei padroni di casa rimane complicata mentre gli ospiti veleggiano ancora in posizione medio alta. Abbiamo assistito a una gara condotta in prevalenza dalla Serenissima quanto a intensità di giocate mentre il Nimis ha proposto ripartenze che hanno lasciato il segno e pure portato scompiglio nell'area avversaria.

Pronti via e padroni di casa subito in vantaggio con Nicola Manzocco abile a sfruttare l'imbucata centrale controllare il pallone e infilarlo alla destra del portiere. La Serenissima si scuote e con Cumin imbeccato dalla punizione di Biasuzzi va vicina al pari ma il colpo di testa e fuori a fil di palo. A metà tempo il pareggio è cosa fatta quando, sul disimpegno errato della difesa, Tulisso recupera palla e mette in mezzo per Michelini che controlla e infila. Una decina di minuti di gioco a ridosso della metà campo senza conclusioni a rete e il Nimis si riporta in vantaggio con Sedola dopo un'azione centrale di Giovanni Manzocco che ne premia l'inserimento da dietro l'attaccante eludendo il fuorigioco calcia e infila alla destra del portiere. La replica degli ospiti è affidata al duo Biasuzzi, che ispira, e Peressutti che conclude senza la dovuta efficacia. Il tiro di Comelli imbeccato da Di Giacomo è l'ultima azione prima del tè caldo. Si ricomincia e Sedola cerca la doppietta ma il tiro è debole poi la Serenissima ha due opportunità con Gardelli e Biasuzzi ma non concretizza, fa la partita ma con minore intensità della prima frazione mentre il Nimis ha diverse ripartenze che non trasforma in gol con Comelli, Sedola e Giovanni Manzocco. Verso la mezz'ora arriva il terzo gol con all'incursione in fascia di Giovanni Manzocco che dal fondo mette in mezzo e Nicola Manzocco segna. Comelli impegna il portiere la Serenissima con azioni confuse ci prova ma riesce solo a centrare il palo con Tulisso. —

NIMIS	3
SERENISSIMA	1

NIMIS Vazzar 6, Gaier 6,5, Paoloni 6,5, Rahimi 6, Iob 6, Cargnello 6, Di Giacomo 6 (35'st Matteo Gervasi sv), Nicola Manzocco 7, Samuel Comelli 6,5, Giovanni Manzocco 6,5, Sedola 6,5. All. Marco Comelli

SERENISSIMA Zompicchiatti 6, Mossenta 6 (4'st Moreale 6), Biasuzzi 6,5, Gardelli 6,5 (19'st Scaravetto 6), Zampa 6, Cumin 6, Sebastianutti 6 (13'st Vidussi 6), Di Melfi 6,5, Peressutti 6 (25'st Angulo Preciado 6), Michelini 6,5 Tulisso 6,5. All Collavizza

Arbitro Bonasia di Gradisca d'Isonzo 6,5

Marcatori Al 4' Nicola Manzocco, al 24' Michelini, al 34' Sedola; nella ripresa al 25' Nicola Manzocco.
Note Ammoniti Gaier, Paoloni, Tulisso, Angulo Preciado.


Una fase della sfida tra Nimis e Serenissima vinta dai padroni di casa

DAGLI SPOGLIATOI

Collavizza: noi poco incisivi

Primo a rendersi disponibile ad analizzare la gara è Collavizza della Serenissima che non è soddisfatto del risultato ma neppure della prestazione dei suoi al di sotto di quanto proposto nelle gare precedenti: «Pur giocando non siamo stati incisivi e non abbiamo applicato quanto provato in settimana quando avevo pure detto che la gara era complicata su un campo difficile contro avversari ostici». Ovviamente felice Comelli del Nimis per i primi punti ottenuti fra le mura amiche addirittura con la vittoria: «La partita preparata per stare chiusi e ripartire così è stata, bravi i ragazzi che piano piano maturano. La classifica resta complicata ma l'obiettivo è far giocare molto tutti».

BASILIANO	4
FLAMBRO	1

BASILIANO Zanor, Bolognato, Sette, Venturini, Zucchiatti (35'st Lerussi), Cossetti, Thomas Pontoni (22'st Monte), Vuerich (40'st Gasparini), Alex Pontoni (35'st Pallaro), D'Agostini (21'st Di Fant), Marangoni. All Colussi

FLAMBRO Corazza, Corubolo (28'st Giuseppe Marello), Monte (1'st Cavedon), Cesarin, Biagio Marello (40'st Msatfi), Della Mora, Miotto, D'Antoni, Venir (20'st Zanello), Piazza, Tiussi (38'st Respino). All Tosone

Arbitro Pizzo di Trieste

Marcatori Al 25' Biagio Marello (autogol), al 30' Alex Pontoni; nella ripresa al 20' e 44' Marangoni, al 40' Piazza.
Note Ammoniti Venturini, Corubolo, Della Mora, Zanello, Tosone (all Flambro, Melato (mass. Flambro)

DIANA	1
CENTRO SEDIA	2

DIANA Belligoi (35'pt Ugiagbe), Miatto, D'Angelo (16'st Arduini), Tomas Lauzana (20'st Manuel Lauzana), Tubaro, Pecoraro, Pecile, Grosso, Carnelos (23'st Colautti), Keita, Daouda (1'st Leonarduzzi). All Foschiani

CENTRO SEDIA Sorci, Cantarutti (19'st Olivo), Malamisura (37'st De Marco), Tioni, Snidaro, Kos, Costantini (9'st Besic), Grossi (27'st Battista), Stacco, Kolman, Riz (48'st Francesco Pittioni). All Monorchio

Arbitro Mareschi di Maniago

Marcatori Al 15' Stacco, al 34' Keita; nella ripresa al 47' Riz.
Note Ammoniti Miatto, Tubaro, Grosso, Manuel Lauzana, Tioni, Kolman.

MANZANESE	3
MERETO	1

MANZANESE Miani, Snidarcig (Innocente), Cauto, Bolzicco, Tulissi, Toderas, Carlig (Comin), Abban (Boh), Orgnacco (Quaino), Sangiovanni, Beltrame. All. Peressoni.

MERETO Ciani, Dentesano (Clarot), Pontoni, Vidussi, Peres, Tolotto (Michelin), Rocco, Picco (Zanin), Tomat, Simsig, Fongione. All. Zucco.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatori All'14' Rocco; al 41' Beltrame; nella ripresa, all'11' (rigore) ed al 24' Sangiovanni
Note Ammoniti: Toderas, Carlig, Tulissi, Pontoni.

RIVIGNANO	1
FULGOR	0

RIVIGNANO Grosso, Lorenzo Zanello, Tonizzo, Cominotto, Gianluca Driussi, Panfili, Anzolin, Buran, Angelin (45'st Baccichetto), Meret, Francesco Driussi (31'st Alberto Zanello). All Cocetta

FULGOR Meroi, Gregorutti, Lorenzini, Gosparini (42'st Beltrame), Paolini, Murati, Graneri, Apicella, Sanogo (18'st Piva), Spizzo, Mosanghini. All Barnaba

Arbitro Pujatti di Pordenone

Marcatore Al 44' Panfili

Note Ammoniti Lorenzini, Murati.

MORUZZO	0
DEPORTIVO	2

MORUZZO Pividor, Fabio Benati, Salvador, Boccuti (Michele Garbellotti), Luca Benati, Peresano, Foschiani (Codutti), Rossetto (Zuliani), Veneruz (Tosolini), Di Florio, Lorenzo Garbellotti (Galesso). All. Pirrò.

DEPORTIVO JUNIOR Ciroi, Zamolo (Boscolo), Del Negro, Akalewold, Del Piccolo, Petrosino, Mussutto (Mastromano), Vit, Nardi, Condolo (Cozzi), Chersicola (Croatto). All. Marchina.

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 25' Nardi; nella ripresa, al 4' autogol di Del Piccolo.

UNION 91	4
GRIGIONERI	1

UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Dose (Bertoldi), Benedetti, Antonutti (Ponte), Paissan, Martin, Garzitto, Fabris (Alessandro Nascimbeni), Devid Turco (Lestuzzi), Zufferli (Rizzi). All Chiacig

GRIGIONERI Andreucci, Felice, Picco, Pentima, Frosch, Marti, Moscone (34'st Stera), Mazzolini, Trevisanato, Calligaris, Anastasia (37'pt Costantini). All Martignoni.

Arbitro Romano di Udine

Marcatori Al 30' Devid Turco, al 35' Garzitto; nella ripresa al 20' Zufferli, al 23' Marti, al 35' Rizzi.
Note Ammoniti Paissan, Martin, Pentima, Frosch

IL COLPACCIO

Il Ragogna prova a vincere ma a colpire è il Cussignacco: ora i play-off sono più vicini

Andrea Citran / RAGOGNA

Il Cussignacco, con un gol nella ripresa, espugna il "Concil" e si porta al quinto posto in classifica, mettendo nel mirino la zona play-off. Nel primo tempo gioca meglio il Cussignacco, con il Ragogna che si difende comunque con ordine e rischia quasi niente. Nella ripresa prevale nettamente il gioco della squadra di casa, che non trova però la via della rete e subisce il gol decisivo per un evitabile errore difensivo. Al 3' si propone in avanti il Ragogna con l'azione personale di Nicola Marcuzzi, la cui conclusione viene ben parata da Lodolo; al 12' avventato disimpegno di Nicola Marcuzzi sul quale Lizzi, con il sole contro, viene anticipato da Pascutti che lo infila con un preciso pallonetto per l'1-0. Al 20' va a rete, con Andrea Pasta, anche il Ragogna di mister Veritti, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco dubbio, provocando le proteste di Baldassi che viene espulso. Nonostante l'inferiorità numerica il Ragogna cerca con insistenza la rete del pareggio, reclama per un fallo di mano in area non visto dal l'arbitro e, al 40', va vicino al gol dell'1-1 con Simone Marcuzzi che, da dentro l'area, conclude alto sulla traversa. —


Alex Persello (Ragogna)

RAGOGNA	0
CUSSIGNACCO	1

RAGOGNA Stefano Lizzi, Battaino, Boer, Persello, Nicola Marcuzzi, Baldassi, Pasta, Collini, Simone Marcuzzi, Barone (Zucchiatti), Alessandro Anzil (Cozzi). All. Veritti.

CUSSIGNACCO Lodolo, Ermacora, Collovigh, Caruso, Cossa, Cussigh, Scubla, Narduzzi (Scherzo), Balzano (Beuzer), Giacomini (Scarpa), Pascutti (Bradaschia). All. S. Bovio.

Arbitro Palladino di Maniago.

Marcatore Al 12'st Pascutti.
Note Espulso: Baldassi al 20'st. Ammoniti: Pasta, Persello, Collini, S. Marcuzzi, Giacomini, Scherzo, Scarpa.

Prima Categoria Girone A

Azzanese-Union Rorai	3-4
Barbeano-Sedegliano	0-0
Camino-Vallenoncello	2-1
Liventina S.Odorico-Vivai R. Gravis	0-2
Pravis 1971-Ceolini	5-1
Vigonovo-Unione S.M.T.	1-0
Virtus Roveredo-Calcio Bannia	3-2
SaroneCaneva-San Daniele	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pravis 1971	32	14	10	2	2	29	13
Vigonovo	28	14	8	4	2	25	15
Unione S.M.T.	27	14	8	3	3	29	16
Virtus Roveredo	27	14	8	3	3	26	17
Vivai R. Gravis	26	14	8	2	4	28	17
Barbeano	22	14	6	4	4	24	18
San Daniele	22	13	6	4	3	28	19
Sedegliano	21	14	5	6	3	21	18
Camino	19	14	5	4	5	22	19
Azzanese	16	14	4	4	6	22	28
Calcio Bannia	16	14	4	4	6	24	29
Ceolini	15	14	4	3	7	19	30
Union Rorai	14	14	4	2	8	24	30
Liventina S.Odorico	13	14	4	1	9	20	29
Vallenoncello	9	14	2	3	9	23	29
SaroneCaneva	1	13	0	1	12	6	43

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Azzanese-Sedegliano, Liventina S.Odorico-Barbeano, Pravis 1971-Camino, SaroneCaneva-Virtus Roveredo, Union Rorai-Calcio Bannia, Unione S.M.T.-Ceolini, Vigonovo-Vallenoncello, Vivai R. Gravis-San Daniele.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Pol. Flambro	4-1
Diana-Centro Sedia	1-2
Manzanese-Mereto	3-1
Moruzzo-Deportivo Junior	0-2
Nimis-Seren. Pradamano	3-1
Ragogna-Cussignacco	0-1
Rivignano-Fulgor	1-0
Union 91-Grigioneri	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	30	14	9	3	2	27	12
Basiliano	29	14	9	2	3	32	16
Centro Sedia	28	14	8	4	2	21	14
Manzanese	27	14	8	3	3	22	12
Cussignacco	26	14	7	5	2	19	13
Deportivo Junior	24	14	7	3	4	26	21
Seren. Pradamano	23	14	7	2	5	32	27
Rivignano	22	14	6	4	4	26	20
Ragogna	21	14	6	3	5	19	16
Mereto	19	14	5	4	5	21	15
Fulgor	16	14	5	1	8	19	22
Grigioneri	13	14	3	4	7	17	30
Diana	12	14	3	3	8	16	28
Nimis	9	14	2	3	9	17	30
Moruzzo	8	14	2	2	10	14	31
Pol. Flambro	5	14	1	2	11	7	28

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Basiliano-Manzanese, Centro Sedia-Grigioneri, Deportivo Junior-Cussignacco, Diana-Mereto, Moruzzo-Fulgor, Nimis-Union 91, Pol. Flambro-Seren. Pradamano, Ragogna-Rivignano.

Prima Categoria Girone C

Breg-Un. Friuli Isontina	1-0
Calcio Ruda-Mladost	3-1
Costalunga-Romana	3-2
Mariano-Roianese	0-0
Muggia-Azzurra	4-3
Polisportiva Opicina-San Giovanni	7-1
SantaMaria-Isonzo	0-3
Sovodnje-Aquileia	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	32	14	10	2	2	47	21
Azzurra	30	14	9	3	2	30	16
Isonzo	27	14	8	3	3	31	18
Breg	26	14	7	5	2	30	16
Roianese	25	14	7	4	3	28	17
Costalunga	22	14	7	1	6	23	19
Un. Friuli Isontina	22	14	7	1	6	33	22
Mariano	19	14	5	4	5	22	17
Polisportiva Opicina	19	14	5	4	5	26	26
Sovodnje	19	14	5	4	5	20	22
SantaMaria	18	14	5	3	6	19	18
Romana	17	14	5	2	7	17	20
Aquileia	13	14	3	4	7	22	26
Calcio Ruda	13	14	4	1	9	12	21
San Giovanni	13	14	4	1	9	21	35
Mladost	0	14	0	0	14	7	74

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Aquileia-Isonzo, Breg-Mariano, Costalunga-Roianese, Muggia-Calcio Ruda, Romana-Mladost, SantaMaria-Polisportiva Opicina, Sovodnje-San Giovanni, Un. Friuli Isontina-Azzurra.

SECONDA CATEGORIA

Riviera travolgente lo Spilimbergo incassa sei reti

Ma il Tagliamento piega l'Arteniese e resta a più 4 nel B
Nel C il Tre Stelle ferma sul pari la capolista San Gottardo

Francesco Peressini / UDINE



Grande gara del Riviera che ha steso con sei reti lo Spilimbergo

Continua la corsa in vetta al **girone B** del Tagliamento, che supera di misura l'Arteniese: di Ascone la rete decisiva, che consente ai biancoverdi di mantenere quattro punti di vantaggio sul Riviera che travolge 6-1 lo Spilimbergo nel big match grazie ad una doppietta di Canola ed alle reti di Zenarola, Biancotto e Londero oltre ad un'autorete. Ricchi di reti tutti gli altri match: Abazi (doppietta) e Comelli firmano il blitz del Colloredo sul campo dell'Arzino (doppio Marcuzzi), mentre Cinello, Migotti e Diarra firmano il successo del Ciconicco sul Sesto Bagnarola (Gardin, Belolipzev). Pari per 2-2 tra Nuova Osoppo e Pagnacco, mentre Kevin Menis, Mattia Menis, Venuti e Copetti firmano il blitz del Treppo Grande a Coseano (Vit, Fabbro, Frucco). Nel **girone C**, frena la capolista San Gottardo (Caruso), bloccata sull'1-1 dal Tre Stelle (Bortolami). Complice il turno di riposo dell'Aurora Buonacquisto, salgono al secondo posto la Tarcentina, che con una doppietta di Pines Scarel si sbarazza dell'Udine Keepfit, e l'Udine United Rizzi Cormor, che espugna con un eloquente 0-4 il campo del Pozzuolo. La Reanese viene bloccata sullo 0-0 a Moimacco, mentre Torreanese (Selenscig) e Rangers (Ideal) si dividono la posta con un salomonico 1-1. Le doppiette di Leita e Violino ed i gol di Castenetto, Marrazzo e Zavattin consentono all'Assosangiorgina di abbandonare l'ultimo posto in classifica. Termina sul 2-2 infine il match tra il Chiavris e la Blessanese. Nel **girone D**, le reti di Luvisutti e Belloni regalano il titolo di campione d'inverno al Morsano, che supera il Flumignano e mantiene tre lunghezze di vantaggio sul Lestizza, corsaro a Torviscosa grazie a Bezzo, Moro ed Antoniozzi. Nel gruppo di testa rimangono anche la Castionese, che con i gol di Monti, Marincigh e Fiorenzo si sbarazza della Malisana, ed il Bertiolo, che con un rotondo 0-5 viola il campo del Pocenia: in gol per i bianconeri Betto (doppietta), Turchet, Serravalle e Tarasco. Sugli altri campi, il Palazzolo supera 1-3 lo Zompicchia, mentre non bastano una doppietta di Genovese ed un gol di Milocco al Gonars per uscire indenne dal campo di una spietata Ramuscellese, che si impone 5-3. Pari infine tra Varmese (Comisso) e Torre B (Leoni). Nel **girone E**, giornata molto negativa per le compagini provinciali: perdono il Buttrio (1-0 a Gradisca), il San Vito al Torre, travolto 5-0 a Grado, lo Strassoldo, che cede 1-4 tra le mura amiche al Poggio, il Castions, trafitto dalla doppietta di Msatfi, e il Villanova, sconfitto tra le mura amiche dalle reti di Capitanini e Cuzzolin. Pari infine per il Terzo (Vanzo) con il Mossa (Forchiassin). —

Doppio Haxhiraj e l'Union Pasiano blinda il primato

Nel girone A i rossoblù si sono laureati campioni d'inverno
Al Morsano manca un punto nel D, ma il Lestizza non cede

Stefano Crocicchia
/PORDENONE



Il Calcio Zoppola, ieri sconfitto in casa di misura dal Montereale

Union Pasiano campione d'inverno del **girone A** di Seconda categoria. Un verdetto che i rossoblù si erano assunti "in pectore" dopo essersi presi lo scalpo del Valvasone nello scontro diretto, e che ieri ha assunto i contorni della matematica, a dispetto del turno ancora da recuperare dello scorso 4 novembre. A sancire la platonica investitura, oltre al netto 2-0 della formazione della Bassa sul campo della Purliliese (doppietta dell'ormai solito Haxhiraj), il pari per 2-2 fra castellani e San Leonardo, che scivolano così rispettivamente a quattro e cinque lunghezze: Centis e Bianco non bastano al Valvasone (che comunque, avendo una gara in più giocata, non avrebbe comunque potuto raggiungere l'Union in questo girone di andata), Mazzucco è troppo poco per i monterealini. Dietro, nel frattempo riprende quota la Real Castellana, che con Baldassarre e un doppio Gjata espugna 3-0 Maniago nell'anticipo. Rallenta ancora invece il Sarone 1975-2017, fermato sull'1-1 dalla Pro Fagnigola (gol di Casetta per i biancorossi e di Sist per gli azzanesi), mentre prova a risalire il Montereale, vittorioso 2-1 a Zoppola con doppietta di Giovanni Roman nell'altro anticipo del turno (inutile Moro per i bianconeri). Tre punti e aggancio, quindi, per il Cavolano, che con un 1-0 firmato Franco superano e raggiungono la Vivarina, mentre termina a reti inviolate il confronto fra Prata F.G. e Polcenigo/Budoia: per i neroverdi, al quarto punto in due gare, un pari che basta a lasciare da solo il Maniago in fondo alla graduatoria. Turno di riposo, infine, per il Tiezzo 1954.

Finale d'anno drammatico, nel **girone B**, per lo Spilimbergo, che ancora una volta crolla in uno scontro diretto. Dopo lo 0-4 interno col Tagliamento (nel frattempo laureatosi campione d'inverno) dello scorso 14 ottobre, ecco il brutale 1-6 sul campo del Riviera, che vola così a +4 al secondo posto. Il tutto, in una domenica che per il resto vede i ko anche di Arzino e Sesto/Bagnarola, entrambi per 2-3, rispettivamente in casa col Colloredo (vani Quas e Marcuzzi) e a Ciconicco (Zoppolato ed Esposito). Rinviata a sabato 23 Caporiacco-Valeriano/Pinzano.

Nel **girone D** Luvisutti e Belloni portano il Morsano ad un punto dal titolo d'inverno, nel 3-0 di Flumignano. Per il Torre B l'1-1 di Varmo (rete di Leoni) vale l'aggancio al terzultimo posto del Pocenia, mentre il 5-3 sul Gonars vale alla Ramuscellese l'ascesa all'ottavo posto: sugli scudi Letizia e Bagosi, autori rispettivamente di un tris e una doppietta. —

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Montereale Valcellina	1-2
Cavolano-Vivarina	1-0
Maniago-Real Castellana	0-3
Prata-Polcenigo	0-0
Purliliese-Union Pasiano	0-2
Sarone-Pro Fagnigola	1-1
Valvasone-San Leonardo	2-2
Ha riposato: Tiezzo 1954.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	36	13	12	0	1	28	6
Valvasone	32	14	10	2	2	35	13
San Leonardo	31	13	10	1	2	27	12
Real Castellana	24	13	7	3	3	21	13
Sarone	21	13	5	6	2	14	7
Montereale Valcellina	19	13	5	4	4	14	11
Pro Fagnigola	16	12	4	4	4	19	20
Prata	15	13	3	6	4	14	19
Purliliese	15	13	4	3	6	16	23
Tiezzo 1954	13	13	3	4	6	13	19
Cavolano	11	13	2	5	6	13	24
Vivarina	10	12	2	4	6	10	15
Calcio Zoppola	8	13	2	2	9	9	23
Polcenigo	8	13	2	2	9	6	16
Maniago	7	13	1	4	8	8	26

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Calcio Zoppola-Tiezzo 1954, Cavolano-Purliliese, Montereale Valcellina-San Leonardo, Polcenigo-Vivarina, Prata-Maniago, Pro Fagnigola-Union Pasiano, Sarone-Real Castellana. Riposa:Valvasone.

Seconda Categoria Girone B

Arzino-Colloredo	2-3
CAR Ciconicco-Sesto Bagnarola	3-2
Coseano-Treppo Grande	3-4
Nuova Osoppo-Palmarket Pagnacco	1-1
Riviera-Spilimbergo	6-1
Tagliamento-Arteniese	1-0
Caporiacco-Valeriano Pinzano	rinv. il 23/12
Ha riposato: Majanese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	37	13	12	1	0	43	13
Riviera	33	13	11	0	2	43	12
Spilimbergo	29	13	9	2	2	31	20
Arteniese	27	13	9	0	4	32	14
Colloredo	19	13	5	4	4	18	22
Treppo Grande	19	13	5	4	4	23	21
Palmarket Pagnacco	17	13	5	2	6	20	21
Arzino	16	13	5	1	7	18	26
Caporiacco	16	12	5	1	6	19	21
Valeriano Pinzano	15	12	4	3	5	17	24
Majanese	12	13	3	3	7	11	22
Sesto Bagnarola	12	13	3	3	7	15	25
Nuova Osoppo	10	13	2	4	7	13	30
CAR Ciconicco	7	13	2	1	10	18	30
Coseano	6	14	1	3	10	16	36

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Arzino-Tagliamento, CAR Ciconicco-Caporiacco, Colloredo-Sesto Bagnarola, Nuova Osoppo-Arteniese, Palmarket Pagnacco-Valeriano Pinzano, Riviera-Majanese, Spilimbergo-Treppo Grande. Riposa:Coseano.

Seconda Categoria Girone C

Assosangiorgina-Donatello	7-0
Chiavris-Blessanese	2-2
Moimacco-Reanese	0-0
Pozzuolo-Udine United	0-4
San Gottardo-Tre Stelle	1-1
Tarcentina-Udine Keepfit Club	2-1
Torreanese-Rangers	1-1
Ha riposato: Aurora Buonacquisto.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	35	13	11	2	0	34	11
Tarcentina	27	13	8	3	2	35	16
Udine United	27	13	8	3	2	23	9
Tre Stelle	26	13	8	2	3	38	11
Aurora Buonacquisto	25	13	7	4	2	32	7
Torreanese	25	14	7	4	3	34	19
Reanese	21	13	5	6	2	20	13
Chiavris	18	13	4	6	3	34	22
Rangers	17	13	4	5	4	20	17
Assosangiorgina	10	13	3	1	9	17	37
Blessanese	10	13	2	4	7	14	26
Moimacco	9	13	2	3	8	14	28
Udine Keepfit Club	8	13	2	2	9	12	23
Pozzuolo	7	13	2	1	10	8	37
Donatello	5	13	1	2	10	15	73

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Assosangiorgina-Tarcentina, Donatello-Udine United, Moimacco-Udine Keepfit Club, Pozzuolo-Chiavris, Reanese-Blessanese, San Gottardo-Aurora Buonacquisto, Tre Stelle-Rangers. Riposa:Torreanese.

Seconda Categoria Girone D

Castionese-Malisana	3-0
Com. Pocenia-Bertiolo	0-5
Flumignano-Morsano	0-3
Ramuscellese-Com. Gonars	5-3
Torviscosa-Com. Lestizza	0-3
Varmese-Torre sq.B	1-1
Zompicchia-Palazzolo	1-3
Ha riposato: Porpetto.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	31	13	10	1	2	35	13
Com. Lestizza	28	13	9	1	3	36	12
Castionese	27	13	8	3	2	30	11
Bertiolo	26	13	8	2	3	25	11
Com. Gonars	25	13	8	1	4	34	26
Porpetto	25	13	8	1	4	23	18
Palazzolo	23	13	7	2	4	21	13
Ramuscellese	22	13	6	4	3	22	11
Zompicchia	21	13	6	3	4	29	19
Malisana	18	13	6	0	7	24	16
Varmese	12	13	3	3	7	12	18
Torviscosa	11	13	3	2	8	16	22
Torre sq.B	5	13	1	2	10	11	36
Flumignano	4	14	1	1	12	7	71
Com. Pocenia	2	13	0	2	11	8	36

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Com. Gonars-Com. Lestizza, Palazzolo-Morsano, Ramuscellese-Com. Pocenia, Torre sq.B-Malisana, Torviscosa-Castionese, Varmese-Bertiolo, Zompicchia-Porpetto. Riposa:Flumignano.

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese-Castions	2-0
Gradese-San Vito al Torre	5-0
La Fortezza-Buttrio	1-0
Moraro-Villesse	2-1
Strassoldo-Poggio	1-4
Terzo-Mossa	1-1
Villanova-Turriaco	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	32	12	10	2	0	28	7
Mossa	24	12	7	3	2	23	15
Terzo	24	12	7	3	2	20	13
Buttrio	20	12	6	2	4	20	13
Audax Sanrocchese	19	12	5	4	3	20	12
Castions	18	12	5	3	4	17	16
Turriaco	18	12	4	6	2	18	13
Strassoldo	17	12	4	5	3	14	16
Moraro	15	12	4	3	5	12	18
Gradese	12	12	3	3	6	20	19
Villanova	12	12	3	3	6	21	28
Poggio	10	12	3	1	8	24	27
Villesse	6	12	1	3	8	15	23
San Vito al Torre	4	12	1	1	10	10	42

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024
La Fortezza-Terzo, Moraro-Mossa, Poggio-Buttrio, Strassoldo-Audax Sanrocchese, Turriaco-Castions, Villanova-Gradese, Villesse-San Vito al Torre.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo-Zarja	0-1
Campanelle-Primorec	10-0
CGS-Muglia Fortitudo	6-0
Pieris-Domio	0-1
Primorje-Montebello Don Bosco	1-1
Torre T.C.-Bisiaca	2-1
Vesna-ISM Gradisca	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	33	12	11	0	1	48	6
Torre T.C.	28	12	9	1	2	41	9
Vesna	25	12	8	1	3	28	10
Campanelle	22	12	7	1	4	29	14
CGS	21	12	7	0	5	31	16
Bisiaca	19	12	6	1	5	23	17
Zarja	19	11	6	1	4	26	11
Aris San Polo	18	12	5	3	4	13	15
Muglia Fortitudo	17	12	5	2	5	23	26
Pieris	14	11	4	2	5	16	13
ISM Gradisca	12	12	4	0	8	12	23
Montebello Don Bosco	9	12	2	3	7	17	29
Primorec	3	12	1	0	11	7	74
Primorje	1	12	0	1	11	3	54

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024
Bisiaca-Montebello Don Bosco, Campanelle-Primorje, CGS-Zarja, Muglia Fortitudo-Domio, Primorec-ISM Gradisca, Torre T.C.-Pieris, Vesna-Aris San Polo.

Le friulane di A2

SERIE A2



Il libero De Angelis in ricezione: la Tinet Prata si è arresa di fronte a un'ottima Puliservice Cuneo

Il Cuneo non fa sconti La Tinet s'arrende e perde un'occasione

Finisce 3-0 per la Puliservice, dopo un primo set equilibrato Prata resta seconda, perde anche la capolista Grottazzolina

Rosario Padovano

Nulla da fare per la Tinet Prata che perde sul campo della forte Cuneo per 3-0. Non è mai successo in A2, quest'anno. Si tratta del secondo stop consecutivo in trasferta per la formazione gialloblù, che perde un bel treno, in quanto la capolista Grottazzolina ha perso con il punteggio di 3-2 sul campo dei Lupi Santa Croce, ed è il più clamoroso risultato di giornata.

La Tinet, che conferma il secondo posto, appare tuttavia in giornata negativa, specie in fase ricettiva, mentre il regista Alberini non recupera del tutto dalla microfrattura patita sul campo di Ravenna dell'8 dicembre. Ora arriva una breve pausa, nel senso che si gioca appena dopo Natale, il 26 dicembre, in casa contro il porto Viro. Al PalaCrisafulli di Pordenone la Tinet Prata ha sempre vinto. La Tinet deve recuperare pienamente tutti gli infortunati, e infine programmare il, girone di ritorno. In questa andata che va spegnendosi, la Tinet ha affrontato tutte le più forti in trasferta. Cuneo è uno squadrone con gente che giocava in Superlega fino allo scorso anno (tra i nomi Volpato, Sottile, Botto, Jensen e Gottardo). Se iniziano a giocare col loro ritmo è complicato fermarli.

La Tinet ne assaggia le doti complete soprattutto nel finale di secondo e nell'intero terzo set. Peccato per il primo set, che la Tinet stava tenendo in pugno. La rimonta di Cuneo non è completa, la Tinet manca la possibilità di portarlo a casa e perde per 28-26. Un vero peccato, forse d' ingenuità. Perchè dal secondo set in poi non ci saranno i vantaggi a tenere in gara il Prata. Cuneo attacca al 49% al cospetto di un Parta fermo al 46, ma soprattutto riceve con una positività del 65%. La Tinet attacca nel secondo set appena col 38%. Tra i locali il friulano Codarin è tra i migliori: attacca al 70%, 7 punti su 10 attacchi, cui si aggiungono 4 muri e 1 ace. Tinet, ospite di gente forte. —

PULISERVICE CUNEO	3
TINET PRATA	0

(28-26, 25-22, 25-20)

PULISERVICE ACQUA SAN BERNARDO CUNEO Codarin 12 , Gottardo 9, Sottile, Colangelo, Giordano libero, Bristot, Giacomini, Botto 12, Jensen 21, Andreopulos, Staforini libero, Coppa, Cioffi, Volpato 11. All. Battocchio.

TINET PRATA Baldazzi 1, Katalan 6, Alberini, Aiello libero, Lucconi 15, Scopelliti 4 , De Angelis libero, Pegoraro, Bellanova 2, Terpin 9, Petras 12, Iannaccone, Truocchio. All. Boninfante.

Arbitri Armandola e Venturi.

Note Durata dei set 32', 28', 25', ace 7-1, muri 10-7

QUI TALMASSONS



La Cda Talmassons sconfitta sabato dall'Akademia Messina

Nessun dramma in casa della Cda dopo la sconfitta Testa già al Busto

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Non ha nulla da recriminare coach Leonardo Barbieri dopo la quarta giornata di ritorno del campionato di A2 femminile (girone A) che ha visto le ragazze della Cda Volley Talmassons Fvg fermate in quattro set dall'Akademia Città di Messina. La trasferta ha confermato le previsioni della vigilia: le isolane hanno giocato una gara quasi perfetta e hanno trovato alcune giocatrici in stato di grazia, prima fra tutte l'americana Kelsie Payne, vera mattatrice della giornata.

«È stata una bellissima partita – ha commentato il tecnico – e dobbiamo fare i complimenti a Messina perché ha giocato con grande intensità. Numeri alla mano, le nostre avversarie hanno commesso appena cinque errori totali in battuta contro i nostri dodici, e anche in attacco le percentuali sono state a loro favore».

Il muro, che di solito vede le friulane prevalere nettamente sulle avversarie, non è stato questa volta determinante: la Cda ha messo a terra 10 palloni, 11 la Città di Messina. Guardando alle singole atlete, per le ospiti si è messa in evidenza ancora Hardeman, che ha siglato 24 punti, ma anche l'opposta Kavalenka, con 22 punti, ha realizzato la propria miglior prestazione, in termini numerici, dall'inizio della stagione. Lontane dall'andare in doppia cifra, invece, le altre giocatrici in fucsia.

Come detto fra le messinesi si è distinta Payne che ha portato a casa da sola un set (25 i punti siglati) ma anche Joly con 14 e Battista con 13 hanno dato un importante contributo alla vittoria. «Non siamo riusciti a prendere le misure su Payne – ha proseguito Barbieri – specialmente quando ha attaccato in pipe. Avevamo preparato bene questa situazione in allenamento ma poi in partita non siamo riusciti ad arginare le sue schiacciate. Per il resto non ho nulla da recriminare alle mie ragazze perché è stata una partita giocata bene da entrambe le squadre».

La classifica, dopo il quarto turno di ritorno, non ha registrato grossi scossoni: la Cda ha mantenuto la quarta posizione con 25 punti ma ha visto le messinesi, terze, salire a più cinque. Le prime in classifica hanno vinto nettamente contro le rispettive avversarie; fra queste, al comando della graduatoria, c'è la Futura Giovani Busto Arsizio che la formazione del presidente Cattelan affronterà sabato alle 17 sul campo amico di Lignano Sabbiadoro. —

SERIE B


Ecoservice ChionsFiume

Il ChionsFiume balza in vetta La Sangiorgina resta in scia

C'è una nuova prima della classe in B2 femminile ed è l'Ecoservice ChionsFiume che, superando al tie break in rimonta la Cg Impianti Trieste nell'undicesima giornata di campionato, ha raggiunto in vetta alla classifica l'Officina del Volley Padova a quota 26.

Quella che ha chiuso il 2023 è stata una giornata spumeggiante dal punto di vista dei risultati. Oltre al successo delle pordenonesi si sono infatti registrate due vittorie in trasferta a sorpresa. La Sangiorgina ha battuto in quattro set l'ex prima Usma Padova attestandosi in seconda posizione a una sola lunghezza da Chions e Padova. Il BluTeam Pavia di Udine ha sconfitto a domicilio proprio l'Officina del Volley al termine di cinque set tiratissimi (22-25, 25-20, 25-19, 31-33, 17-19) che hanno consegnato la vittoria alla formazione che ci ha creduto di più. Tre punti preziosi anche per la Farmaderbe Villa Vicentina che, superando per tre a uno l'E-On Rojalkennedy, ha compiuto un balzo in avanti in classifica raggiungendo la settima posizione. La notizia negativa è arrivata invece dalla cenerentola EstVolley San Giovanni al Natisone che è stata battuta in quattro set dalla penultima Vega Fusion Venezia che ha allungato a più sei. In B maschile stop esterno per il Piera Martellozzo Cordenons fermato per tre a uno dal Silvolley Padova . —

A.P.

Serie A2 Maschile

Abba Pineto - Libertas Cantù	1-3
Aversa - Brescia	3-2
Castellana - Ravenna	1-3
Conad RE - Ortona	0-3
Cuneo - Pordenone	3-0
Delta Volley - Siena	1-3
Santa Croce - Grottazzolina	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	31	11	1	35	16
Pordenone	26	9	3	30	14
Cuneo	24	8	4	30	18
Ravenna	23	8	4	25	19
Siena	22	7	5	28	22
Brescia	18	6	6	25	25
Delta Volley	17	5	7	24	26
Libertas Cantù	16	5	7	25	27
Aversa	16	6	6	23	27
Conad RE	16	4	8	23	29
Santa Croce	16	6	6	21	23
Abba Pineto	12	4	8	21	31
Ortona	8	2	10	16	32
Castellana	7	3	9	15	32

PROSSIMO TURNO: 26/12/2023
Brescia - Conad RE, Grottazzolina - Aversa, Libertas Cantù - Cuneo, Ortona - Castellana, Pordenone - Delta Volley, Ravenna - Abba Pineto, Siena - Santa Croce.

Serie A2 Femminile Girone A

Altafratte - Bartoccini Perugia	0-3
Desi Messina - CDA Talmassons	3-1
Futura Busto Arsizio - VTB Bologna	3-0
Soverato - Bancavalsabbina	3-2
Tecnoteam Albese - Beach World	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Futura Busto Arsizio	38	13	1	39	8
Bartoccini Perugia	37	13	1	39	9
Desi Messina	30	10	3	33	13
CDA Talmassons	25	9	4	31	20
Bancavalsabbina	22	7	6	27	23
Tecnoteam Albese	18	6	7	21	24
Soverato	12	4	9	17	30
VTB Bologna	11	3	10	16	32
Altafratte	4	1	12	7	37
Beach World	1	0	13	5	39

PROSSIMO TURNO: 23/12/2023
Bartoccini Perugia - Soverato, Beach World - Desi Messina, CDA Talmassons - Futura Busto Arsizio, Tecnoteam Albese - Bancavalsabbina, VTB Bologna - Altafratte.

Serie B Maschile Girone C

Bassano Volley - Massanzago	3-1
Carnio Carrozzeria - Monselice	1-3
Casalserugo - Kuadrifoglio Cds Volley	0-3
KS Rent Trentino - Sol Montecchio	3-1
Pall. Padova - Volley Treviso	0-3
Sav Silvolley - Piera Martellozzo PN	3-1
Valsugana PD - UniTrento	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Monselice	30	10	1	31	5
UniTrento	27	9	2	27	9
Bassano Volley	22	7	4	26	17
Carnio Carrozzeria	20	8	3	26	20
Sav Silvolley	20	7	4	26	19
Volley Treviso	18	7	4	25	21
Valsugana PD	18	5	6	24	22
KS Rent Trentino	18	6	5	21	20
Kuadrifoglio Cds	16	5	6	23	24
Sol Montecchio	15	5	6	20	22
Casalserugo	10	3	8	16	28
Massanzago	9	2	9	17	29
Piera Martellozzo PN	6	2	9	12	30
Pall. Padova	2	1	10	4	32

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Kuadrifoglio Cds Volley - Bassano Volley, Massanzago - Sol Montecchio, Monselice - Casalserugo, Pall. Padova - Carnio Carrozzeria, Piera Martellozzo PN - Valsugana PD, Sav Silvolley - UniTrento, Volley Treviso - KS Rent Trentino.

Serie B2 Femminile Girone C

Eagles Vergati - CUS Venezia	3-0
Ezzelina - BluVolley PD	3-2
Farmaderbe - Rojalkennedy	3-1
Fusion Venezia - Estvolley Natisonia	3-1
MT Ecoservice PN - CG Trieste	3-2
Officina del Volley - Blu Team	2-3
Usma Padova - Sangiorgina	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	26	8	3	29	10
MT Ecoservice PN	26	9	2	28	13
Sangiorgina	25	9	2	28	15
Usma Padova	25	8	3	28	13
Eagles Vergati	22	8	3	25	15
Blu Team	20	7	4	25	19
CG Trieste	15	5	6	20	22
Farmaderbe	15	5	6	19	22
Rojalkennedy	13	5	6	18	24
BluVolley PD	10	3	8	16	25
Ezzelina	10	3	8	16	27
CUS Venezia	10	3	8	15	27
Fusion Venezia	10	3	8	14	27
Estvolley Natisonia	4	1	10	9	31

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Blu Team - Farmaderbe, BluVolley PD - Fusion Venezia, CG Trieste - CUS Venezia, Estvolley Natisonia - Ezzelina, MT Ecoservice PN - Officina del Volley, Rojalkennedy - Usma Padova, Sangiorgina - Eagles Vergati.

Serie C Maschile

AP Mortegliano - Lokanda Devetak	3-0
Rosso Trieste - Il Pozzo	3-2
Slovolley - Pordenone	3-2
Tre Merli - Libertas Fiume	0-3
Viteria Prata PN - Altura	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	31	11	0	33	6
Pordenone	27	9	2	30	12
Lokanda Devetak	24	8	3	27	15
Libertas Fiume	21	7	4	23	16
Viteria Prata PN	18	6	5	20	15
Altura	16	5	6	20	18
AP Mortegliano	15	5	6	19	22
Il Pozzo	8	2	9	11	28
Rosso Trieste	3	1	10	6	32
Tre Merli	2	1	10	7	32

PROSSIMO TURNO: 21/12/2023
Altura - Tre Merli, Libertas Fiume - Lokanda Devetak, Pordenone - Rosso Trieste, Slovolley - AP Mortegliano, Viteria Prata PN - Il Pozzo.

Serie C Femminile

Buja - Olympia Trieste	1-3
Chei de Vile - Eurovolleyschool	3-1
Csi Tarcento - System Volley FVG	3-0
Domovip Porcia - Ottogalli Latisana	3-0
Pordenone - Itas Ceccarelli	3-0
Rizzi Udine - Spilimbergo	1-3
Servizi Industriali Gis - Zalet	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	32	11	0	33	3
Domovip Porcia	29	10	1	30	5
Servizi Industriali Gis	26	9	2	30	15
Spilimbergo	24	8	3	29	16
Zalet	23	7	4	26	15
Chei de Vile	22	8	3	24	17
Rizzi Udine	18	6	5	22	18
Csi Tarcento	15	4	7	18	23
Ottogalli Latisana	12	4	7	13	24
Buja	9	3	8	15	28
Itas Ceccarelli	8	3	8	13	26
System Volley FVG	7	3	8	11	28
Olympia Trieste	5	1	10	11	31
Eurovolleyschool	1	0	11	7	33

PROSSIMO TURNO: 22/12/2023
Csi Tarcento - Chei de Vile, Itas Ceccarelli - System Volley FVG, Olympia Trieste - Rizzi Udine, Ottogalli Latisana - Pordenone, Servizi Industriali Gis - Domovip Porcia, Spilimbergo - Buja, Zalet - Eurovolleyschool.

Sport invernali


Lisa Vittozzi ancora tra le protagoniste del biathlon femminile: ieri quarto posto per lei

Vittozzi sempre lì

Sappadina quarta nella Mass start di Lenzerheide: 20 su 20 al poligono
«So di essere una buona tiratrice, ma la forma fisica non era perfetta»

Francesco Mazzolini

Lisa è di nuovo Vittozzi nella Mass Start di Lenzerheide, ultima prova della terza tappa di Coppa del Mondo di biathlon 2023-24. In una gara dove s'è visto di nuovo infiammare il *certamen* tra le Big, la sappadina è stata autrice di un pulitissimo 20 su 20 al poligono ed è arrivata al traguardo quarta a 29" 1 dalla francese Braisaz-Bouchet che ha vinto per la terza volta di fila alla Roland Arena. Il piazzamento della carabiniera friulana vale comunque quanto un podio, non solo per i preziosi punti segnati sul pallottoliere generale, ma anche per i risvolti sull'umore della biatleta italiana che, dopo il 14esimo posto nell'Inseguimento, è riuscita a trovare la formula corretta per esserci a pieno nella Mass Start.

«Direi che oggi mi sono ripresa – dice Vittozzi – dopo la gara non bellissima di sabato. Sono contenta di aver fatto 20 su 20. Questo è il tiro che mi contraddistingue, so di essere un'ottima tiratrice e sono contenta di averlo nuovamente dimostrato. Sugli sci ovviamente non ero pimpante come al solito. Fisicamente, ho risentito molto l'essere arrivata alla conclusione di questi quattro weekend consecutivi di competizioni. Ho cercato di gestire nel miglior modo possibile le energie che avevo. Nell'ultimo giro non ne avevo quanto le due Öberg, ma sono contenta lo stesso. Penso di aver fatto una gara positiva».

Lisa resta in corsa per la classifica: prossima tappa a Oberhof in gennaio

Trittico di successi per la francese Justine Braisaz-Bouchet, la quale, dopo aver vinto Sprint e Pursuit, conquista anche la gara con partenza in linea: 20/20 al poligono anche per la transalpina che vince in 36'04"6, andando a prendersi il pettorale giallo di leader della classifica generale (e quello rosso della graduatoria di specialità). Alle spalle della francese si piazzano le svedesi Elvira ed Hanna Öberg, rispettivamente seconda a 5"5 e terza a 10"6, entrambe gravate di due errori equamente distribuiti tra i primi due poligoni. Ai piedi del podio c'è Vittozzi, che sopperisce a una condizione fisica non ottimale con il 20/20 al tiro, chiudendo quarta a 29"1 e battendo in volata Ingrid Landmark Tandrevold, quinta a 29"7 con due errori al tiro. La norvegese a 417 punti, lascia la vetta della classifica a Braisaz, che sale a quota 427 punti. È terza con 393 Elvira Oeberg e Lisa quarta a quota 386. «Sicuramente, da qui a Oberhof mi riposerò – il prospetto della sappadina per lo stop di Natale -, perché ne ho bisogno. Non penso di dover avere troppi aspetti da migliorare per la seconda parte di stagione, anche perché ormai il lavoro è stato fatto, dall'estate fino alla partenza della stagione. La cosa più importante sarà solo riposarmi bene e non ammalarmi». Lisa e i grandi del biathlon se la giocheranno di nuovo dopo la pausa natalizia con la tappa storica di Oberhof, dal 4 al 7 gennaio 2024. —


Federica Brignone e Sofia Goggia portate in trionfo dalla squadra italiana dopo il SuperG di Val d'Isere

Super Fede è la regina

Brignone domina il SuperG di Val d'Isere e colleziona il 24esimo trionfo
Sul podio (terza) anche Goggia. Nel Gigante uomini Borsotti 14esimo

VAL D'ISERE

Altra splendida vittoria per Federica Brignone – la numero 24 in carriera esattamente come Gustav Thoeni, azzurra più vincente di sempre, e la terza stagionale – che in 1'21"58 si è imposta nettamente nel superG di Val d'Isere. Poi, dopo il secondo posto per la norvegese Kajsa Vickhoff Lie 1'22"02 – per l'Italia c'è anche la bella terza posizione in 1'22"17 di Sofia Goggia, arrivata ad agguantare il podio nonostante una influenza con febbre. Insomma, dopo il clamoroso successo di Dominik Paris in Val Gardena, sono ancora le ragazze azzurre a esaltare lo sci italiano. E per Federica – unica italiana a vincere nel 2020 la grande Coppa del mondo – i complimenti forse più belli arrivano dalla sua compagna-rivale Sofia Goggia: «Federica pennella le curve come Mantegna pennellava i suoi quadri» l'elogio sontuoso dell'olimpionica.

Al che Brignone – che con questa vittoria consolida anche la seconda posizione in classifica generale con 557 punti contro i 620 dell'americana Mikaela Shiffrin – ha risposto: «Anche noi atleti siano tutti artisti alla nostra maniera, come un'artista è Sofia». Insomma le due azzurre non saranno amiche del cuore ma si stimano e si rispettano molto. «I nostri risultati – ha aggiunto Brignone – fanno bene a tutta la squadra anche perché Sofia e io siamo due grandi lavoratrici, due che non mollano mai, due professioniste con la P maiuscola». Insomma, se non è amore ormai poco ci manca. E Intanto dopo due gare, Goggia e Brignone sono in testa alla classifica di superG. Per l'Italia – in condizioni meteo e di pista perfette su un tracciato veloce, ma con alcune porte cieche per le quali bisognava memorizzare bene la linea da seguire per non uscire, come successo a tante e persino a Mikaela Shiffrin ed alla campionessa svizzera Lara Gut–Behrami – c'è stato poi il confortante 7/o posto della trentina Laura Pirovano mentre la campionessa del mondo Marta Bassino è finita fuori dopo poche porte per una spigolata. «Ho fatto una gara davvero bella. Non è stato facile con porte su cui a volte c'era ghiaccio. Ma sono riuscita a fare quello che volevo e cioè s spingere subito sempre più forte anche dopo una sbavatura», ha spiegato Brignone. Il fatto è che in questo periodo la valdostana sente sempre più «gli sci come prolungamento dei piedi».


Brignone in pista

Intanto in val Badia niente gloria per l'Italia nel primo gigante sulla Gran Risa. Il successo è andato allo svizzero Marco Odermatt che ha vinto in 2'29"33. Con lui sul podio il croato Zubcic autore di una esaltante seconda manche, e lo sloveno Kranjec. Miglior azzurro Giovanni Borsotti, ma solo 14/esimo. Per l'Italia Vinatzer 19/esimo e Zingerle 24esimo. —

COPPA DEL MONDO DI FONDO

Prova positiva di Davide Graz tra i mostri sacri in Norvegia

TRONDHEIM

La tappa della Coppa del mondo di fondo a Trondheim, in Norvegia, si è chiusa con la 10 km a tecnica classica. La gara maschile è stata vinta dal solito fenomeno Klaebo, che ha preceduto gli altri due norvegesi, Golberg di 17"7 e Doennestad di 21"1. Davvero positiva la prova del friulano Davide Graz, che ha chiuso con un 17° posto a 1'09"dalla vetta, siglando il miglior piazzamento in carriera in tecnica classica, il secondo in assoluto. Continua quindi la crescita costante del sappadino, che in questa stagione conferma di avere cambiato passo. «Sono sicuramente contento – commenta Davide – perché nel classico non ero mai riuscito a esprimermi al meglio. Posso dirmi molto soddisfatto di questa performance. In questo mese d'inizio stagione sono stato costante e cresciuto piano piano di livello. Adesso si torna a casa e voglio godermi il riposo della pausa natalizia e poi... di nuovo Avanti tutta!». Ora qualche giorno di pausa prima del Tour de Ski, al via sabato 30 dicembre da Dobbiaco. —


Davide Graz in azione

F.M.

COPPA ITALIA DI FONDO

Pinzani protagonista: secondo tra gli Aspiranti

SAPPADA

Si è conclusa ieri a Sappada con successo, la seconda e ultima giornata della tappa di Coppa Italia di fondo, inserita nel circuito internazionale Fis, organizzata dall'Asd Camosci con in palio il Trofeo Itas.

Ancora una volta tra gli Aspiranti si è reso protagonista Marco Pinzani, che dopo il successo nella 10 km tc, ha chiuso secondo a 2"2 dal vincitore Federico Pozzi e confermato l'ottimo inizio di stagione. Nella corrispondente categoria femminile si sono classificate 25ª Katia Mori e 26ª Veronica Buzzi. Nella prova Juniores Giorgia Romanin si è piazzata 17ª (13ª nella graduatoria di Coppa Italia), nella corrispondente categoria maschile, è giunto 29° Nicolò Genovese, con il pordenonese Marco Gaudenzio secondo. Nei Senior, terzo posto per Martin Coradazzi nella gara vinta da Mattia Armellini su Didi Noeckler al termine di una bella volata, con Luca Del Fabbro quinto a 4"9 e Giuseppe Montello decimo a 8"8. In campo femminile si è imposta Veronica Silvestri. —


Marco Pinzani

F.M.

CICLOCROSS/COPPA DEL MONDO

Casasola superata dal tris d'assi olandese Viezzi, l'argento sfuma per un'incertezza

Francesco Tonizzo

Sara Casasola e Stefano Viezzi hanno conquistato il quarto posto, nelle rispettive categorie, nella tappa di Coppa del mondo di ciclocross che si è disputata nel fine settimana a Namur, in Belgio. I due atleti majanesi, entrambi con ottime referenze, hanno accarezzato il sogno di tornare sul podio, ma si sono arresi allo strapotere degli atleti olandesi.

Vestendo la maglia della sua squadra di club, la Fais Airport Services Guerciotti, Casasola è giunta a 2'15" da Ceylin del Carmen Alvarado, quest'ultima vittoriosa della gara élite femminile, davanti alle connazionali Puck Pieterse e Lucinda Brand. Le tre olandesi hanno fatto corsa a parte, staccando tutto il resto delle inseguitrici già a metà gara, dopo che proprio Sara aveva iniziato bene la corsa, restando in testa per ampi tratti nei primi due giri del circuito. In ogni caso, la prova di Namur ha dimostrato che la ventiquattrenne friulana è la più affidabile tra le crossiste italiane a livello internazionale: «Complimenti a Sara Casasola – le parole del Ct azzurro Daniele Pontoni –: ormai ci ha abituato a questi exploit, lei da sola contro le olandesi». Diciottesima assoluta e quarta di categoria è arrivata l'altra azzurra, la under23 Valentina Corvi.

Sara Casasola quarta a Namur, in Belgio, dietro tre olandesi

Stefano Viezzi, sempre leader della classifica di Coppa del mondo riservata alla categoria juniores, si è lasciato sorprendere dal francese Sparfel, abile a prendere un piccolo margine in apertura di corsa, allungando poi nelle fasi finali, rispetto a un gruppetto comprendente anche l'azzurro. A pochi metri dalla conclusione, al termine di un tratto a piedi, Viezzi era ancora secondo, ma ha avuto un'incertezza fatale nel risalire in sella, quando c'era da spingere sui pedali e ha perso un paio di posizioni. Dopo Namur, sono 18 punti di margine che Stefano vanta su Sparfel, nella classifica di Coppa. «Siamo consapevoli – il commento di Pontoni – che non si può sempre vincere. Stefano quest'anno aveva centrato due successi nelle precedenti prove di Coppa, pertanto accettiamo tranquillamente il risultato. C'è la consapevolezza che il ragazzo sia tra i più forti del circuito e il piazzamento di oggi gli permette di conservare la leadership». Tra gli juniores, il codroipese Ettore Fabbro ha concluso a 3'22" da Sparfel. L'under 23 pordenonese Tommaso Cafueri si è invece piazzato 22° nella prova di categoria, vinta dal belga Emiel Vestrynge, quest'ultimo trionfatore del Giro del FVG U23 2022, davanti al buttriese Nicolò Buratti, che allora vestiva la maglia del Cycling Team Friuli. In Italia, a Bolzano, nella nona prova del trofeo Triveneto, vittorie per il master3 carnico Marco Del Missier e podio monopolizzato dalle juniores del Jam'sBike Buja Sabrina Rizzi, Angelica Coluccini ed Emma Franceschini. —

CICLISMO

Il re Pogacar ha detto sì: correrà il Giro d'Italia 2024

Antonio Simeoli / UDINE

In un video diffuso ieri dall'organizzazione del Giro d'Italia sui social è arrivata la notizia più attesa, su cui ormai in pochi, va detto, scommettevano: Tadej Pogacar, il 25enne sloveno re del ciclismo mondiale, sarà al via del Giro d'Italia 2024 che sabato 4 maggio partirà da Torino. Pocagar, che iniziò a prendere confidenza con le strade italiane vincendo da allievo, juniores e Under 23 sulle strade friulane, tenterà insomma l'accoppiata Giro d'Italia-Tour de France, che partirà il 29 giugno da Firenze.

«Andiamo», dice il due volte vincitore della Grande Boucle e di tanto altro (nel 2023 è arrivato secondo in Francia, ma vincendo Parigi-Nizza, Giro delle Fiandre, Giro di Lombardia, Freccia Vallone e Amstel Gold Race): la missione, nel ciclismo moderno ormai ritenuta impossibile, è quella di bissare la grande estate 1998 di Marco Pantani. E per farlo, prima di provare a battere il danese Jonas Vingegaard, che sulle strade del Tour l'ha sconfitto nelle due ultime edizioni e in pratica concentra tutte le sue forze sul mese di luglio, il capitano della Uae correrà in Italia. Doppietta possibile? Per il 25enne di Komenda, paesino a nord di Lubiana e la sua classe cristallina, sì.

Tadej Pogacar, 25 anni

E poi il direttore della corsa rosa Mauro Vegni gli ha preparato un percorso ideale: subito salite, Oropa a proposito di Pantani il secondo giorno, due lunghe crono e un'ultima settimana non impossibile con le tappe venete di Padova e il gran finale prima di Roma sul Monte Grappa inframmezzate dalla frazione friulana Mortegliano-Sappada. —

Scelti per voi





Napoli milionaria!
RAI 1, 21.30
Vanessa Scalera e Massimiliano Gallo sono i protagonisti dell`omonima commedia di Eduardo De Filippo: “Napoli milionaria!”, il racconto, attualissimo, della potenza del denaro e della sua capacità di corrompere le anime.



Trappola di cristallo
ITALIA 1, 21.20
Il poliziotto John McClane (**Bruce Willis**) accetta di trascorrere le feste insieme alla sua ex moglie. La raggiunge al party in un modernissimo grattacielo che però è assediato da alcuni terroristi.



Come in una favola
TV 8, 21.35
Talia e la sua migliore amica d’infanzia Anderson si riuniscono in una città dall’aspetto curiosamente familiare e piena di spirito natalizio, che rigenera i suoi visitatori.



Banklady
RAI 4, 21.20
Anni ‘70. La trentenne Gisela Werler, un`operaia di una fabbrica di Amburgo rispettosa della legge, si innamora del ladro Hermann Wittorff, sposandone lo stile di vita..



RaiDUO con Ale&Franz
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con il divertente show di **Ale&Franz**. Un viaggio surreale attraverso il loro trentennale percorso artistico e i più iconici personaggi. I momenti musicali sono curati da Paolo Jannacci.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Napoli milionaria! (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.35 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità

RAI 2
11.00 Tg2 - Flash Attualità
11.05 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.25 Slalom Gigante maschile, 2ª manche Sci alpino
14.30 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 RaiDUO con Ale&Franz Spettacolo
23.30 Gli occhi del musicista Spettacolo
0.40 I Lunatici Attualità
2.20 Calcio Totale Calcio

RAI 3
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.30 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
14.50 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
14.55 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Il bianco, il giallo, il nero Film Western ('74)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.28 Meteo.it Attualità
19.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
19.50 Lo sportello di Forum Attualità
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Proposta indecente Film Drammatico ('93)
3.00 Ciak Speciale Spettacolo

CANALE 5
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Io Canto Generation Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Trappola di cristallo Film Azione ('88)
0.05 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.55 Fascisti su Marte - Una vittoria negata Film Comico ('06)

TV8
15.30 Il castello di Natale (1ª Tv) Film Commedia ('19)
17.15 Tre fidanzati per Natale Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Come in una favola Film Commedia ('22)
23.15 Il perfetto regalo di Natale Film Commedia ('15)

NOVE
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Gli stivali di Babbo Natale Film Commedia ('18)

20 (20)
14.15 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Superman Returns Film Fantascienza ('06)
0.15 Self/less Film Fantascienza ('15)

RAI 4 (21)
14.05 6 bullets Film Azione ('12)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Banklady Film Azione ('13)
23.20 Colpi proibiti Film Azione ('90)

IRIS (22)
12.55 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico ('71)
15.10 Intrigo a Damasco Film Drammatico ('12)
17.15 The Guys Film Drammatico ('02)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)

RAI 5 (23)
17.45 Beethoven: Concerto N.5 Spettacolo
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Il palazzo dei destini incrociati Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Non odiare Film Drammatico ('20)
22.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
16.05 I tre del Colorado Film Avventura ('65)
17.35 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
19.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)
21.10 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)
23.00 Il grande paese Film Western ('58)
2.05 Un mercoledì da leoni Film Drammatico ('78)

RAI PREMIUM (25)
14.25 Il restauratore Fiction
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.10 Don Matteo Fiction
19.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)
22.45 Ciao Maschio Attualità

CIELO (26)
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06)
23.15 OnlyFans: diventa una stella con Alex Sim-Wise (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)
23.10 Ocean's 8 Film Azione ('18)
1.05 Fantaghirò Film Fantasy ('91)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il libro di Daniele Film Drammatico ('13)
22.25 Ninne nanne ai tempi della guerra Documentari

LA7 D (29)
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Christmas At Dollywood Film Commedia ('19)
22.55 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.55 Due abiti per una sposa Lifestyle
16.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Body Bizarre Documentari
22.25 Body Bizarre Doc

GIALLO (38)
12.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction

TOP CRIME (39)
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.23 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 Missione restauro Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.50 Salto HS 97 Maschile + 10 km Fondo. Coppa del Mondo Sci alpino
17.50 11a giornata: Fiorentina-Inter. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
20.10 18a giornata: Arezzo-Perugia. Campionato Italiano Serie C Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio
24.00 15a giornata. Serie A2 Basket

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Atalanta - Salernitana
23.05 Radio1 plot machine

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: GOG - Giovine Orchestra Genovese Orchestra e Consort Maghini

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
12.30 Gr FVG
15.00 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.30 Presentazione Calendario dei Carabinieri in friulano
11.15 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea - D
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 The best sandwich
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D - Italpress
17.00 Effemotori
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL – D
22.00 Rugby Magazine - Start
23.00 Gnovis
23.15 Bekér on tour

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale
07.00 Momenti Particolari
08.00 L'Europa di Domani
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Eco Fvg: Una Regione Sostenibile
21.00 Occidente Oggi: Un Natale di guerra
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

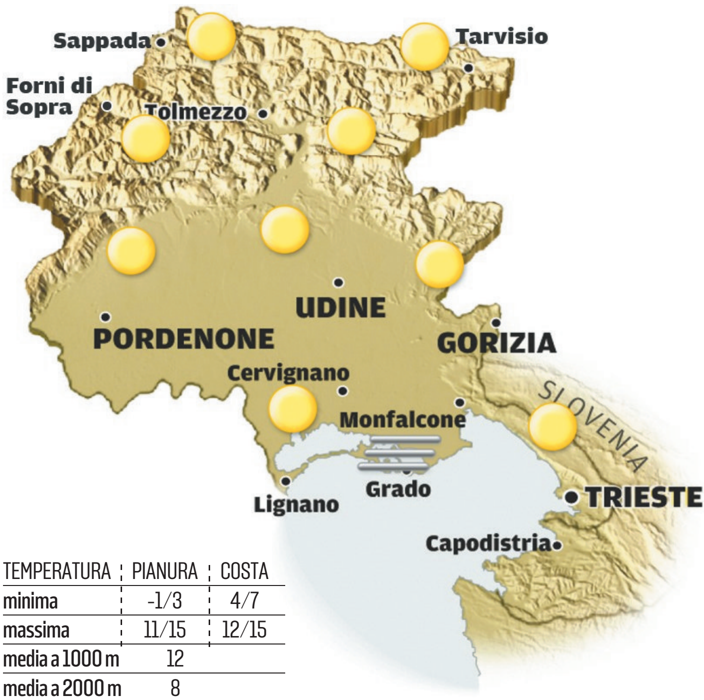
TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 Musa tv
08.50 Rassegna stampa
09.30 Videonews
11.00 In viaggio
12.00 ORE 12
14.00 Work in progress
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE 12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Tmw news
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.45 Speciale Giovanili
21.15 Udinese Tonight
22.30 La partita in un quarto
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

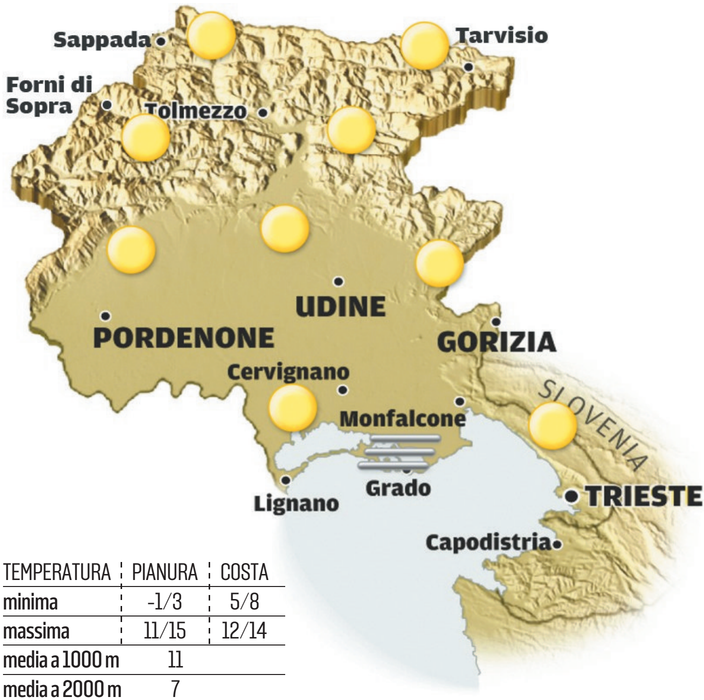


Cielo sereno su tutta la regione con aria decisamente secca in quota. Temperature eccezionalmente alte in quota con inversione termica notturna nelle valli. Temperature decisamente alte anche in zona collinare e sul Carso. Zero termico a 3300 metri circa. Su bassa e costa possibile qualche banco di nebbia notturno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	4/7
massima	11/15	12/15
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo sereno su tutta la regione con aria decisamente secca in quota. Temperature eccezionalmente alte in quota con inversione termica notturna nelle valli. Temperature alte anche in zona collinare e sul Carso. Zero termico a 3300 metri circa. Su bassa e costa possibile qualche banco di nebbia notturno.

Tendenza: mercoledì poco nuvoloso per velature in quota a tratti anche consistenti, specie nel pomeriggio. Su bassa pianura e costa il cielo potrebbe essere variabile per nubi basse o possibili nebbie. Zero termico in abbassamento fino 1700 metri circa in serata. Bora in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	5/8
massima	11/15	12/14
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo stabile e soleggiato, salvo foschie e nebbie in Val Padana al mattino e di nuovo in serata.
Centro: Tempo stabile e ben soleggiato su tutte le region.
Sud: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, insiste qualche annuvolamento sulla Sicilia meridionale.

DOMANI
Nord: Tempo stabile e soleggiato, salvo foschie e banchi di nebbia in Val Padana.
Centro: Tempo stabile e soleggiato ovunque, qualche addensamento in arrivo in serata sulla Toscana centro-settentrionale.
Sud: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, ancora qualche annuvolamento sulla Sicilia centro-meridionale.

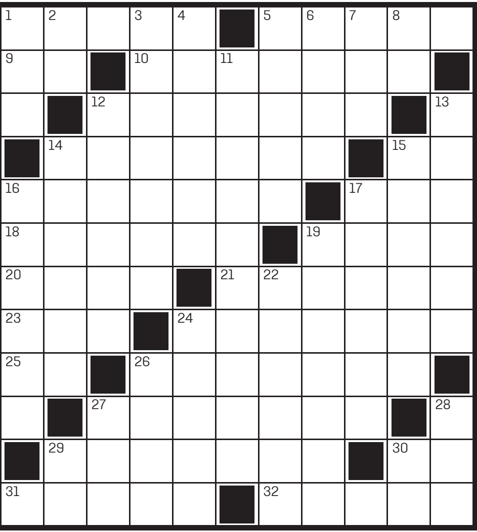
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Gli automi nelle catene di montaggio - **5** Vortice d'acqua - **9** Molesto... ma non molto - **10** Ladrerie, saccheggi - **12** Comune vipera dalla testa ovale - **14** L'estorsione dei malviventi - **15** Fine del cruciverba - **16** Piccolissimo natante - **17** Antico titolo notarile - **18** Proteggono il riccio - **19** Quella pescatrice dà la coda di rospo - **20** Un no che blocca la mozione - **21** Albero esotico dall'enorme tronco - **23** Posta nel punto più basso - **24** Lo Stato con Acapulco - **25** Inizio di tirocinio - **26** Strepito, schiamazzo - **27** Istituto di pena - **29** Africani di Nairobi - **30** Si dice annuendo - **31** Un libro della Bibbia - **32** Arteria che parte dal ventricolo sinistro.

VERTICALI: 1 Lo Stout creatore di Nero Wolfe - **2** Il regista Stone (iniz.) - **3** Emetteva oscuri responsi - **4** Chiuse con un tappo - **5** Mossa... eloquente - **6** In Borsa simboleggia il ribasso - **7** Ruscello - **8** A termine di legge - **11** Acceso scambio di battute - **12** È chiamata anche brutta copia - **13** Coleottero predatore di insetti nocivi - **14** Infiorescenze a grappolo - **15** Altro nome del lago di Garda - **16** Apertura, buca - **17** Le rapirono i Romani - **19** Lo sgrana chi prega - **22** Si impone privazioni come esercizio spirituale - **24** Il nome di Soldati - **26** Orchestrina jazz - **27** Chief Executive Officer - **28** Può avere nipoti senza essere nonna - **29** I confini del Kansas - **30** Il centro di Boston.

Oroscopo


ARIETE 21/3 - 20/4
Qualche pprogresso nel settore economico, buone idee e gran voglia di fare e di realizzare, specialmente nel settore mondano. Sforzatevi di essere più obiettivi nei giudizi.


TORO 21/4 - 20/5
Vi sentite intraprendenti e attivi. Sapete organizzarvi con grande abilità. Solo la situazione privata richiede qualche attenzione in più. Sappiatevi venire incontro.


GEMELLI 21/5 - 21/6
Nei confronti delle persone che vi saranno vicine non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare la serenità che si è creata. Trascorrete la sera fra amici.


CANCRO 22/6 - 22/7
Un impedimento non vi permetterà di realizzare un vostro sogno. La vita sentimentale comincerà ad offrirvi presto quelle sicurezze di cui avete bisogno. Fiducia.


LEONE 23/7 - 23/8
Fate valere le vostre idee con fermezza. Anche in amore dovrete prendere immediatamente una decisione definitiva, in un senso o nell'altro. Un nuovo look.


VERGINE 24/8 - 22/9
Un vostro progetto merita un ulteriore momento di riflessione. Potreste modificarlo e renderlo attuabile. Una bella serata in compagnia di amici. Relax.


BILANCIA 23/9 - 22/10
Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfate il loro desiderio anche a costo di un piccolo sacrificio.


SCORPIONE 23/10 - 22/11
– Impegnatevi seriamente, ma senza dare fondo alle vostre energie. Anzi approfittate delle ore libere per recuperare le forze. Serata piacevole.


SAGITTARIO 23/11 - 21/12
– Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta che vi viene da persone conosciute di recente. Eventualmente consigliatevi con qualcuno.


CAPRICORNO 22/12 - 20/1
L'irritazione con cui vi sveglierete in mattinata non dipende da un malessere, ma dalla scarsa conoscenza dei problemi di lavoro di cui vi dovrete occupare oggi. Riposo.


ACQUARIO 21/1 - 19/2
L'intervento di una persona amica ed influente vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete quindi la calma ed attendete gli eventi.


PESCI 20/2 - 20/3
Qualsiasi cosa vi accingiate a fare, affrontatela con molta serietà. La parola leggerezza deve essere bandita, per oggi, dal vostro vocabolario. Non correte rischi inutili.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,1	12,5	59 %	6 km/h
Monfalcone	2,0	12,0	49 %	5 km/h
Gorizia	-2,0	12,4	51 %	2 km/h
Udine	1,6	13,2	42 %	1 km/h
Grado	2,0	12,0	48 %	8 km/h
Cervignano	2,0	12,0	47 %	3 km/h
Pordenone	-1,8	11,9	53 %	1 km/h
Tarvisio	-6,4	2,4	92 %	3 km/h
Lignano	3,5	11,0	60 %	13 km/h
Gemona	0,0	10,0	55 %	2 km/h
Tolmezzo	-2,8	8,3	78 %	4 km/h
Forni di Sopra	-1,5	12,0	44 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,3	0,04 m
Monfalcone	calmo	12,7	0,05 m
Grado	calmo	14,1	0,08 m
Lignano	calmo	13,4	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	11	Copenaghen	7	9	Mosca	-14	2
Atene	7	10	Ginevra	1	8	Parigi	4	9
Belgrado	0	6	Lisbona	8	17	Praga	3	8
Berlino	8	9	Londra	8	11	Varsavia	5	7
Bruxelles	4	9	Lubiana	-0	6	Vienna	4	8
Budapest	2	5	Madrid	5	12	Zagabria	2	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	8
Bari	7	12
Bologna	2	10
Bolzano	-1	7
Cagliari	7	14
Firenze	2	14
Genova	11	14
L'Aquila	-2	9
Milano	1	7
Napoli	5	14
Palermo	12	14
R. Calabria	10	16
Roma	1	13
Torino	3	9
Venezia	1	10

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 17 dicembre 2023 è stata di 27.616 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppονem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 – 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

PIÙ DI UN SEMPLICE REGALO.

È l'autentica bontà del nostro territorio.

A Natale puoi fare più
di un semplice regalo,
supportando la filiera agroalimentare della
nostra regione.
Scopri tutti i prodotti a marchio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA,
che testimoniano l'impegno
dei nostri produttori
nel portare in tavola
le specialità enogastronomiche
più buone e sostenibili
del nostro territorio.

Grazie dai produttori della nostra regione.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA







INQUADRA IL **QR CODE** PER ACQUISTARE I PRODOTTI